

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Mercoledì, 24 dicembre 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

AVVISO AGLI ABBONATI

I canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'anno 2015 sono indicati in ultima pagina. Con la fine dell'anno verranno a scadere gli abbonamenti per il 2014 e, conseguentemente, cesserà l'invio della *Gazzetta* agli abbonati.

Fermo restando che gli abbonamenti per l'intero anno 2015 o per il 1° semestre potranno essere rinnovati entro il 31 gennaio p.v., si avverte che, ove si voglia evitare soluzione nella continuità dell'invio, sarà necessario provvedere al versamento dell'importo dell'abbonamento nel più breve tempo possibile, inviando con sollecitudine l'attestazione di versamento all'Amministrazione della *Gazzetta*.

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 1 dicembre 2014.

Decadenza del consiglio comunale di Campofranco e nomina del commissario straordinario pag. 3

DECRETO PRESIDENZIALE 3 dicembre 2014.

Nomina del commissario straordinario presso il comune di Licata pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 1 dicembre 2014.

Cambio di titolarità della concessione dell'azienda faunistico-venatoria Carbone, sita in agro di Troina pag. 5

DECRETO 2 dicembre 2014.

Revoca dei decreti: 10 gennaio 2000, concernente istituzione del Centro di recupero provinciale di fauna selvatica, in Comiso; 30 ottobre 2002, concernente riconoscimento del Centro di recupero di tartarughe marine di Comiso; 14 febbraio 2006, concernente riconoscimento del Centro regionale di recupero specializzato per la cura e riabilitazione delle tartarughe marine ubicato nel comune di Comiso pag. 6

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 20 novembre 2014.

Revoca del decreto 6 settembre 2012, concernente nomina del commissario liquidatore della cooperativa Ecosystem, con sede in Catania. pag. 6

DECRETO 20 novembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa agricola Baglieri, con sede in Chiaramonte Gulfi, e nomina del commissario liquidatore. pag. 7

DECRETO 20 novembre 2014.

Scioglimento della società cooperativa Enopolio Savalla, con sede in Marsala, e nomina del commissario liquidatore. pag. 7

DECRETO 16 dicembre 2014.

Saldi di fine stagione per il periodo invernale, anno 2015. pag. 8

Assessorato dell'economia

DECRETO 27 novembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2014 pag. 8

DECRETO 27 novembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2014
pag. 10

DECRETO 27 novembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2014
pag. 12

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 9 dicembre 2014.

Criteri e modalità di erogazione del bonus di 1.000 euro per la nascita di un figlio, ex art. 6, comma 5, della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10 - anno 2014
pag. 14

Assessorato della salute

DECRETO 15 dicembre 2014.

Graduatoria regionale definitiva dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2015
pag. 15

DECRETO 15 dicembre 2014.

Graduatoria regionale definitiva dei biologi ambulatoriali interni, valida per l'anno 2015 pag. 23

DECRETO 15 dicembre 2014.

Graduatoria regionale definitiva dei chimici ambulatoriali interni, valida per l'anno 2015 pag. 26

DECRETO 15 dicembre 2014.

Graduatoria regionale definitiva degli psicologi ambulatoriali interni, valida per l'anno 2015 . pag. 27

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 2 dicembre 2014.

Approvazione di variante al regolamento edilizio del comune di Catania pag. 31

DECRETO 3 dicembre 2014.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Sant'Agata di Militello . . pag. 33

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 15 dicembre 2014.

Requisiti per la classifica in stelle delle aziende turistico-ricettive, elencate nell'art. 3 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27 pag. 37

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 46

Assessorato dell'economia:

Approvazione dell'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2014
pag. 46

Approvazione dell'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, per attività comprese tra l'1 gennaio 2013 e il 31 dicembre 2013 pag. 46

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Presa d'atto della perizia di variante e suppletiva per la realizzazione di lavori presso l'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo pag. 46

Assessorato della salute:

Sospensione dell'accreditamento istituzionale, per la branca di pneumologia, della struttura Attanasio dott. Salvatore, con sede in Favara pag. 46

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 46

Accreditamento istituzionale transitorio della Casa di riposo gestita dall'Associazione Anni Verdi Onlus, sita in Messina pag. 47

Sospensione dell'efficacia della revoca dell'accreditamento istituzionale della struttura Ambulatorio di fisiokinesiterapia ditta Tortora Roberta, sito in Aci Catena . . . pag. 47

Revoca della sospensione del riconoscimento attribuito allo stabilimento dell'impresa alimentare Mommo Carmelo, con sede nel comune di Bronte pag. 47

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte pag. 47

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 47

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento dell'impresa alimentare Scardino Antonino, con sede nel comune di Nissoria. pag. 48

Voltura del riconoscimento già attribuito alla ditta Floridia Rosario, con stabilimento sito in Ispica, alla ditta Floridia Giovanni. pag. 48

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Accertamento di economia e disimpegno somme per la realizzazione di un intervento nel comune di Mistretta, di cui alla linea di intervento 3.2.1.2 del PO FESR 2007/2013 pag. 48

Rimodulazione di un finanziamento relativo a un progetto da realizzare nel comune di Messina, nell'ambito del P.O.R. Sicilia 200/2006 - misura 1.10. pag. 48

Modifica ed integrazione della scheda del Piano di risanamento per l'area a elevato rischio ambientale di Siracusa di cui al D.P.R. 17 gennaio 1995 pag. 48

Autorizzazione per l'accesso al demanio idrico fluviale e per l'esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale agli uffici del Genio civile di Ragusa, Catania, Messina, Enna, Caltanissetta, Trapani e Agrigento. pag. 48

CIRCOLARI

Assessorato del territorio e dell'ambiente

CIRCOLARE 12 dicembre 2014, n. 4.

Applicazione art. 15, comma 1, lett. a), della legge regionale 12 giugno 1976, n. 78. Opere di ristrutturazione edilizia consentite nella fascia dei 150 mt. dalla battigia. pag. 49

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

Supplemento straordinario n. 1

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 agosto 2014.

Supplemento straordinario n. 2

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 30 settembre 2014.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 1 dicembre 2014.

Decadenza del consiglio comunale di Campofranco e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della Provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25, recante "Norme elettorali per gli enti locali e sulla sfiducia al sindaco e al presidente della Provincia regionale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i., recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i., recante "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Visto l'art. 53 del vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, prot. n. 3212 del 24 settembre 2007, n. 15, con la quale sono state diramate le direttive in merito alle modalità di presentazione dell'atto di dimissioni dei consiglieri degli enti locali;

Vista la nota-mail, prot. n. 8542 del 14 ottobre 2014, acquisita in pari data al prot. n. 15787, con la quale il segretario comunale di Campofranco ha comunicato che, complessivamente, 9 consiglieri, sui 15 assegnati, hanno presentato le dimissioni dalla carica di consigliere comunale, per cui la composizione del consiglio comunale si è ridotta a 7 consiglieri, sui 15 assegnati;

Preso atto che le dimissioni *de qua* sono state formalizzate secondo le direttive impartite con la richiamata circolare n. 15/07, con la conseguenza che le superiori dimissioni dalla carica dei consiglieri comportano la riduzione della composizione del consiglio comunale, determinando, quindi, la mancanza del numero legale minimo per la funzionalità dell'organo, con l'effetto di doverne dichiarare la decadenza;

Visto il parere n. 128/98 del 24 febbraio 1998, con il quale il C.G.A. ha ritenuto che l'art. 11 della legge regionale n. 35/1997 non ha tacitamente abrogato la disciplina delle decadenze dei consigli comunali prevista dall'art. 53 dell'O.R.EE.LL.;

Considerato che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 11, comma 2, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, nonché dell'art. 53 dell'O.R.EE.LL., approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, si deve prendere atto della decadenza del consiglio comunale di Campofranco e contestualmente provvedere, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della stessa legge regionale n. 35/1997, alla nomina di un commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale, fino alla scadenza naturale dell'organo ordinario;

Visto l'art. 55 del vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28

della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in G.U.R.I. - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto della decadenza del consiglio comunale di Campofranco.

Art. 2

Nominare l'ing. Mario La Rocca, qualifica dirigente regionale, commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale, fino alla scadenza naturale dell'organo ordinario.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv.4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in G.U.R.I. - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012), oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 1 dicembre 2014.

CROCETTA

CASTRONOVO

(2014.49.2847)072

DECRETO PRESIDENZIALE 3 dicembre 2014.

Nomina del commissario straordinario presso il comune di Licata.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per l'elezione diretta del sindaco, del presidente della Provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25, recante "Norme elettorali per gli enti locali e sulla sfiducia al sindaco e al presidente della Provincia regionale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i., recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i., recante "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Visto il D.P. n. 248/Serv.1/S.G. del 12 agosto 2014, con cui il dott. Dario Cartabellotta è stato nominato commissario straordinario presso il comune di Licata, con i poteri di sindaco e giunta municipale, fino alla prima tornata elettorale utile, da tenersi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, contestualmente alla elezione del consiglio comunale;

Vista la lettera assunta al protocollo del Dipartimento regionale delle autonomie locali il 2 dicembre 2014, al n. 18487, con cui, il dott. Dario Cartabellotta, per le motivazioni ivi rappresentate ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di commissario straordinario conferito con il richiamato D.P. n. 248/Serv.1/S.G. del 12 agosto 2014;

Ritenuto, conseguentemente, di dovere procedere alla sostituzione del predetto commissario straordinario;

Visto l'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 20 novembre 2014, n. 26;

Visto il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in G.U.R.I. - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto delle dimissioni del commissario straordinario presso il comune di Licata, dott. Dario Cartabellotta.

Art. 2

Nominare la dott.ssa Grazia Brandara, qualifica dirigente regionale, commissario straordinario per la gestione del predetto comune, in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile, da tenersi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000 contestualmente all'elezione del consiglio comunale.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 3 dicembre 2014.

Per il Presidente: LO BELLO

CASTRONOVO

(2014.49.2887)072

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 1 dicembre 2014.

Cambio di titolarità della concessione dell'azienda faunistico-venatoria Carbone, sita in agro di Troina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO FAUNISTICO,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna-selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio disposizioni per il settore agricolo e forestale;

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Visto il D.D.G. n. 5266 del 24 luglio 2012 del Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura, con il quale è assegnato al dott. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio VII - tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico siciliano programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la nota n. 18957 del 3 marzo 2014, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale dell'agricoltura ha disposto che gli incarichi conferiti ed i relativi contratti dei dirigenti continuano ad avere validità sino alla data di effettiva riorganizzazione del Dipartimento;

Visto in particolare l'articolo 25 della legge regionale n. 33 dell'1 settembre 1997;

Visto il D.A. n. 571 del 5 marzo 1998, con il quale sono stati approvati i criteri e gli orientamenti generali ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende agro-venatorie di cui all'art. 26 della legge regionale n. 33/97;

Visto il D.D.S. n. 2128 del 17 maggio 2013, con il quale è stata istituita l'azienda faunistico-venatoria Carbone, sita in agro di Troina;

Vista la nota, presentata il 13 maggio 2014 acquisita dalla Ripartizione faunistico-venatoria di Enna con prot. n. 793 del 13 maggio 2014 e trasmessa al servizio 7, con nota prot. n. 1370 del 19 settembre 2014, con la quale il signor Cavaleri Giuseppe, nato a Cerami il 12 marzo 1953, chiede di subentrare nella titolarità della concessione dell'azienda faunistico-venatoria Carbone;

Vista la nota presentata in data 13 maggio 2014 ed acquisita dalla Ripartizione faunistico-venatoria di Enna con prot. n. 792 del 13 maggio 2014, con la quale il signor Cavaleri Santo Silvestro, nato a Catania il 5 maggio 1976, chiede il cambio della titolarità della concessione dell'azienda faunistico-venatoria Carbone a favore del signor Cavaleri Giuseppe, nato a Cerami il 12 marzo 1953;

Vista la certificazione del 30 agosto 2014, con la quale la Prefettura di Enna attesta che non sussistono cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 a carico del signor Cavaleri Giuseppe, nato a Cerami il 12 marzo 1953, ai sensi della vigente normativa;

Vista la documentazione integrativa, prodotta dal signor Cavaleri Giuseppe con nota prot. n. 1516 del 21 ottobre 2014, al subentro del signor Cavaleri Giuseppe quale titolare della concessione della A.F.V Carbone;

Visto il parere favorevole, reso dal dott. Filippo Guarnaccia con nota prot. n. 1516 del 21 ottobre 2014, al subentro del signor Cavaleri Giuseppe quale titolare della concessione dell'A.F.V Carbone;

Considerata la necessità di assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, art. 68;

Decreta:

Art. 1

A far data dall'emanazione del presente provvedimento, il titolare della concessione dell'azienda faunistico-venatoria Carbone, sita in agro di Troina, è il signor Cavaleri Giuseppe, nato a Cerami il 12 marzo 1953 c.f. CVL GPP 53C12 C480X ed ivi residente in via C.D. Regione n. 50.

Art. 2

Rimane confermata la validità della concessione per dieci anni a far data dal 17 maggio 2013 della concessione.

Art. 3

Al signor Cavaleri Giuseppe è fatto obbligo di presentare, almeno tre mesi prima della scadenza del quinto anno dalla concessione di cui al D.D.S. n. 2128 del 17 maggio 2013, i piani indicati al comma 3 dell'articolo 25 della legge regionale n. 33/97 a pena di decadenza della concessione.

Art. 4

Rimangono confermati gli obblighi, le condizioni e gli impegni previsti con il D.D.S. n. 2128 del 17 maggio 2014 con cui è stata istituita l'azienda faunistico-venatoria Carbone.

Art. 5

La Ripartizione faunistico-venatoria di Enna è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositata presso la stessa ripartizione. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Palermo, 1 dicembre 2014.

GUFO

(2014.49.2875)003

DECRETO 2 dicembre 2014.

Revoca dei decreti: 10 gennaio 2000, concernente istituzione del Centro di recupero provinciale di fauna selvatica, in Comiso; 30 ottobre 2002, concernente riconoscimento del Centro di recupero di tartarughe marine di Comiso; 14 febbraio 2006, concernente riconoscimento del Centro regionale di recupero specializzato per la cura e riabilitazione delle tartarughe marine ubicato nel comune di Comiso.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale, dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Visto il D.D. n. 5266 del 24 luglio 2012, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha affidato al dr. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio 7 tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la nota n. 18957 del 3 marzo 2014, con la quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ha disposto che gli incarichi conferiti ed i relativi contratti dei dirigenti continuano ad avere validità sino alla data di effettiva riorganizzazione del Dipartimento;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 6 della predetta legge regionale;

Visti il D.A. n. 3212 del 17 dicembre 1997 ed il D.D.G. n. 2652 del 5 dicembre 2001, con i quali sono stati approvati rispettivamente i disciplinari relativi ai centri di recupero della fauna selvatica e ai centri di recupero delle tartarughe marine;

Visto il D.A. n. 3942 del 10 gennaio 2000, con il quale è stato riconosciuto il centro di recupero provinciale di fauna selvatica di Comiso;

Visto il D.R.S. n. 1502 del 30 ottobre 2002, con il quale è stato riconosciuto il centro di recupero provinciale di tartarughe marine di Comiso;

Visto il D.D.S. n. 98 del 14 febbraio 2006, con il quale il centro di recupero provinciale di tartarughe marine di Comiso è stato riconosciuto come centro regionale di recupero specializzato per la cura e riabilitazione delle tartarughe marine;

Vista la nota n. 2847 del 16 ottobre 2014, con la quale la R.F.V. di Ragusa ha proposto la revoca del D.A. n. 3942 del 10 gennaio 2000, con il quale è stato riconosciuto il centro di recupero provinciale di fauna selvatica di Comiso, del D.R.S. n. 1502 del 30 ottobre 2002, con il quale è stato riconosciuto il centro di recupero provinciale di tartarughe marine di Comiso e del D.D.S. n. 98 del 14 febbraio 2006, con il quale il centro di recupero provinciale di tartarughe marine di Comiso è stato riconosciuto come centro regionale di recupero specializzato per la cura e riabilitazione delle tartarughe marine;

Vista la nota n. 81437 del 22 ottobre 2014, notificata in data 28 ottobre 2014, con la quale il servizio VII ha comunicato all'associazione ambientalista Fondo siciliano per la natura ONLUS che si è dato corso all'avvio del procedi-

mento di revoca del D.A. n. 3942 del 10 gennaio 2000, con il quale è stato riconosciuto il centro di recupero provinciale di fauna selvatica di Comiso, del D.R.S. n. 1502 del 30 ottobre 2002, con il quale è stato riconosciuto il centro di recupero provinciale di tartarughe marine di Comiso e del D.D.S. n. 98 del 14 febbraio 2006, con il quale il centro di recupero provinciale di tartarughe marine di Comiso è stato riconosciuto come centro regionale di recupero specializzato per la cura e riabilitazione delle tartarughe marine, in quanto lo stesso risulta non operativo dall'1 gennaio 2014 e di fatto non garantisce alcun tipo di intervento per la mancanza di sede indispensabile per la funzionalità dello stesso;

Considerato che entro i termini previsti dalla nota n. 81437 del 22 ottobre 2014, di avvio del procedimento di revoca dei suddetti decreti di riconoscimento l'associazione ambientalista Fondo siciliano per la natura ONLUS non ha presentato osservazioni, memorie o altra documentazione;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere, a seguito del venir meno dei requisiti previsti dai disciplinari relativi ai centri di recupero della fauna selvatica e ai centri di recupero delle tartarughe marine approvati rispettivamente con D.A. n. 3212 del 17 dicembre 1997 e con D.D.G. n. 2652 del 5 dicembre 2001, alla revoca del D.A. n. 3942 del 10 gennaio 2000, con il quale è stato riconosciuto il centro di recupero provinciale di fauna selvatica di Comiso, del D.R.S. n. 1502 del 30 ottobre 2002, con il quale è stato riconosciuto il centro di recupero provinciale di tartarughe marine di Comiso e del D.D. S. n. 98 del 14 febbraio 2006 con il quale il centro di recupero provinciale di tartarughe marine di Comiso è stato riconosciuto come centro regionale di recupero specializzato per la cura e riabilitazione delle tartarughe marine;

Decreta:

Articolo unico

Per i motivi citati nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente dispositivo, in adesione alla proposta dell'U.O. 54 Ripartizione faunistico-venatoria di Ragusa, sono revocati il D.A. n. 3942 del 10 gennaio 2000, con il quale è stato riconosciuto il centro di recupero provinciale di fauna selvatica di Comiso, il D.R.S. n. 1502 del 30 ottobre 2002, con il quale è stato riconosciuto il centro di recupero provinciale di tartarughe marine di Comiso ed il D.D.S. n. 98 del 14 febbraio 2006, con il quale il centro di recupero provinciale di tartarughe marine di Comiso è stato riconosciuto come centro regionale di recupero specializzato per la cura e riabilitazione delle tartarughe marine.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 dicembre 2014.

BARRESI

(2014.49.2881)121

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 20 novembre 2014.

Revoca del decreto 6 settembre 2012, concernente nomina del commissario liquidatore della cooperativa Ecosystem, con sede in Catania.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 875/Gab del 6 settembre 2012, con il quale si è provveduto alla sostituzione del liquidatore volontario della cooperativa Ecosystem di Catania con l'avv.to Piccolo Giuseppe, giusto art. 2545 octiesdecies del codice civile;

Vista la relazione fatta pervenire in data 16 aprile 2013 dall'avv.to Piccolo Giuseppe n.q. nella quale illustra i motivi secondo cui verrebbero meno i presupposti per la sua nomina chiedendo, in ultimo, la revoca del provvedimento di nomina giusto D.A. n. 875/Gab del 6 settembre 2012;

Ritenuto opportuno provvedere alla revoca del D.A. n. 875/Gab del 6 settembre 2012;

Decreta:

Art. 1

Il D.A. n. 875/Gab del 6 settembre 2012, con il quale è stato nominato l'avv.to Piccolo Giuseppe commissario liquidatore della cooperativa Ecosystem di Catania, in sostituzione del liquidatore volontario sig. Donzuso Antonio, giusto art. 2545 octiesdecies del codice civile, è revocato.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 novembre 2014.

VANCHERI

(2014.49.2878)041

DECRETO 20 novembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa agricola Baglieri, con sede in Chiaramonte Gulfi, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Considerato che la Cooperativa agricola Baglieri, con sede in Chiaramonte Gulfi (RG) in contrada Mazzarronello s.n., con atto del 27 dicembre 2012, si è sciolta ed il sig. Biagio Baglieri è stato nominato liquidatore;

Vista la sentenza del tribunale di Ragusa 13/2014 del 18 marzo 2014, che ha dichiarato lo stato di insolvenza della Cooperativa agricola Baglieri in liquidazione, con sede in Chiaramonte Gulfi (RG), cod. fisc. e numero di iscrizione 01245530884, ai sensi dell'art. 195 della L.F.;

Considerato che, ai sensi del IV comma dell'art. 195 della L.F., l'autorità di vigilanza è tenuta a disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Considerato che la cooperativa non è aderente ad alcuna organizzazione di categoria e quindi la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75 non trova la sua applicazione;

Visto il promemoria prot. n. 20285 del 4 aprile 2014 del servizio 6 - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Tumbarello Rosa Angela;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, la Cooperativa agricola Baglieri, con sede in Chiaramonte Gulfi (RG), in contrada Mazzarronello s.n., cod. fisc. e numero di iscrizione 01245530884, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Tumbarello Rosa Angela, nata a Marsala (TP) il 7 agosto 1970 ed ivi residente in via S. Lucia n. 2/A, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal Registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 novembre 2014.

VANCHERI

(2014.49.2826)041

DECRETO 20 novembre 2014.

Scioglimento della società cooperativa Enopolio Savalla, con sede in Marsala, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la relazione di mancata ispezione alla cooperativa Enopolio Savalla, con sede in Marsala (TP) prot. n. 453 dell'8 gennaio 2014, con la quale un ispettore di questo Dipartimento ha proposto lo scioglimento ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile con nomina di liquidatore in quanto l'ente non è in condizione di raggiungere lo scopo sociale per cui è stato costituito;

Vista la nota prot. n. 8333 del 13 febbraio 2014, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 al legale rappresentante dell'ente, rimasta inevasa;

Visto il promemoria prot. n. 8334 del 13 febbraio 2014 per la C.R.C., con il quale si chiede alla commissione l'acquisizione del parere di rito;

Visto il parere n. 69 del 9-20 maggio 2014 mediante il quale la commissione concorda con la proposta dello scrivente Ufficio;

Considerato che la cooperativa non è aderente a nessuna organizzazione di categoria e quindi la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75 non trova la sua applicazione;

Visto il promemoria prot. n. 47913 dell'1 settembre 2014 del servizio 6 vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo di professionista cui affidare l'incarico;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Pietro Lungaro;

Ritenuto di dover procedere, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile, allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Enopolio Savalla, con sede in Marsala (TP), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Enopolio Savalla, con sede in Marsala (TP), codice fiscale 00279530810, è sciolta ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Pietro Lungaro, nato a Roma il 23 luglio 1944 e residente a Trapani in via Virgilio Quartiere Portici, L. 5, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal Registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 dei bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 novembre 2014.

VANCHERI

(2014.49.2825)042

DECRETO 16 dicembre 2014.

Saldi di fine stagione per il periodo invernale, anno 2015.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 25 marzo 1996, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di vendite straordinarie e di liquidazione;

Visto, in particolare, l'art. 8, comma 3, della suddetta legge regionale 25 marzo 1996, con il quale si dispone che le date dei saldi di fine stagione possono essere modificate, in virtù dell'andamento del mercato, con decreto dell'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca (oggi Assessore per le attività produttive), sentite le organizzazioni di categoria;

Visto il D.A. n. 319 del 6 dicembre 2013, con il quale sono state emanate disposizioni in merito alle vendite promozionali e vendite di fine stagione o saldi per il biennio 2014-2015;

Acquisita la richiesta delle organizzazioni del settore commercio maggiormente rappresentative a livello regionale nella riunione del 4 dicembre 2014 di anticipare i saldi invernali di fine stagione al 3 gennaio 2015;

Informate, altresì, le associazioni di consumatori e dei lavoratori, con nota prot. n. 6549 del 12 dicembre 2014;

Considerato che si considera acquisito favorevolmente il parere delle associazioni consultate;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Le vendite di fine stagione o saldi per il periodo invernale possono essere effettuate dal 3 gennaio al 15 marzo 2015.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, nel sito internet della Regione siciliana.

Palermo, 16 dicembre 2014.

VANCHERI

(2014.51.2992)035

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 27 novembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, concernente "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di Stabilità regionale. Disposizioni varie" ed in particolare l'art. 68, comma 5, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione siciliana, entro le successive 48 ore dalla data di emissione, pena nullità;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2014 prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 dove fra l'altro vengono escluse le spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la legge 1 aprile 1999, n. 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti;

Viste le direttive nn. 2006/17/CE e 2006/86/CE riguardanti prescrizioni tecniche per donazione, approvvigionamento e controllo di tessuti e cellule umani;

Considerato che nel c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - è stata accreditata in data 8 agosto 2014 la somma di € 19.764,15, con causale: "Attuazione Direttive nn. 17 e 86 su cellule e tessuti" per la quale con nota protocollo n. 45891 del 19 agosto 2014 è stata chiesta all'Istituto cassiere l'emissione della quietanza con imputazione al capitolo di entrata del bilancio della Regione n. 3582 - capo 21 - conto competenza 2014 (quietanza n. 56233 del 19 agosto 2014);

Ravvisata la necessità di iscrivere la complessiva somma di € 19.764,15 al capitolo di entrata n. 3582 - capo 21 e al capitolo di spesa n. 413317, in termini di competenza e cassa;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 19.764,15
di cui al capitolo	
3582 Assegnazione dello Stato in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti	+ 19.764,15
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.2 - <i>Assistenza sanitaria ospedaliera</i>	+ 19.764,15
di cui al capitolo	
413317 Finanziamento dello Stato per interventi in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti	+ 19.764,15

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2014 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE****CENTRO DI**

RESPONSABILITÀ - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti (capitolo 3582) + 19.764,15

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE****CENTRO DI**

RESPONSABILITÀ - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 19.764,15

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 27 novembre 2014.

PISCIOTTA

(2014.49.2854)017

DECRETO 27 novembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2014.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2014 prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 dove fra l'altro vengono escluse le spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la legge 28 agosto 1997, n. 284, recante: "Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati";

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, concernente "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di Stabilità regionale. Disposizioni varie" ed, in particolare, l'art. 68, comma 5, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione siciliana, entro le successive 48 ore dalla data di emissione, pena nullità;

Considerato che nel c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Palermo, risulta accreditata in data 3 luglio 2014 la somma di € 16.973,52 - (quietanza n. 50563 del 21 luglio 2014) - con causale "Contributo a favore delle Regioni ai sensi della legge n. 284/1997 (Prevenzione cecità)";

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere sia in termini di competenza che di cassa al capitolo di entrata 3536 - capo 21 e al capitolo di spesa 413735 la somma di € 16.973,52;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza e di cassa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.2.1.5.2	- <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 16.973,52
	di cui al capitolo	
3536	Assegnazione dello Stato per la prevenzione della cecità e per la realizzazione e la gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva	+ 16.973,52
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.3	- <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+ 16.973,52
	di cui al capitolo	
413735	Interventi per la prevenzione della cecità per la realizzazione e la gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva	+ 16.973,52

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2014 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	- Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
	<i>Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti (capitolo 3536)</i>	+ 16.973,52
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	- Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
	<i>Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti</i>	+ 16.973,52

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 27 novembre 2014.

PISCIOTTA

(2014.49.2853)017

DECRETO 27 novembre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità preisionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, concernente "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 " Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di Stabilità regionale. Disposizioni varie" ed in particolare l'art. 68, comma 5, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione siciliana, entro le successive 48 ore dalla data di emissione, pena nullità;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2014 prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 dove fra l'altro vengono escluse le spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, che all'articolo 1, comma 278, prevede - al fine di agevolare la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica di cui al comma 274 del medesimo art. 1, che:

- il livello complessivo della spesa del Servizio sanitario nazionale, al cui finanziamento concorre lo Stato, di cui all'art. 1, comma 164, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, incrementato di 1.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2006;

- il predetto incremento è da ripartire tra le Regioni, secondo criteri e modalità concessive definiti con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

- tali criteri devono, comunque, prevedere, per le regioni interessate, la stipula di specifici accordi diretti all'individuazione di obiettivi di contenimento della dinamica della spesa al fine della riduzione strutturale del disavanzo;

Vista la legge regionale 2 maggio 2007, n. 12, che all'art. 4 prevede, tra l'altro, per il finanziamento del maggior fabbisogno del sistema sanitario regionale per l'anno 2006, l'utilizzo della quota assegnata alla Regione a valere sul finanziamento di cui all'art. 1, comma 278, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Vista l'intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la definizione, per l'anno 2006, di criteri e modalità concessive della somma di 1.000 milioni di euro di cui all'art. 1, comma 278, della legge 23 dicembre 2005, n. 226, rep. n. 253 del 28 marzo 2006;

Visto il D.M. 3 aprile 2007, con il quale il Ministero della salute assegna le risorse di cui all'art. 1, comma 278 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ed, in particolare, alla Regione Sicilia la somma di € 153.223.604,00;

Vista la nota prot. n. 82207 del 28 ottobre 2014, con la quale l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica - Servizio 5 "economico finanziario" - chiede l'iscrizione della somma di € 144.460.505,00 sul capitolo 413304 quali somme previste ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera b), della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ed accertata nel capitolo di entrata 3415 - art. 3 - capo 11, esercizio finanziario in corso;

Vista la nota della Ragioneria centrale n. 60861 del 6 novembre 2014, con la quale viene trasmessa la suddetta nota;

Considerato che in data 29 settembre 2014 è stata accreditata sul c/c n. 306694, a favore della Regione siciliana la somma di € 144.460.505,00 con causale "Fondo transitorio per l'anno 2006" ed è stata imputata al capitolo 3415 - art. 3 - capo 11 c/competenza (quietanza n. 74801 del 21 ottobre 2014);

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere sia in termini di competenza che di cassa al capitolo di entrata 3415- art. 3 - capo 11 e al capitolo di spesa 413304 la somma di € 144.460.505,00;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza e di cassa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per Fondo sanitario nazionale</i>	+ 144.460.505,00	
di cui al capitolo		
3415 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle		
spese correnti	+ 144.460.505,00	
Articolo 3 - integrazione quote anni precedenti		
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>	+ 144.460.505,00	
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
413304 Integrazione del finanziamento del fondo sanitario relativo		
ad anni precedenti	+ 144.460.505,00	L. n. 833/1978
CODICE: 04.02.03 - 07.04.03 - V		

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2014 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
CENTRO DI RESPONSABILITÀ - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
- <i>Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti</i> . . .	+ 144.460.505,00	
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
CENTRO DI RESPONSABILITÀ - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
<i>Fondo per l'integrazione delle dotazioni di cassa - capitolo 215710</i>		
- <i>interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti</i> . .	+ 144.460.505,00	

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 27 novembre 2014.

PISCIOTTA

(2014.49.2852)017

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 9 dicembre 2014.

Criteri e modalità di erogazione del bonus di 1.000 euro per la nascita di un figlio, ex art. 6, comma 5, della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10 - anno 2014.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA,
LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 22 del 6 maggio 1986 di riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la legge regionale 31 luglio 2003, n. 10 "Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia";

Visto, in particolare, il comma 5 dell'art. 6 della sopra citata legge regionale n. 10/2003, che prevede che "al fine di garantire e promuovere la riduzione ed il superamento degli ostacoli di ordine economico alla procreazione per le famiglie meno abbienti, l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali è autorizzato ad erogare un bonus di 1.000 euro per ogni nascituro, sulla base di parametri reddituali predeterminati ed in conformità alle competenze in materia delegate dallo Stato alle autonomie locali";

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

Visto l'art. 25 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 "Assestamento di bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni di bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale";

Ritenuto necessario, pertanto, procedere alla definizione dei criteri e delle procedure per l'ammissibilità delle istanze e per l'erogazione, a valere sul capitolo 183740, del bonus regionale di cui all'art. 6, comma 5, della legge regionale n. 10/2003 per l'anno 2014, nei limiti dello stanziamento di bilancio regionale;

Decreta:

Art. 1

In applicazione dell'art. 6, comma 5, della legge regionale n. 10/2003 che prevede il bonus di 1.000 euro per la nascita di un figlio, sono approvati nel documento allegato (allegato A), che costituisce parte integrante del presente decreto, i criteri e le procedure per la presentazione delle istanze ai comuni (allegato B) e per l'erogazione del beneficio relativamente all'anno 2014, nei limiti dello stanziamento di bilancio regionale disponibile.

Art. 2

Con successivo decreto si provvederà al riparto e all'assegnazione ai comuni richiedenti dello stanziamento disponibile per l'attuazione dell'intervento, nonché all'impegno delle somme da erogare ai comuni medesimi, per la successiva attribuzione ai beneficiari.

Art. 3

Il presente decreto, comprensivo di tutti gli allegati, sarà integralmente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito istituzionale www.regione.sicilia.it/famiglia.

Palermo, 9 dicembre 2014.

CARUSO

Allegato A

Aviso pubblico concernente criteri e modalità di erogazione del bonus di 1.000 euro per la nascita di un figlio, ex art. 6, comma 5, legge regionale n. 10/2003 - Anno 2014

1. In applicazione dell'art. 6, comma 5, della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10, al fine di promuovere la riduzione ed il superamento degli ostacoli di ordine economico alla procreazione per le famiglie meno abbienti, il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, nei limiti dello stanziamento disponibile, pari a € 474.000,00, prevede l'assegnazione di un bonus di 1.000,00 euro per la nascita di un figlio, da erogare attraverso i comuni dell'Isola, sulla base dei parametri e dei criteri qui di seguito stabiliti.

2. Al fine di ottimizzare i criteri di assegnazione del beneficio e distribuire equamente lo stesso per i nati nell'arco di tutto l'anno in corso, si procederà all'erogazione con due piani di riparto riguardanti i nati nei seguenti periodi: 1 gennaio-30 giugno 2014; 1 luglio-31 dicembre 2014. La ripartizione della dotazione del capitolo di spesa sarà effettuata in parti uguali per ciascun semestre, sulla base delle risultanze delle due graduatorie relative a ciascun semestre, come sopra specificato. Ne deriva pertanto che gli ammessi al beneficio di che trattasi saranno 237 su base regionale (per € 1.000,00 a beneficiario) per ciascun semestre.

3. Per la redazione delle due graduatorie, si procederà secondo i criteri di seguito elencati:

a) stima del parametro reddituale (ex art. 6, comma 5, legge regionale 31 luglio 2003, n. 10): i nuclei familiari con minor reddito ISEE avranno priorità;

b) stima del numero dei componenti del nucleo familiare: a parità del precedente requisito, i nuclei con maggior numero di componenti avranno priorità;

c) data di nascita dei soggetti per i quali sussiste il beneficio: a parità dei precedenti requisiti, sarà considerato l'ordine cronologico delle nascite.

4. Possono presentare istanza per la concessione del bonus un genitore o, in caso di impedimento di quest'ultimo, uno dei soggetti esercenti la potestà parentale, in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o comunitaria ovvero, in caso di soggetto extracomunitario, titolarità di permesso di soggiorno;

- residenza nel territorio della Regione siciliana al momento del parto o dell'adozione; i soggetti in possesso di permesso di soggiorno devono essere residenti nel territorio della Regione siciliana da almeno dodici mesi al momento del parto;

- nascita del bambino nel territorio della Regione siciliana;

- indicatore I.S.E.E. del nucleo familiare del richiedente non superiore ad € 3.000,00. Alla determinazione dello stesso indicatore concorrono tutti i componenti del nucleo familiare ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

5. L'istanza dovrà essere redatta su specifico schema predisposto da questo Assessorato, secondo le forme della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 46 e segg. del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e la stessa dovrà essere presentata presso l'Ufficio servizi sociali del comune di residenza.

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia del documento di riconoscimento dell'istante in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;

- attestato indicatore I.S.E.E. rilasciato dagli uffici abilitati, riferito all'anno 2013;

- in caso di soggetto extracomunitario, copia del permesso di soggiorno in corso di validità;

- copia dell'eventuale provvedimento di adozione.

La presentazione della predetta documentazione è obbligatoria ai fini dell'ammissione al beneficio. Le istanze corredate dalla relativa documentazione verranno trattenute e custodite presso l'ufficio comunale competente.

6. I comuni sono tenuti a fornire ai cittadini adeguate informazioni in merito all'intervento, utilizzando sia i mezzi di pubblicità formale, sia ulteriori strumenti idonei. Si raccomanda di gra-

duare l'informazione per gli aventi diritto, con riguardo alle scadenze legate a ciascun semestre del 2014, in modo che le istanze possano essere inoltrate nei tempi previsti per i nati fino al 31 dicembre 2014.

Ciascun comune verifica la documentazione presentata e la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda.

Le procedure di costituzione delle due graduatorie (per ogni semestre) saranno determinate, come per l'anno 2013, dall'inserimento da parte dei comuni su apposito programma accessibile dal sito web del Dipartimento, dei dati qualificanti rilevati dai latori di istanze. A tal fine, il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali fornirà le *password* e gli accessi necessari all'utilizzo. Inoltre, entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze, i comuni trasmetteranno all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento famiglia e politiche sociali - via Trinacria n. 34 Palermo - la richiesta di finanziamento a firma del dirigente responsabile del settore servizi sociali, allegando l'elenco dei soggetti ammissibili all'intervento, predisposto attraverso il citato *software*. Tale elenco deve contenere i seguenti dati:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale ed indirizzo del richiedente;
- cognome e nome, luogo e data di nascita del bambino, o data del provvedimento di adozione;
- numero dei componenti del nucleo familiare richiedente;
- indicatore I.S.E.E. del nucleo familiare.

La richiesta di finanziamento del bonus da parte del comune deve essere unica (per ogni semestre) e deve contenere espressamente l'attestazione a firma del dirigente responsabile dei servizi sociali della completezza e veridicità di tutti i dati dei richiedenti in possesso dei requisiti. Non saranno ammissibili le richieste dei comuni pervenute oltre il termine sopra fissato.

7. Il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali redigerà le graduatorie regionali ordinando i soggetti richiedenti per indicatore I.S.E.E. crescente. Nel caso di situazioni *ex aequo* sarà data precedenza al nucleo familiare più numeroso. A parità dei precedenti requisiti, sarà considerato l'ordine cronologico delle nascite.

8. Con decreto del dirigente generale si procederà al riparto e all'assegnazione delle somme ai comuni richiedenti, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti dello stanziamento di bilancio regionale disponibile.

9. Il bonus verrà erogato ai beneficiari direttamente dai comuni assegnatari.

10. Il beneficio non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali e può essere cumulato con analoghe provvidenze o indennità.

Allegato B

MODELLO ISTANZA PER LA RICHIESTA DEL BONUS PER IL FIGLIO PREVISTO DALL'ART. 6, COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE 31 LUGLIO 2003, N. 10

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

AL COMUNE DI

.....l. sottoscritto/a
nato/a a il, residente in
via n. C.F.
nella qualità di genitore/ (indicare
in alternativa il titolo per il quale si esercita la potestà parentale)
dello/a minore nato/a (o adottato/a)
a il richiede
il "Bonus" di 1.000,00 euro previsto dall'art. 6, comma 5, della legge
regionale 31 luglio 2003, n. 10, la cui erogazione avverrà attraverso il
comune, nei limiti dello stanziamento di bilancio regionale disponibile.

Lo/La scrivente allega alla presente:

- 1) fotocopia del documento di riconoscimento del/della sottoscritto/a;
 - 2) attestato I.S.E.E. rilasciato dagli uffici abilitati, riferito all'anno 2013;
 - 3) per i soggetti extracomunitari, copia del permesso di soggiorno in corso di validità;
 - 4) copia dell'eventuale provvedimento di adozione.
- Il/la sottoscritto/a dichiara di essere consapevole della decadenza dai benefici conseguiti in seguito all'accertamento di dichiarazioni

ni non veritiere e di essere altresì consapevole che i fatti e gli atti falsi e le dichiarazioni mendaci sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Data

Firma del richiedente

(2014.50.2937)012

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 15 dicembre 2014.

**Graduatoria regionale definitiva dei medici specialisti
pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2015.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato dal D.L.vo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta del 15 dicembre 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 15, comma 1, ai sensi del quale i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'accordo stesso sono tratti da una graduatoria unica per titoli, predisposta annualmente a livello regionale;

Visto l'art. 15, comma 2, del predetto A.C.N. 29 luglio 2009 ai sensi del quale i medici che aspirano all'iscrizione nella graduatoria unica regionale devono possedere i seguenti requisiti alla scadenza del termine di presentazione delle domande:

- a) iscrizione all'albo professionale;
- b) diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti;

Visto l'art. 15, comma 11, del citato A.C.N. 29 luglio 2009, il quale prevede che i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato per la pediatria di libera scelta non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria regionale;

Visto il D.D.G. n. 1653 del 14 ottobre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 45 del 24 ottobre 2014, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria di pediatria di libera scelta valida per l'anno 2015;

Visto il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come modificato ed integrato dall'art. 15 della legge n. 183 del 2011;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Viste le istanze di riesame e l'esito delle verifiche effettuate;

Ritenuto di dover apportare le conseguenti variazioni alla graduatoria e provvedere all'approvazione in via definitiva della stessa;

Decreta:

Articolo unico

È approvata l'allegata graduatoria regionale definitiva dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2015, redatta secondo i criteri di cui all'accordo collettivo nazionale di pediatria di libera scelta 29 luglio 2009.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 15 dicembre 2014.

SAMMARTANO

Allegato

**GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA 2015
DEFINITIVA**

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPEC.	PUNTEGGIO
1	TINNIRELLO GIOVANNA	26/05/1951	15/12/1980	162,55
2	CIMINO GABRIELLA	21/03/1965	09/11/1995	109,60
3	CAVALERI GIUSEPPE PAOLO	24/10/1954	16/07/1981	95,85
4	PATANELLA CALOGERO	01/11/1953	11/12/1982	89,75
5	ALLETTO GIUSEPPE	17/01/1954	10/12/1982	80,50
6	BATTIATO MARIA	04/07/1964	09/11/1996	73,40
7	LEONARDI SALVATORE	25/06/1959	14/07/1988	70,20
8	DI PASQUALE ANTONIO	29/01/1966	09/11/1995	70,00
9	CALANDRA ROSALINDA	02/05/1964	09/11/1996	69,40
10	CARMINA GRAZIA	20/07/1969	16/11/1999	65,55
11	PAGNOTTA CLARA	03/02/1964	10/11/1997	64,10
12	DI GUARDO VINCENZA	24/12/1964	22/07/1994	63,00
13	STELLINO ISIDORO	27/09/1964	29/11/1994	62,65
14	LEONE FRANCESCO	21/09/1956	14/12/1983	61,05
15	OPINTO VITTORIO	27/09/1959	14/07/1988	55,70
16	IENI ADRIANA	18/05/1965	21/10/1994	50,85
17	PATAMIA GIUSEPPA BRUNA	19/05/1962	16/07/1993	49,80
18	RANDAZZO CARMELO	27/04/1959	18/10/1997	47,45
19	PARISI GIOVANNA	25/09/1974	28/10/2006	47,20
20	LA TONA DAMIANO	01/09/1955	10/12/1987	46,75
21	CARUSELLI CATERINA	12/09/1965	27/10/1995	46,05
22	PORSIO ADELE	17/01/1958	16/11/1988	41,80
23	MAIOLINO ANGELINA	18/04/1956	12/12/1989	40,90
24	IOZZO DONATELLA	18/12/1962	06/10/1999	40,80
25	CILONA CALOGERO	06/03/1956	16/11/1988	40,10
26	MARGANI GABRIELLA MARIA A.	21/07/1976	20/11/2006	40,00
27	SIGNORELLO GRAZIA	02/03/1969	06/10/1999	39,40
28	LUCINI NUNZIA RITA	08/11/1966	09/11/1996	37,95
29	ADAMO ELIO MARIA	30/06/1961	21/10/1994	37,75
30	COSTANTINO GIOVANNA GRAZIA	18/06/1963	21/10/1994	36,90
31	D'AMICO GEMMA	16/09/1962	21/10/1994	35,40
32	DE LEO SILVANA	27/11/1961	30/10/1990	34,10
33	MARTINO ANGELA	04/11/1965	21/10/1994	33,90
34	MAROCCO MARIA RITA	30/03/1957	10/07/1987	33,80
35	GERARDI CALOGERA	18/06/1958	22/06/1989	33,65
36	SPINA MASSIMO	18/10/1962	16/07/1993	33,50
37	NICOLOSI ALESSANDRA MARIA S.	11/11/1973	21/10/2008	33,40
38	OGNIBENE CALOGERA	16/11/1959	14/07/1988	33,25

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPEC.	PUNTEGGIO
39	PULEJO MARIA LEDA	26/12/1956	14/12/1987	31,60
40	AMODIO AURELIO	08/06/1973	28/10/2003	31,40
41	TANTILLO ANGELO MARIA	26/10/1961	30/11/1993	29,60
42	TINAGLIA ANTONINO	14/07/1948	22/11/1977	29,55
43	RAPISARDA MARIA	16/08/1959	15/07/1991	29,25
44	FISICHELLA ANNA MARIA GIOVANNA	28/05/1961	16/07/1993	29,15
45	ZAMBRUNI MARA	14/04/1972	23/12/2002	28,60
46	CARPINATO CATERINA	29/11/1962	16/07/1992	28,45
47	BUCOLO SALVATORE	10/06/1964	07/07/1993	28,40
48	MONTAPERTO DANIELA	01/12/1971	18/12/2008	28,00
49	BETTA PASQUA	03/05/1959	10/07/1989	27,95
50	WASNIEWSKA MALGORZATA GABRIELA	17/09/1959	18/10/1999	26,45
51	RUNDO RITA	27/02/1961	21/10/1994	26,20
52	PASSERO ENRICA VIRGINIA FRANC	04/10/1963	09/11/1995	26,20
53	D'ALESSANDRO MARIA CARMELINA	16/07/1964	28/11/1996	26,10
54	SOTTILE FRANCESCA	22/10/1960	15/07/1991	25,70
55	TROBIA GIAN LUCA	24/02/1969	17/10/1998	25,50
56	RUFFO GIOVAN BATTISTA	31/10/1965	29/11/1994	25,35
57	DITTA MARIA SAIDA	20/11/1976	21/12/2007	25,20
58	CUCCIA LIANA	08/01/1958	16/11/1988	25,05
59	MURACA FRANCESCA	14/09/1968	21/10/1996	24,60
60	FAZIO GRAZIA	09/03/1959	10/07/1989	24,25
61	QUARTARONE GIUSEPPA	28/09/1970	30/10/2002	24,05
62	MANCUSO MARIA LUISA	30/09/1965	29/10/1998	24,00
63	ALIZZI CLOTILDE GENESIA	27/08/1958	20/11/1990	23,95
64	GRIGORIO ROSETTA	05/06/1962	22/07/1994	23,80
65	VELLA VINCENZO	25/01/1954	09/12/1981	23,70
66	MOSCATO FRANCESCA MARIA	25/07/1968	23/10/2003	23,45
67	LA ROCCA FRANCESCA	14/01/1977	21/12/2007	23,45
68	PARISI CARMELA STEFANIA	03/08/1971	06/11/2002	23,40
69	SARCIÀ MARIA	11/06/1960	25/11/1991	23,15
70	PROVINZANO ROSA MARIA	08/12/1965	26/09/2001	22,75
71	STURIALE MARZIA	23/06/1970	18/10/1999	22,40
72	NASCA ROSA	18/12/1977	27/10/2010	22,20
73	CAMINITI LUCIA	01/09/1971	30/10/2002	22,15
74	BARBUSCIA LETTERIA RITA	05/11/1964	21/10/1994	22,05
75	SILIPIGNI LORENA	27/12/1963	29/10/1993	21,95
76	GALIPÒ OLIVIA	08/04/1969	23/10/2003	21,90
77	SORRENTI LUIGI	17/04/1961	15/07/1991	21,85
78	CINCIMINO ROSALIA	16/03/1964	24/02/2010	21,60
79	LO PRESTI DONATELLA	19/11/1962	15/07/1991	21,55
80	KAZMIERSKA IWONA	05/05/1963	12/11/1997	21,30
81	RUSSO ANTONINO	03/05/1960	25/11/1991	21,10
82	VARVARÀ MARIA GRAZIA	27/06/1961	29/11/1995	21,05
83	D'ALEO FRANCESCA	29/04/1961	20/11/1990	20,85
84	CILIA SONIA	20/05/1965	21/10/1996	20,70
85	GRECO FILIPPO	26/06/1964	16/07/1993	20,65

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPEC	PUNTEGGIO
86	LO SCIOTTO PINA	01/03/1957	19/10/1987	20,30
87	DI BELLA MARIA RITA	20/05/1967	27/10/1995	20,20
88	PANASCÌ GIROLAMO	25/11/1958	15/11/1989	20,05
89	CONTE VALERIA	03/04/1965	29/11/1995	19,95
90	BERTOLINO SALVATORE	03/05/1966	16/11/1999	19,95
91	VITALI CARLO	05/05/1961	18/07/1990	19,60
92	MOSA CLARA	12/09/1976	27/10/2010	19,60
93	AMATO GIOVANNI	06/10/1965	29/10/1993	19,50
94	SALVO ALESSANDRA	12/02/1966	18/10/1997	19,25
95	DI NARO SALVATORE	08/04/1961	20/11/1990	19,20
96	IACONO ALFIO	13/02/1957	12/12/1989	19,15
97	TRAVERSO GABRIELLA	09/04/1959	12/12/1989	19,05
98	SCIACCA PIETRO	12/06/1961	10/07/1989	18,85
99	FINOCCHIARO ROSSANA MARIA RITA	16/12/1971	07/10/2002	18,85
100	COLLURA MIRELLA	27/05/1960	15/11/1989	18,70
101	CUCCHIARA CATENA	02/02/1979	29/10/2010	18,60
102	TIRANTELLO MASSIMO	25/06/1961	10/07/1989	18,55
103	MASARACCHIO DONATO	02/09/1958	30/10/1991	18,55
104	VACCARO PELLEGRINO GIUSEPPE	05/08/1957	16/11/1988	18,45
105	ROTOLO NOVELLA	18/06/1964	22/07/1994	18,40
106	BRANCIFORTE FRANCESCA MARIA	10/02/1974	22/10/2004	18,40
107	TESTA GIUSEPPE	19/11/1957	18/07/1990	18,25
108	GIRONE PATRIZIA GIUSEPPA	14/06/1954	30/10/1990	18,15
109	ANTINORI MARIA	27/01/1966	29/11/1994	17,90
110	LA BIANCA MARIA ROSARIA	29/07/1960	25/11/1991	17,85
111	D'AIUTO FRANCESCA	03/08/1975	07/12/2004	17,85
112	MATTIA CARMINE	16/08/1970	07/10/2002	17,60
113	GIORDANO GIUSEPPE	24/11/1962	25/11/1991	17,45
114	PALANO GRAZIA MARIA	17/09/1964	09/11/1995	17,30
115	MINUTOLI ANTONELLA	27/05/1966	21/10/1996	17,15
116	IPPOLITO ANNA MARIA	12/04/1966	17/10/1998	16,80
117	DAIDONE STEFANO	27/05/1964	24/05/1993	16,75
118	TESTA ROSA MARIA	01/03/1957	14/12/1987	16,70
119	BARONE PATRIZIA	17/03/1963	16/07/1993	16,60
120	MASCELLINO ETTORE	30/06/1960	29/11/1995	16,60
121	VETRI ROBERTA	21/05/1977	12/05/2008	16,60
122	TRIGILIA TATIANA	13/04/1975	22/10/2004	16,40
123	TARANTINO TIZIANA	11/05/1971	21/11/2000	16,35
124	BALCONETTI ROSARIO	18/06/1965	18/11/1997	16,30
125	MONTALBANO GIULIA	15/06/1981	27/10/2010	16,20
126	LUCA GIANCARLO CARMELO	15/07/1969	26/09/2001	16,15
127	BORSELLINO ZELIA	19/05/1963	25/11/1992	16,05
128	TERMINI DONATELLA	22/10/1970	11/11/1998	15,75
129	GIURDANELLA CARMELA	03/01/1963	18/10/1997	15,30
130	POMO RAFFAELE	23/04/1960	25/11/1991	15,20
131	ROMANO VINCENZO	17/06/1968	17/10/1998	15,20
132	PANEBIANCO VALERIA	14/03/1963	09/11/1995	15,05

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPEC.	PUNTEGGIO
133	LO GRANDE MARIA	13/03/1958	18/07/1990	14,90
134	PIRAINO GIUSEPPE	08/10/1965	11/11/1998	14,80
135	SCHILLECI ANGELA	26/01/1968	21/11/2000	14,80
136	DI STEFANO GIUSEPPE	27/09/1966	17/10/1998	14,65
137	BONELLO ENZA	03/12/1970	16/11/1999	14,60
138	PAPOTTO ANNA MARIA PATRIZIA	08/08/1972	07/10/2002	14,45
139	LIOTTA CATERINA	27/03/1967	28/10/1995	14,25
140	GANGUZZA OLGA	14/01/1961	16/11/1988	14,20
141	D'ANDREA CHIARA MARIA	06/02/1976	16/12/2006	14,05
142	OCCHIPINTI VALENTINA	23/08/1974	21/12/2005	14,00
143	DI GUARDO VITO	04/06/1962	17/07/1992	13,65
144	PROVENZANO CATERINA	18/08/1977	16/12/2006	13,65
145	MANCUSO MARIA	09/04/1960	18/07/1990	13,55
146	TAIBI ROSA MARIA	04/04/1967	15/10/1997	13,10
147	LO SCALZO FABIO	18/07/1969	07/10/2002	13,00
148	PICCOLO GIOVANNI	13/07/1966	07/10/2002	13,00
149	CERRUTO SALVINA MARIA ANTONEL	17/06/1971	26/09/2001	12,45
150	CARDALI KATIUSCIA	19/06/1971	23/10/2000	12,40
151	AMELLA GIUSEPPE	02/09/1970	06/11/2002	12,40
152	GARRO ANTONELLA	23/10/1972	24/10/2002	12,35
153	CARUSO PATRIZIA	07/07/1974	22/10/2004	12,20
154	FRISINO MARILENA	08/05/1973	19/12/2005	11,95
155	TIRALONGO VENERA	16/11/1971	23/10/2000	11,65
156	ORLANDO MARIA ANTONIETTA	10/11/1968	07/12/2004	11,65
157	TULINO VIVIANA	04/04/1972	03/11/2004	11,60
158	FINOCCHIARO MARIA CARLA	22/01/1968	06/10/1999	11,55
159	SCALICI CALOGERO	08/10/1970	06/11/2002	11,45
160	VARCASIA SABINA CARMELA	24/10/1965	26/09/2001	11,40
161	GUIDA GAETANA	22/10/1968	06/11/2002	11,35
162	SCIVERES MARCO	13/05/1973	28/10/2006	11,30
163	RULLI IMMACOLATA	06/07/1974	31/10/2005	11,25
164	D'ARPA STEFANIA	15/04/1973	06/11/2002	11,10
165	PRIVITERA GIUSEPPA	13/02/1968	28/10/2003	11,10
166	TARANTINO ROSSANA	19/08/1978	18/12/2008	11,05
167	CASTANA CINZIA	30/10/1964	06/11/2002	11,00
168	VITALITI GIOVANNA	10/06/1982	30/07/2012	10,90
169	MORTILLARO ANGELA	07/07/1975	16/12/2006	10,85
170	PAPPALARDO MARIA GRAZIA	18/02/1968	26/09/2001	10,60
171	MANFRIDA MARIA	17/02/1979	31/10/2008	10,50
172	CASERTA MARINA	20/01/1973	06/11/2002	10,35
173	DI DIA FIORELLA	11/03/1971	23/10/2003	10,20
174	CARUSO ADELE GIOVANNA	30/01/1966	22/10/2004	10,20
175	MERLINO MARIA VALERIA	24/01/1959	03/11/2004	10,20
176	GALLUZZO MANUELA	09/04/1974	07/12/2004	10,20
177	DI PIETRANTONIO VIOLETTA	18/04/1978	31/10/2009	10,20
178	GUELI ANGELICA	03/09/1970	16/12/2006	10,15
179	MALATO CINZIA	26/05/1974	07/12/2004	10,10

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPEC	PUNTEGGIO
180	TRIZZINO ANGELA	19/03/1976	16/12/2006	10,05
181	BONO FRANCA ANNA	05/01/1962	23/10/2003	10,00
182	DICEMBRE VALERIA	23/02/1979	04/01/2013	10,00
183	DE LUCA GIUSEPPINA	07/02/1968	07/10/2002	9,90
184	LONGO ROSARIA	10/11/1980	06/11/2009	9,90
185	TESTAGROSSA ORIANA	18/01/1975	03/11/2004	9,85
186	ALOSI MASSIMO MICHELE	25/05/1974	13/11/2007	9,85
187	INSERRA SABRINA	16/06/1975	31/10/2005	9,65
188	ADAMO ORIANA MARIA ROSITA	17/04/1972	28/10/2003	9,60
189	CORSO FRANCESCA	22/09/1971	23/10/2003	9,55
190	NUCIFORA CATERINA MARIA	21/04/1973	31/10/2005	9,50
191	LOSPALLUTI MARIA LETIZIA	04/07/1974	13/10/2003	9,45
192	ANGILERI VITA MARIA	17/08/1969	07/12/2004	9,35
193	TROPIA SERENA	11/06/1974	07/12/2004	9,30
194	CATANIA MARIAVALENTINA	18/07/1981	27/10/2010	9,15
195	SCHIERZ INGRID ANNE MANDY	27/01/1975	19/12/2005	9,10
196	CUCCHIARA GRAZIA	25/06/1967	19/12/2005	9,05
197	LA VERDE PAOLA AZZURRA MARIA	28/06/1976	31/10/2005	8,90
198	CIANCIO ELISABETTA	27/05/1976	31/10/2005	8,90
199	VITA DANIELA	28/06/1966	23/10/2000	8,80
200	SAMBATARO MARIA PAOLA LINDA	08/01/1971	07/10/2002	8,80
201	BRUNO LETTERIA	18/11/1975	31/10/2005	8,80
202	SALVAGGIO ANNA ROSA	24/09/1972	19/12/2005	8,80
203	SCIUTO CHIARA ROSARIA	29/08/1976	28/10/2006	8,80
204	CROCCO STEFANIA	25/06/1983	15/04/2013	8,80
205	PARRINO ROBERTA	03/10/1974	07/12/2004	8,75
206	BARBAGALLO MARIA LUISA	13/05/1978	25/10/2007	8,75
207	MONTESANTO ANGELA	20/02/1973	06/11/2002	8,70
208	ANDOLINA FRANCESCO	09/10/1978	27/10/2010	8,70
209	CINQUEGRANI MARIA ROSA	19/01/1962	29/11/1994	8,65
210	MANGANARO ALESSANDRO	12/02/1975	03/11/2004	8,45
211	CAVALLARO CONCETTA	08/07/1975	28/10/2006	8,40
212	FAVATA ANTONELLA CLAUDIA	20/03/1969	23/10/2003	8,30
213	NOVARA BRIGIDA	04/11/1970	07/12/2004	8,30
214	MANDRÀ CINZIA GIOVANNA	26/08/1973	19/12/2005	8,30
215	BERTUNA GREGORIA	29/06/1972	26/09/2001	8,25
216	MASSARI SIMONA	13/10/1976	28/10/2006	8,25
217	COCO MARILENA	27/05/1969	28/10/2003	8,15
218	AGNELLO LIBORIA RITA ROBERTA	07/06/1973	07/12/2004	8,15
219	TERRANA SIMONA	02/07/1976	19/12/2005	8,15
220	GALIOTO ROBERTA	27/12/1979	04/01/2013	8,10
221	ALLEGRA MADDALENA	01/12/1977	18/12/2008	7,95
222	GUGLIELMINO ROSANNA	26/08/1977	25/10/2007	7,90
223	QUINCI MARIA GRAZIA	03/06/1971	07/12/2004	7,85
224	CAMPO CATERINA	29/01/1976	21/12/2007	7,80
225	FERLISI ANNALISA	14/04/1978	31/10/2009	7,80
226	MONDELLO ANTONINA	24/04/1976	16/12/2006	7,70
227	MARLETTA ALESSIA RITA	18/11/1982	25/03/2013	7,60

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPEC.	PUNTEGGIO
228	LO CASCIO FRANCESCA	16/04/1976	06/04/2013	7,60
229	LONGO MARIA GRAZIA	28/06/1979	06/11/2009	7,50
230	CALAFIORE LUCIA	24/05/1979	31/10/2008	7,45
231	MAGGIO VITO RENATO	30/09/1958	30/11/1993	7,40
232	LICCIARDELLO MARIA INNOCENZA	31/10/1972	28/10/2003	7,35
233	PURROMUTO SALVATORE	21/04/1961	03/11/2004	7,30
234	SIGNORINO MARIA RITA AGATA	05/02/1973	28/10/2006	7,30
235	BERTOLANI PAOLO	17/10/1954	16/12/1983	7,25
236	DATOLA ALESSANDRA GIOVANNA	05/04/1977	03/03/2009	7,25
237	VENEZIA SILVIA GIUSI	28/12/1978	31/10/2009	7,25
238	PRINZI EUGENIA	05/01/1983	06/04/2013	7,10
239	VITALE AGATA	20/04/1976	31/10/2005	6,95
240	FEDERICO ANTONIA	18/07/1977	21/12/2007	6,85
241	IACONO ORIANA	05/07/1978	21/10/2008	6,85
242	CALABRESE VALENTINA	25/04/1979	25/10/2008	6,85
243	LOSI GIUSEPPE	10/07/1972	31/10/2009	6,85
244	SFERRAZZA MARIA CRISTINA	11/04/1978	31/10/2009	6,85
245	COSTA ANNA	13/07/1979	01/08/2012	6,85
246	PLANTULLI ANGELA	19/03/1978	20/11/2007	6,80
247	PALMERI ALESSIA	09/10/1979	06/11/2009	6,80
248	CONTI IRENE	13/10/1980	29/10/2010	6,80
249	SANFILIPPO FRANCESCO EMILIO	02/12/1972	31/10/2009	6,70
250	VIENI GIUSEPPE	22/10/1977	31/10/2008	6,65
251	MIGLIORE IGNAZIA VALENTINA	22/04/1978	18/12/2008	6,60
252	FERRANTE GIULIANA	23/05/1980	27/10/2010	6,60
253	RAIMONDO MARIA TINDARA	19/11/1979	30/10/2009	6,45
254	NATALÈ GAIA	20/01/1978	31/10/2009	6,45
255	ETTARI VERA IVANA DONATELLA	23/07/1977	31/10/2009	6,45
256	MALIZIA VELIA	24/11/1979	27/10/2010	6,40
257	PLANO MARIA	23/04/1979	27/10/2010	6,40
258	CARCIONE SIMONA	15/08/1977	27/10/2010	6,25
259	PARRINELLO ENZA DANIELA	07/08/1979	27/10/2010	6,15
260	MANZO VINCENZA	20/11/1970	01/08/2012	6,10
261	DI MATTEO MARGHERITA	22/01/1961	21/12/2007	6,00
262	PULVIRENTI RITA MARIA	06/10/1976	29/10/2010	6,00
263	CHIRICO VALERIA	28/07/1981	30/07/2012	5,95
264	DI MARCO FLORIANA	06/01/1977	18/12/2008	5,90
265	POLITI MARIA ROSARIA	17/12/1980	29/10/2010	5,90
266	BABINO ROSALBA	05/10/1961	25/11/1991	5,80
267	AVERSA TOMMASO	31/01/1980	30/01/2009	5,80
268	ALBINO CLAUDIA ACCURSIA	17/07/1977	01/08/2012	5,80
269	LIOTTA GIUSEPPE	07/04/1978	18/12/2008	5,70
270	LA PUSATA ANNA MARIA	31/08/1974	29/10/2010	5,65
271	ALLEGRA GIUSEPPINA	28/08/1976	04/01/2013	5,60
272	FERRIGNO SALVATORE	20/12/1963	30/11/1993	5,50
273	CAMARDA NATALIA	04/10/1980	21/05/2013	5,50
274	BRUNO IVANA	14/12/1978	10/09/2013	5,50
275	DI NOTO STEFANIA	05/11/1981	06/04/2013	5,40

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPEC.	PUNTEGGIO
276	MANZO VALERIA	08/08/1980	30/10/2009	5,20
277	DI STEFANO VALERIA	06/01/1981	30/07/2012	5,20
278	DI DIO GIOVANNA	23/08/1982	25/03/2013	5,20
279	BATTAGLIA TERESA	15/02/1980	03/11/2010	5,10
280	BONACASA CRISTINA	16/01/1978	12/04/2011	5,10
281	CANGEMI MARIA ANTONIETTA	23/11/1978	24/02/2010	4,90
282	ANTONA ROBERTA	29/04/1982	01/08/2012	4,90
283	ANZELMO ALESSANDRA	03/05/1981	10/09/2013	4,90
284	ANTONA VINCENZO	01/01/1970	30/07/2012	4,85
285	SAPORITO MARCO ANDREA N.	03/08/1982	30/07/2012	4,80
286	SALAFIA STEFANIA F.SCA	25/07/1981	30/07/2012	4,80
287	MORSELLI IGNAZIO	20/02/1980	30/07/2012	4,80
288	CUNSOLO RACHELE	01/12/1978	30/07/2012	4,80
289	ZICARI CARLA	07/01/1977	01/08/2012	4,80
290	DINATALE AURORA	03/12/1980	31/07/2012	4,75
291	DI FAZZIO GIORGIA	12/06/1982	26/09/2012	4,75
292	MATTINA CONCETTA	20/10/1981	06/04/2013	4,70
293	MORGANA GIOVANNI	02/10/1958	26/06/1989	4,55
294	FRISINA ALESSIA	10/01/1983	18/03/2013	4,45
295	LA ROSA CATENA AURORA	28/12/1979	29/10/2010	4,40
296	TRIGILIA CRISTINA	06/11/1982	25/03/2013	4,40
297	NOCIFORO FEDERICA	13/04/1981	06/04/2013	4,40
298	NICOSIA SIMONETTA	20/09/1980	06/04/2013	4,40
299	CANNATA ELISA	19/08/1980	11/04/2013	4,35
300	PRATICÒ ANDREA DOMENICO	17/05/1983	25/03/2013	4,30
301	LICARI AMELIA	08/05/1980	18/07/2012	4,20
302	SINDONI CARMEN DONATELLA	29/03/1982	18/03/2013	4,20
303	MOSCHEO CARLA	23/12/1982	18/03/2013	4,05
304	LESPERANCE YVES	13/11/1947	25/11/1992	4,00
305	MAUCERI LAURA GRAZIA	20/09/1966	18/10/1997	4,00
306	IEMBO MARIA ANTONIETTA	21/01/1972	27/03/2003	4,00
307	PICONE LINDA	08/09/1976	16/12/2006	4,00
308	ROSSI PAOLO	02/03/1981	27/10/2010	4,00
309	SERRAINO FRANCESCA	09/11/1981	04/01/2013	4,00
310	PAGANO GIUSEPPINA TINDARA	22/07/1980	18/03/2013	4,00
311	PAPALEO ANDREA	08/06/1980	22/03/2013	4,00
312	RENN DELIA	04/02/1981	25/03/2013	4,00
313	CANNATA EMANUELA	12/12/1980	25/03/2013	4,00
314	SANFILIPPO CINZIA	04/01/1983	06/04/2013	4,00
315	SCATURRO GIUSI MARIA	16/04/1978	06/04/2013	4,00
316	MESSINA DANIELA	11/07/1981	12/12/2013	4,00
317	FILIPPELLI CRISTINA	11/07/1979	18/12/2013	4,00

MEDICI PEDIATRI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA DEFINITIVA 2015

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE
1	SIDOTI CRISTINA	10/08/1980	Special. non riconosciuta

DECRETO 15 dicembre 2014.

Graduatoria regionale definitiva dei biologi ambulatoriali interni, valida per l'anno 2015.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come modificato e integrato, a seguito di apposita intesa, dalla Conferenza Stato-Regioni in data 8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009), ed in particolare l'art. 21 che disciplina le modalità di presentazione delle domande per l'inserimento in graduatoria da parte dei professionisti che aspirano a svolgere la propria attività professionale nell'ambito del S.S.N., in qualità di sostituto o incaricato, fatte salve le diverse determinazioni definite dalla Regione;

Visto il D.D.G. n. 1818/2014 del 30 ottobre 2014, con il quale è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria dei biologi ambulatoriali per il conferimento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito del S.S.N., pubblicata per gg. 30 mediante affissione, in apposito albo presso la sede dell'Assessorato regionale della salute a far data dal 30 ottobre 2014, e trasmessa al relativo ordine professionale ed alle OO.SS. di categoria;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in

materia di semplificazione delle certificazioni amministrative;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Considerato che entro i termini non è pervenuta alcuna istanza di riesame;

Ritenuto di dover approvare la graduatoria regionale definitiva dei biologi ambulatoriali valevole per l'anno 2015;

Decreta:

Articolo unico

È approvata la graduatoria definitiva regionale dei biologi ambulatoriali valida per l'anno 2015 per l'affidamento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito delle strutture del S.S.N., così articolata:

a) graduatoria dei biologi in possesso dei requisiti di cui all'art. 21, comma 5, A.C.N. 29 luglio 2009, ossia iscrizione all'albo professionale e possesso del titolo di specializzazione;

b) elenco dei biologi esclusi dalla graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 15 dicembre 2014.

SAMMARTANO

Allegato

GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE BIOLOGI AMBULATORIALI INTERNI VALIDA PER L'ANNO 2015

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA LAUREA	DATA SPECIALIZZ.	PUNTEGGIO
1	SABATINO PIERINA	25/10/1961		19/12/1994	14,185
2	LIO ELISA	23/07/1977		24/10/2008	10,095
3	STARRANTINO CARMELO A.	03/05/1969		27/10/1999	9,183
4	LA ROSA ISABELLA	02/05/1967		25/07/2001	9,000
5	D'ARRIGO CONCETTA	05/03/1972		05/11/2001	9,000
6	CARUSO ANTONIETTA	24/03/1976		27/09/2006	9,000
7	CARUSO LAURA	26/02/1971		21/11/2007	9,000
8	DEMELIO VANESSA	08/05/1980		22/10/2008	9,000
9	ACCOLLA STEFANIA	11/07/1976		30/10/2008	9,000
10	LEGGIO MARTA	24/06/1980		05/11/2009	9,000
11	PUGLISI MARIA LUISA	28/04/1982		08/10/2010	9,000
12	GRASSO MARIA LUISA	22/06/1980		26/10/2010	9,000
13	MALARA ANTONIO	14/04/1981		27/10/2010	9,000
14	LA ROSA NADIA	23/06/1976		29/10/2010	9,000
15	AMBROGIO SEBASTIANO	11/09/1977	14/04/2004	27/10/2011	9,000
16	GIERI STEFANIA	16/10/1977	16/06/2005	27/10/2011	9,000
17	BARBERI GIUSEPPINA	20/05/1982	25/10/2007	27/10/2011	9,000
18	DI CARLO ENZA	11/06/1979	23/10/2007	20/12/2011	9,000

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA LAUREA	DATA SPECIALIZZ.	PUNTEGGIO
19	GIUFFRÈ CUCULLETO MARIA	22/12/1981		29/10/2013	9,000
20	MIGLIORISI CARMELO	26/05/1982		01/10/2012	8,621
21	SANTAMARIA FRANCESCA	24/04/1975		07/11/2006	8,054
22	GRIMALDI FRANCESCA	21/06/1957		09/07/1984	8,000
23	LISTÌ FLORINDA	13/08/1972		29/10/2002	8,000
24	ALFONZETTI TIZIANA	17/05/1972		30/10/2006	8,000
25	BARRANO GIUSEPPE	27/01/1978		04/12/2007	8,000
26	GENTILE MARIA SERENA	14/04/1955		18/12/2007	8,000
27	SCIORTINO SONIA	12/04/1977		20/12/2007	8,000
28	CRISCI ROSANNA	28/07/1974		30/10/2008	8,000
29	PIDALÀ PATRIZIA	02/04/1977		30/10/2009	8,000
30	SCALIA ANNA	06/12/1975		08/11/2010	8,000
31	TRIMARCHI MANUELA	24/10/1979		22/12/2010	8,000
32	PUGLISI VINCENZO	05/08/1978	10/11/2003	28/10/2011	8,000
33	SAOCA CONCETTA	08/05/1976	12/01/2005	28/10/2011	8,000
34	GIAMBANCO ROSA	05/01/1979		04/11/2011	8,000
35	CANNATA MARINELLA	16/04/1979	24/10/2007	20/12/2011	8,000
36	FASCIANA TERESA MARIA A.	15/08/1983	29/10/2007	20/12/2011	8,000
37	SIRNA GIUSEPPE	21/05/1978	23/03/2006	30/10/2012	8,000
38	PANNIA MARIA GRAZIA	01/04/1982	20/12/2006	30/10/2012	8,000
39	COPPOLA ANTONINA	12/05/1983		07/11/2012	8,000
40	TAMBÈ LOREDANA	25/11/1977		07/12/2012	8,000
41	MAGNANO MASSIMILIANO	01/10/1981		16/12/2012	8,000
42	RATONE SIMONA	23/09/1980	17/03/2008	30/10/2013	8,000
43	FORTUNATO CINZIA	12/08/1979	23/07/2008	30/10/2013	8,000
44	ZANGHÌ LUANA	21/08/1983	23/07/2008	30/10/2013	8,000
45	DI ROSA LUIGI	24/07/1981	22/10/2008	30/10/2013	8,000
46	MAUGERI GABRIELLA	26/04/1976		24/10/2007	7,000
47	ROMANO GIOVANNA	11/12/1959		18/12/2008	7,000
48	PISANO PATRIZIA	07/06/1969		30/10/2009	7,000
49	DI STEFANO MARGHERITA	17/06/1976		04/11/2011	7,000
50	PONTICELLO GIOVANNA	27/03/1979		20/12/2011	7,000
51	CALABRINI GIOVANNA	02/10/1978		09/03/2012	7,000
52	CONSOLI MARIA LETIZIA	25/04/1974	26/10/2000	30/10/2013	7,000
53	PACE MIRELLA	07/08/1980	26/07/2006	30/10/2013	7,000
54	NARDA MARIA CONCETTA	20/12/1955		22/11/2000	6,819
55	LOMBARDO VITTORIA	03/12/1964		21/10/1993	6,000
56	DE LUCA GRAZIA	07/09/1965		25/10/1997	6,000
57	CANNATA ROSANNA	06/09/1975		23/01/2004	6,000
58	ARCORIA ANGELA	18/10/1954		30/10/2008	6,000
59	SANTORO VINCENZA	05/04/1979		31/10/2008	6,000
60	DI BELLA SANTINA	13/03/1978		18/12/2008	6,000
61	OTERI ROSARIA	11/04/1971		30/10/2009	6,000
62	GALEANO DANIELA	07/12/1972		15/12/2009	6,000
63	BOMMARITO ALESSANDRA	01/09/1980		01/10/2012	6,000
64	MANNINO LAURA	02/04/1977		16/10/2012	6,000
65	OCCHIPINTI ELISABETTA	01/11/1975		14/11/2007	5,288
66	FANARA MARCELLA	15/06/1956		20/03/1984	5,000
67	AVENOSO ELIDE	01/08/1956		04/11/1987	5,000
68	MAGGIO ANGELA ROSA	18/08/1957		24/10/1989	5,000

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA LAUREA	DATA SPECIALIZZ.	PUNTEGGIO
69	CANNATA MARIA FRANCA	11/02/1956		23/07/1993	5,000
70	BENINCASA GIOVANNA	26/04/1968		21/12/1998	5,000
71	ALAIMO GIUSEPPINA	27/02/1974		30/10/2006	5,000
72	SAVÀ MAURIZIO	12/08/1972		11/11/2006	5,000
73	DAVÌ CONCETTA	17/04/1962		15/12/2006	5,000
74	TRIPODI GIUSEPPE	22/03/1974		29/10/2008	5,000
75	SUTERA SARDO ANNALISA	12/02/1977		30/10/2009	5,000
76	LAGANÀ SANTINA F.SCA	06/03/1967		28/10/2010	5,000
77	IETTO GIUSEPPINA	08/06/1977		30/10/2010	5,000
78	PULEO CATIA ANGELA	11/02/1964		09/11/2010	5,000
79	QUATTROMANO ESTERINA	21/12/1978		23/10/2012	5,000
80	PICCIONE MARIA ANGELA	28/07/1976		30/10/2012	5,000
81	MICCICHÈ VALENTINA	10/09/1981		30/09/2013	5,000
82	GUGLIOTTA TIZIANA	09/04/1974	19/12/2007	30/10/2013	5,000
83	ZAMBITO MARSALA GIOVANNA	20/04/1982	03/11/2008	30/10/2013	5,000
84	CHIANETTA GIOVANNA MARIA	17/06/1965		10/12/1993	3,000
85	LA NOVARA WANDA	18/09/1961		11/07/1994	3,000
86	SCARNATO FORTUNATA	15/11/1961		17/11/1997	3,000
87	BIONDO GAETANO	27/04/1968		09/11/2000	3,000

ESCLUSI DALLA GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE BIOLOGI AMBULATORIALI INTERNI VALIDA PER L'ANNO 2015

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	
	ALAIMO LETIZIA	28/02/1986	**
	ARICÒ VERONICA	28/01/1963	**
	BALISTRERI VINCENZA	17/02/1987	**
	BONACCORSI VINCENZO	07/03/1980	**
	BUFFA PIETRO	18/12/1973	**
	CARINA VALERIA	17/02/1981	**
	D'ANNA ALESSIA	16/09/1976	**
	DI CARLO FRANCESCA	30/08/1986	**
	FARRUGGIA ANGELA MARIA	22/11/1986	**
	FERRARO GAETANA	18/02/1983	**
	GENOVESI LISIANO	29/11/1979	**
	GIULIANA DANIELA	26/09/1984	**
	INCANNELLA GRAZIELLA	01/09/1971	*
	INSERRA CHIARA MICHELA	30/03/1987	**
	MANGIONE MARCELLA	14/08/1982	**
	MOSCUZZA SALVATORE	25/08/1985	**
	NOCERA FABIANA	01/11/1974	**
	PALUMBO SILVIA	02/07/1986	**
	PANTALEO ALESSANDRA	06/06/1986	**
	PIAZZA ANGELA	26/03/1987	**
	PRINCI ROSALBINA	12/08/1983	**
	RANDAZZO GINA	18/07/1977	**
	SACCO NUNZIATA	26/03/1955	**
	TRAPANI ANTONELLA	29/08/1982	**

* Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21 comma 1 dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Chimici, Biologi e Psicologi) ambulatoriali del 29/07/2009 come integrato con AC.N. dell'8 luglio 2010 (biennio economico 08/09).

** Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21 comma 5 lett. b) dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Chimici, Biologi e Psicologi) ambulatoriali del 29 luglio 2009 come integrato con AC.N. dell'8/07/2010 (biennio economico 08/09).

DECRETO 15 dicembre 2014.

Graduatoria regionale definitiva dei chimici ambulatoriali interni, valida per l'anno 2015.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come modificato e integrato, a seguito di apposita intesa, dalla Conferenza Stato Regioni in data 8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009) ed in particolare l'art. 21 che disciplina le modalità di presentazione delle domande per l'inserimento in graduatoria da parte dei professionisti che aspirano a svolgere la propria attività professionale nell'ambito del S.S.N., in qualità di sostituto o incaricato, fatte salve le diverse determinazioni definite dalla Regione;

Visto il D.D.G. n. 1823/2014 del 30 ottobre 2014, con il quale è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria dei chimici ambulatoriali per il conferimento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito del S.S.N., pubblicata per gg. 30 mediante affissione, in apposito albo, presso la sede dell'Assessorato regionale della salute a far data dal 30 ottobre 2014, e trasmessa al relativo ordine professionale ed alle OO.SS. di categoria;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in

materia di semplificazione delle certificazioni amministrative;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Considerato che entro i termini non è pervenuta alcuna istanza di riesame;

Ritenuto di dover approvare la graduatoria regionale definitiva dei chimici ambulatoriali interni valevole per l'anno 2015;

Decreta:

Articolo unico

È approvata la graduatoria definitiva regionale dei chimici ambulatoriali interni, valida per l'anno 2015, per l'affidamento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito delle strutture del S.S.N., così articolata:

a) graduatoria dei chimici in possesso dei requisiti di cui all'art. 21, comma 5, A.C.N. 29.07.2009, ossia iscrizione all'albo professionale e possesso del titolo di specializzazione;

b) elenco dei chimici esclusi dalla graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 15 dicembre 2014.

SAMMARTANO

Allegato

GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE CHIMICI AMBULATORIALI VALIDA PER L'ANNO 2015

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA SPECIALIZ.	PUNTEGGIO
1	GULLÌ ANTONINO	09/06/1966	15/12/04	20,109
2	GIAMBRA MARIA AUSILIA	01/08/1976	14/12/01	12,300
3	MESSINA MARIA ANNA	30/08/1973	14/12/07	10,806
4	LEMBO FRANCESCO	15/06/1958	18/10/93	9,696
5	SCIBETTA LICIA	11/08/1977	02/12/03	6,000
6	SALADINO MARIA LUISA	15/10/1976	09/12/04	5,000

ESCLUSI DALLA GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA CHIMICI AMBULATORIALI VALIDA PER L'ANNO 2015

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	
	ARANCIO MANUELA MARIA E.	11/12/1981	*
	CALLARI FIORELLA LUCIA	15/02/1978	**

* Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21 comma 1 dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Chimici, Biologi e Psicologi) ambulatoriali del 29 luglio 2009 come integrato con AC.N. dell'8 luglio 2010 (biennio economico 08/09).

** Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21 comma 5 lett. b) dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Chimici, Biologi e Psicologi) ambulatoriali del 29 luglio 2009 come integrato con AC.N. dell'8 luglio 2010 (biennio economico 08/09).

DECRETO 15 dicembre 2014.

Graduatoria regionale definitiva degli psicologi ambulatoriali interni, valida per l'anno 2015.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come modificato e integrato, a seguito di apposita intesa, dalla Conferenza Stato Regioni in data 8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009), ed, in particolare, l'art. 21, che disciplina le modalità di presentazione delle domande per l'inserimento in graduatoria da parte dei professionisti che aspirano a svolgere la propria attività professionale nell'ambito del S.S.N., in qualità di sostituto o incaricato, fatte salve le diverse determinazioni definite dalla Regione;

Visto il D.D.G. n. 1822/2014 del 30 ottobre 2014, con il quale è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria degli psicologi ambulatoriali per il conferimento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito del S.S.N., pubblicata per gg. 30 mediante affissione, in apposito albo presso la sede dell'Assessorato regionale della salute a far data dal 30 ottobre 2014, e trasmessa al relativo ordine professionale ed alle OO.SS. di categoria;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in

materia di semplificazione delle certificazioni amministrative;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Considerato che entro i termini non è pervenuta alcuna istanza di riesame;

Ritenuto di dover approvare la graduatoria regionale definitiva degli psicologi ambulatoriali valevole per l'anno 2015;

Decreta:

Articolo unico

È approvata la graduatoria definitiva regionale degli psicologi ambulatoriali valida per l'anno 2015 per l'affidamento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito delle strutture del S.S.N., così articolata:

a) graduatoria degli psicologi in possesso dei requisiti di cui all'art. 21, comma 5, A.C.N. 29 luglio 2009, ossia iscrizione all'albo professionale e possesso del titolo di specializzazione;

b) elenco dei psicologi esclusi dalla graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 15 dicembre 2014.

SAMMARTANO

Allegato

GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE PSICOLOGI AMBULATORIALI INTERNI VALIDA PER L'ANNO 2015

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA LAUREA	DATA SPECIALIZZ.	PUNTEGGIO
1	CINQUEMANI GIUSEPPA	03/11/1966		11/04/00	26,251
2	CORTINA ROSANNA	18/03/1969		25/10/99	12,745
3	CASAMASSIMA ELISA	13/01/1965		25/10/99	9,832
4	SCIMECA GIUSEPPE	07/08/1972		29/10/03	9,000
5	SCIMECA GIANNA PATRIZIA	13/06/1969		11/12/04	9,000
6	CRUCIATA SANDRA	16/05/1966		13/02/07	9,000
7	FALZONE DANIELA	17/05/1969		25/11/07	9,000
8	LO MAGNO ANNALISA MARIA G.	05/05/1973		22/12/07	9,000
9	BELCASTRO ROBERTA	01/06/1976		21/11/08	9,000
10	TILOCCA CLAUDIA	13/11/1977		05/12/08	9,000
11	FASCIANA DANIELA	21/07/1975		21/09/09	9,000
12	LEGGIO LAURA	27/11/1972		21/11/09	9,000
13	ANDOLINA CARMELINDA STEFANIA	23/09/1978		19/12/09	9,000
14	CICERO ENZA	02/01/1982		26/03/11	9,000
15	SCADUTO LUISA	31/10/1982		26/11/11	9,000
16	TOMASELLO DAMIANA	11/05/1982		17/12/11	9,000
17	MINI VALENTINA	03/10/1975	08/03/05	24/11/12	9,000

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA LAUREA	DATA SPECIALIZZ.	PUNTEGGIO
18	ANDALORO CHIARA INES M.	23/06/1980	01/03/06	24/11/12	9,000
19	SANSONE ELISABETTA	31/07/1980		15/12/12	9,000
20	TAORMINA MARIA LAURA	17/08/1981		27/02/13	9,000
21	CONOSCENTI DEBORA	22/01/1981		14/12/13	9,000
22	CONTENTEZZA ROSALBA	21/12/1968		28/11/98	8,000
23	MARTINEZ ODETTE	23/06/1961		30/12/99	8,000
24	GAMBUZZA LAURA M.	18/04/1969		14/12/02	8,000
25	GIOVENCO SILVIA	02/08/1972		12/11/03	8,000
26	PINTUS GIANCARLO	22/06/1974		10/12/04	8,000
27	MANGIARACINA ANGELA	29/01/1971		18/03/06	8,000
28	PALMIGIANO MARIA BERNADETTE	16/03/1977		25/11/06	8,000
30	LO VERSO MARIA FRANCESCA	14/03/1971		14/12/06	8,000
31	PIAZZA ORIANA	12/12/1977		24/11/07	8,000
32	PINO CARMELA	14/09/1979		21/11/09	8,000
33	MILITELLO EVA	24/02/1981		16/10/10	8,000
34	PANTELLARO MARA	22/07/1963		12/11/10	8,000
35	VALLESI CARDILLO BARBARA	11/12/1976		11/12/10	8,000
36	LUNETTO SALVATORE	16/09/1974		21/12/10	8,000
37	MIGNOSA SIMONA ELEANA M.	10/11/1971		01/04/11	8,000
38	PILLITTERI FRANCESCO	08/08/1980	04/07/05	26/11/11	8,000
39	LA MARCA GIULIANA	13/08/1981	08/07/05	26/11/11	8,000
40	PATANÈ ANNA	26/07/1982		28/03/12	8,000
41	CANNATA LUCIA	21/02/1977		11/04/12	8,000
42	BONGIOVANNI MATTEO	05/05/1977		20/04/12	8,000
43	UCCIARDI LAURA	11/07/1981		20/10/12	8,000
44	CICERO CLAUDIA	20/07/1974	29/11/02	24/11/12	8,000
45	D'AGATI MARINA	29/01/1963	04/07/05	24/11/12	8,000
46	BLANCO DANIELA	23/10/1981	07/07/05	24/11/12	8,000
47	COLLOVÀ MARIA CHIARA	23/03/1977		09/12/12	8,000
48	CHIFARI ROSSELLA	21/01/1979		15/12/12	8,000
49	CAVANI PAOLA	18/07/1982		16/12/12	8,000
50	SCIUTO ALESSIA ROSSANA	12/07/1979		16/03/13	8,000
51	FERNANDEZ FRANCO NATACHA L.	26/02/1975		14/04/13	8,000
52	TATULLO CRISTINA	28/03/1979		22/06/13	8,000
53	LIGOTTI MANUELA	16/09/1976	28/02/05	22/11/13	8,000
54	GUARNERI BINA CLAUDIA	07/04/1974	16/01/08	22/11/13	8,000
55	LA PLACA LILIANA	17/06/1980		14/12/13	8,000
56	GRECO LUCCHINA LAURA	29/07/1969		12/12/03	7,000
57	BUSCEMI DONATELLA	22/10/1968		23/01/04	7,000
58	LISI ANTONELLA	28/08/1968		10/12/04	7,000
59	GIUNTA BENEDETTA	21/11/1971		17/12/05	7,000
60	SCANNELLA FABIO V.D.	07/11/1976		25/11/06	7,000
61	GRILLO GIULIA	17/07/1977		04/03/07	7,000
62	PELLEGRINI ALESSANDRA	10/09/1973		01/12/07	7,000
63	MAZZEPPI SONIA DESIREE	01/10/1974		15/02/08	7,000
64	DI MARTINO ANGELA	25/08/1971		10/05/08	7,000
65	ZANGARA IOLANDA	28/10/1969		24/04/09	7,000
66	GRADO IRENE	28/03/1978		14/11/09	7,000

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA LAUREA	DATA SPECIALIZZ.	PUNTEGGIO
67	MOCEO MARIA	28/05/1978		08/05/10	7,000
68	RUSSO GIUSEPPINA	15/07/1975	21/07/03	20/11/10	7,000
69	MONTAGNA ELENA	10/04/1976	22/07/03	20/11/10	7,000
70	LOMBARDO F.SCA PAOLA	18/01/1981	23/12/04	20/11/10	7,000
71	TANANIA ATTILIA	26/07/1979		21/12/10	7,000
72	DILIBERTO ANNA	04/07/1971		16/12/11	7,000
73	PRIOLO ANGELA	12/11/1973		20/12/11	7,000
74	COSTA CONSUELO	05/11/1979		17/06/12	7,000
75	CAMMISA ALESSIO	18/05/1975		15/12/12	7,000
76	ADAMO VINCENZO	24/02/1974		10/10/13	7,000
77	BIFRONTI PATRIZIA	23/03/1976		22/11/13	7,000
78	FALETRA MARINELLA	16/10/1970		21/12/13	7,000
79	BRIGUGLIA GIUSEPPA	15/06/1967		10/03/03	6,000
80	GERVASI ORNELLA	13/09/1970		02/12/06	6,000
81	IMBURGIA MARIA LETIZIA	25/07/1971		23/02/07	6,000
82	CONSALES ANNA	29/09/1970		15/12/07	6,000
83	BARTOLOMEI FRANCESCA	05/01/1974		13/12/08	6,000
84	GIRGENTI GIUSEPPINA	28/08/1980		12/12/09	6,000
85	GIUNTA ROBERTA	03/03/1974		10/06/10	6,000
86	DONNINA MARCELLA	03/12/1976		29/10/10	6,000
87	GIARDINA VIVIANA	06/07/1979		11/12/10	6,000
88	MELODIA CATERINA	29/04/1975		18/12/10	6,000
89	VELLA GABRIELLA	16/01/1962		31/10/11	6,000
90	VENTRELLA VALENTINA	31/10/1977		26/11/11	6,000
91	RIOLO ALESSIA	22/12/1975	13/12/03	17/12/11	6,000
92	LEONARDI ROBERTA	21/01/1983	15/01/07	17/12/11	6,000
93	ZARCONI CRISTINA	12/10/1981		20/04/12	6,000
94	PRESTIANNI GIADA	04/05/1984		30/11/12	6,000
95	DISTEFANO FLAVIA ADALGISA	07/07/1979	07/03/05	15/12/12	6,000
96	COPPOLA EMANUELA	14/07/1983	11/03/08	15/12/12	6,000
97	SALAMONE MARIA LUISA	11/08/1982		25/01/13	6,000
98	DI VANNI ROMINA	15/09/1983		14/12/13	6,000
99	GALLO FRANCA	06/08/1968		01/12/00	5,000
100	DAMIANI GIUSEPPA MARIA	02/07/1966	09/03/94	14/12/02	5,000
101	CRIMI ANASTASIA	28/02/1971	07/03/97	14/12/02	5,000
102	CASCIO MAURA IGNAZIA	07/07/1973		03/06/03	5,000
103	CAPRITTA CAMILLA MARIA R.	17/01/1972		14/11/03	5,000
104	PALAZZOLO FANNITA	17/11/1969		16/12/03	5,000
105	LUPO BARBARA	28/08/1970		27/03/04	5,000
106	MIGNECO ROBERTA	08/07/1970		19/12/04	5,000
107	MINISALE ROSARIA A.	23/02/1973		26/06/05	5,000
108	SCALIA CARMELINDA	03/11/1971		28/04/06	5,000
109	CAMMARATA SALVATORE A.	01/09/1972		09/12/06	5,000
110	MAIMONE DANIELA	07/09/1976		10/11/07	5,000
111	ARENA NUNZIA	10/05/1964		07/03/08	5,000
112	ARENA ELISA	23/05/1976		18/03/08	5,000
113	GITO SILVIA	19/02/1978		05/04/08	5,000
114	PAPPALARDO SUSANNA	17/12/1968		19/04/09	5,000

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA LAUREA	DATA SPECIALIZZ.	PUNTEGGIO
115	BERLINO PAOLO	09/05/1975		24/04/09	5,000
116	BONVISSUTO ROSARIA	10/09/1974		24/10/09	5,000
117	ANGILERI GIOVANNA DANIELA	01/03/1967		12/01/10	5,000
118	CURCIO GRAZIELLA	18/10/1971		29/01/10	5,000
119	FARRUGGIO CHIARA	08/02/1977		15/06/10	5,000
120	PASCA MARINA	26/01/1978		10/12/10	5,000
121	MURATORI ROSA MARIA	31/12/1974		21/12/10	5,000
122	ROSANO GIOVANNA	03/07/1973		05/02/11	5,000
123	ZACCARELLO GRAZIANA	24/09/1981		25/06/11	5,000
124	IMPALLOMENI VALENTINA	12/12/1979		26/11/11	5,000
125	MILIA DANIELA	10/04/1976		16/12/11	5,000
126	LO PRESTI RITA	10/05/1982		07/02/12	5,000
127	BARRETTA EMANUELA	25/02/1983		22/02/12	5,000
128	CAMPANELLA ALESSANDRA	13/11/1982		19/05/12	5,000
129	TITONE LOREDANA MARIA	09/07/1969		30/06/12	5,000
130	MATERIA STEFANIA	17/08/1982		24/11/12	5,000
131	VITALE CATERINA	06/09/1975	30/06/00	15/12/12	5,000
132	PATTI AGATA	14/03/1977	08/03/04	15/12/12	5,000
133	SATURNO ELISA	17/10/1981	26/07/07	15/12/12	5,000
134	REALE RUFFINO GIUSJ A.	01/07/1980		23/12/12	5,000
135	MARCHIANO CATERINA	26/06/1981		18/01/13	5,000
136	GUIDA ROSALBA	10/09/1982		15/03/13	5,000
137	CORAZZA RITA	14/05/1979		18/05/13	5,000
138	LA FERLA IRENE	10/09/1980		09/07/13	5,000
139	LEUCATA ALESSANDRA M.	05/06/1976		21/09/13	5,000
140	MUSCUSO SANTA	21/04/1963		20/12/99	3,000
141	LIUZZA GUGLIELMO	04/01/1966		27/03/01	3,000
142	VACCARO ANTONELLA	22/11/1972		10/12/04	3,000
143	CONTINO CARMEN	12/06/1973		27/03/07	3,000
144	IOZZA ALESSANDRA	01/05/1975		21/03/09	3,000
145	PINTAGRO MANUELA	25/10/1975		14/11/09	3,000
146	PUCCIO LETIZIA	04/04/1978	11/12/03	22/12/09	3,000
147	CURRÒ MAURIZIO	10/09/1962	04/07/05	22/12/09	3,000
148	SALOMONE FEDERICA	02/04/1975		13/04/10	3,000
149	SPADACCINO OLGA	08/08//1980		17/11/11	3,000
150	SACCONI MATILDE	26/05/1978		22/12/12	3,000
151	PURRAZZELLA LOREDANA	11/10/1977		15/03/13	3,000
152	BRUCCOLERI FLORINDA	02/12/1980		21/06/13	3,000
153	BATTIATO ANTONINO	06/04/1972		14/12/13	3,000
154	SURDO VIVIANA	18/04/1969		00/00/00	3,000
155	BELLO VINCENZA	30/06/1964		30/12/00	2,000

ESCLUSI DALLA GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE PSICOLOGI AMBULATORIALI VALIDA PER L'ANNO 2015

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	
	PONTILLO GLENDA	23/03/1981	03/03/05	*
	ARENA GESUA MARIA	19/06/1978	25/07/07	*
	ARNONE VIRGINIA	21/03/1979	27/02/06	**
	BASILE CARMELA	12/12/1985	29/03/11	**

ESCLUSI DALLA GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE PSICOLOGI AMBULATORIALI VALIDA PER L'ANNO 2015

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	
	CUTAIA VALENTINA	28/06/1985	28/11/11	**
	D'AMARO ROSARIA	26/10/1982	24/02/09	**
	DI VINCENZO STELLA	16/05/1984	25/10/10	**
	FARINELLA AGATA	09/06/1985	31/10/11	**
	GIORDANO MARIA ELENA	17/09/1972	22/02/00	*
	IACOLINO ANTONINO	01/04/1971	23/12/04	**
	LA CHIUSA LETIZIA	26/11/1984	01/10/10	**
	LO BUE IOLANDA	06/11/1981	07/03/06	**
	MESSINA MARIA	21/12/1980	11/01/06	**
	MIGLIARA LOREDANA	10/08/1981	24/07/08	**
	MINONA PATRIZIA	06/09/1983	14/09/09	*
	NERI SILVANA ESTER	18/08/1976	17/07/06	**
	NESTORI ALESSIA	27/12/1975	05/03/09	**
	PACE GIUSEPPA	16/07/1986	22/02/12	**
	PICCIONE LIDIA	12/01/1975	22/02/02	**
	PIZZO ROSALIA	20/12/1982	22/02/10	**
	PONTILLO GLENDA	23/03/1981	03/03/05	*
	PUCCIO FRANCESCA	21/08/1978	22/12/03	**
	RANNO CRISTINA	17/08/1984	00/00/00	**
	SALVO TIZIANA	18/05/1976	28/11/01	**
	SPAGNOLO ROBERTA	10/06/1975	07/03/06	**
	SPAGNUOLO ALESSANDRA	07/12/1980	20/04/09	**
	TERMINI LAURA	11/09/1967	22/02/12	**
	TOMASELLO ANTONIA	26/01/1985	29/11/11	**
	TRIPOLI MIRIAM	28/12/1985	21/07/11	**
	VAIANELLA GIUSI V.	14/04/1981	14/01/08	**
	VISALLI MARIA CONCETTA	12/08/1986	29/02/12	**

* Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21, comma 1, dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Chimici, Biologi e Psicologi) ambulatoriali del 29/07/2009 come integrato con A.C.N. dell'8 luglio 2010 (biennio economico 08/09).

** Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21, comma 5, lett. b), dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie (Chimici, Biologi e Psicologi) ambulatoriali del 29 luglio 2009 come integrato con A.C.N. dell'8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009).

(2014.51.2956)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 2 dicembre 2014.

Approvazione di variante al regolamento edilizio del comune di Catania.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD. II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Visto l'art. 5 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo

n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24, della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 11, comma 41 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Vista la delibera della Giunta di Governo n. 200 del 10 giugno 2009;

Vista la nota prot. n. 16575 del 21 maggio 2014 (prot. ARTA n. 11256 del 23 maggio 2014), con la quale il comune di Catania ha trasmesso gli atti ed elaborati concernenti la variante adottata ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale n. 71/78, - costituita dalle modifiche al regolamento edilizio vigente, adottate dal consiglio comunale con delibera n. 16 del 14 aprile 2014, in coerenza alla proposta formulata dall'ufficio integrata da emendamenti e sub emendamenti;

Vista la nota prot. n. 18921 del 22 settembre 2014, con la quale questo Dipartimento, avendo rilevato dall'esame

degli atti trasmessi, un impreciso richiamo normativo ed una carenza documentale, alla luce tra l'altro dell'attuale inadempimento riguardo al procedimento di revisione del P.R.G., ha formulato apposita richiesta d'integrazione;

Vista la nota prot. n. 331925 del 16 ottobre 2014 (prot. ARTA n. 20854 del 17 ottobre 2014), con la quale il dirigente dell'area tecnica del comune, unitamente all'assessore al ramo al segretario generale e al direttore, hanno riscontrato la nota di questo Dipartimento, formulando i chiarimenti richiesti e trasmettendo copia del vigente regolamento edilizio e del quadro sinottico di confronto tra il vigente e la proposta adottata dal consiglio comunale;

Visto il regolamento edilizio approvato nel 1935 e modificato con decreto dell'Assessorato sviluppo economico, n. 2092 del 25 marzo 1965, attualmente vigente nel comune di Catania;

Vista la deliberazione adottata dal consiglio comunale di Catania n. 16 del 14 aprile 2014, esecutiva nei termini di legge, e gli atti ed elaborati allegati;

Vista la certificazione apposta a tergo del medesimo atto deliberativo relativa alla procedura di pubblicazione all'albo pretorio avvenuta dal 23 aprile 2014 al 9 maggio 2014 e la certificazione sull'assenza di osservazioni proposte durante le pubblicazioni;

Vista la certificazione resa in data 20 maggio 2014 dal segretario direttore generale ex art. 186 dell'OREL, sulla rispondenza degli atti trasmessi a quelli allegati all'atto deliberativo di adozione e della sottoscrizione degli stessi da parte del presidente del consiglio comunale, del consigliere anziano e del vice segretario generale verbalizzante;

Visto il parere della A.S.P. Catania U.O. di igiene pubblica prot. n. 669 del 19 febbraio 2014;

Visto il parere della direzione affari legali del comune prot. n. 56349 del 18 febbraio 2014;

Visto il parere n. 1 del 24 novembre 2014, reso sulla variante dall'unità operativa 4.1 del servizio 4 di questo Dipartimento, che costituisce parte integrante del presente decreto;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 1 del 24 novembre 2014, reso dall'U.O. 4.1 ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, in conformità a quanto espresso nel parere n. 1 del 24 novembre 2014 reso dall'U.O.4.1, è approvata la variante al vigente regolamento edilizio del comune di Catania, adottata con emendamenti con delibera del consiglio comunale n. 16 del 14 aprile 2014, con le seguenti modifiche.

Art. 2) Contenuti e validità

Comma 7 - cassato;

comma 8 - cassato;

comma 9 - cassato.

Art. 40) Interventi soggetti a concessione edilizia

Comma 6 (aggiunto)

nel rispetto della vigente normativa, i termini di efficacia della concessione edilizia sono regolati dall'art. 36, della legge regionale e secondo quanto stabilito dall'art. 19, della legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 e successive modifiche ed integrazioni che prevalgono sulle norme nazionali non espressamente recepite;

Art. 42) Presentazione dei progetti

Comma 2 (aggiunto) il contenuto minimo, in termini di elaborati, del progetto da presentare, previsto nel regolamento edilizio, definiti nel sito web del comune, comunque dovrà prevedere, almeno:

- visura catastale in originale;
- planimetria catastale in originale;
- estratto di mappa catastale in originale, avente data non anteriore a mesi tre;
- integrare altre due copie degli elaborati progettuali e relazione tecnica;

• relazione dettagliata redatta dal progettista dell'intervento in oggetto, circa il grado di urbanizzazione dell'ambito territoriale nel quale essa è compresa, contenente apposito elaborato grafico esplicativo;

• progetto dell'intervento in unico foglio piegato a libretto in modo che le dimensioni non superino cm. 21x29,7, in n. 3 copie ed in formato ".pdf", contenente:

1. relazione descrittiva del progetto, completa dei calcoli dimostrativi del rispetto di tutte le norme urbanistiche ed edilizie generali, oltre alle prescrizioni di zona e alle norme di attuazione del P.R.G. vigente (densità edilizia, rapporto di copertura, rapporti areoilluminanti dei locali, ecc.);

2. planimetria dell'area di intervento, almeno in scala 1:500, con l'indicazione delle costruzioni esistenti sui terreni limitrofi (con le relative altezze e distanze dai confini), delle strade e degli altri spazi pubblici circostanti (con l'indicazione delle quote altimetriche e delle larghezze), con inserimento dell'immobile oggetto dell'intervento in cartografia georeferenziata, con il calcolo analitico della estensione dell'area edificabile e l'individuazione di eventuali porzioni a diversa destinazione urbanistica come riportato nel verbale di disegno di linea e di livello; planimetria in scala adeguata che riporti il rilievo del lotto oggetto d'intervento, con l'indicazione del piano quotato relativo allo stato di fatto e di progetto;

3. piante quotate in scala min. 1:100 o 1:200 di tutte le costruzioni previste a tutti i livelli di piano compresi quelli interrati e di copertura specificando la destinazione degli ambienti;

4. prospetti alla stessa scala delle piante rappresentative di tutte le possibili vedute esterne, con tutte le diverse altezze quotate rispetto alle quote di riferimento circostanti;

5. sezioni alla stessa scala in numero adeguato a descrivere compiutamente tutte le parti del progetto (almeno due ortogonali), quotate a tutti i livelli di solaio e di copertura, con l'indicazione delle altezze nette di interpiano;

• planimetria in scala adeguata dell'area da vincolare a parcheggio, in cinque copie, ai sensi della legge regionale n. 21 del 26 maggio 1973 e legge n. 122/89 oltre, l'attestazione di versamento di € 103,29, sul c.c. postale n. 17666959, intestato a Tesoreria comune di Catania, riportando la causale: diritti di segreteria su atti dell'U.T.C. delle quali n. 2 copie, debitamente vidimate dall'ufficio, dovranno essere ritirate per il successivo inoltro della autodichiarazione di vincolo a parcheggio;

• eventuale elaborato richiesto dal D.lgs. n. 81/08 e richiamato dal D.A. regionale della sanità n. 1754/2012;

• eventuale studio di valutazione d'incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., occorrente alla VINCA comunale ex art. 1, legge regionale n. 13/07, per le aree del territorio comunale interessato da siti d'importanza comunitaria.

Art. 64 Piani attuativi

Comma 4, - Cassato.

Art. 66 Piani attuativi d'iniziativa privata
Comma 5 - Aggiunto

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14 della legge regionale n. 71/78, l'edificazione in dette aree è subordinata all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria relative ai singoli lotti.

Art. 180 - Volume complessivo di un edificio (VC)

Comma 3 - Lettera J - Cassata

Comma 3 - Punto c) - Cassato

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. Parere n. 1 del 24 novembre 2014 reso dall'U.O. 4.1 del servizio 4 del D.R.U.;

2. Deliberazione di consiglio comunale n. 16 del 14 aprile 2014;

3. Regolamento edilizio con le modifiche di cui all'art. 1.

Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, verrà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dalla data di pubblicazione dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 2 dicembre 2014.

PIRILLO

(2014.49.2845)116

DECRETO 3 dicembre 2014.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Sant'Agata di Militello.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 25 della legge regionale n. 22/96;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.lgs. n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 così come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Vista la delibera di Giunta di Governo n. 200 del 10 giugno 2009;

Visto il parere n. 14 del 28 ottobre 2014 reso dal servizio 3/DRU che di seguito si riporta:

"...*Omissis*..."

Con dirigenziale prof. n. 15961 del 29 luglio 2014 è stato notificato al comune di Sant'Agata di Militello (ME), ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della legge regionale n. 241/90 introdotto dall'art. 6 della legge n. 15 del 2005, a mezzo PEC, il parere n. 10 del 17 luglio 2014, con il quale il servizio 3/DRU ha ritenuto di non potere procedere alla approvazione del programma costruttivo per la realizzazione di n. 16 alloggi sociali da realizzare in località San Leo da parte della società cooperativa edilizia S. Rita S.p.A. per quanto nello stesso trascritto che, di seguito, si trascrive.

"...*Omissis*..."

Premesso:

Con foglio prot. n. 8138 del 17 marzo 2014 e, a seguito di richiesta integrazioni di questo Dipartimento, prot. n. 7235 del 28 marzo 2014, con foglio prot. n. 12081 del 28 aprile 2014 il comune di Sant'Agata di Militello (ME) ha trasmesso in copia la sotto elencata documentazione inerente il programma costruttivo indicato in oggetto:

- Copia della deliberazione di consiglio comunale n. 141 del 28 dicembre 2013 avente per oggetto:

"Approvazione programma costruttivo di n. 16 alloggi sociali in Sant'Agata di Militello, località San Leo, in zona omogenea C2 del P.R.G. della società cooperativa edilizia S. Rita S.p.A., ai sensi della legge regionale n. 79/75, assegnazione dell'area con diritto di proprietà ed approvazione schema di convenzione ai sensi dell'art. 35 legge 865/71" con allegati la proposta di deliberazione n. 80 del 20 dicembre 2013, lo schema di convenzione tipo e il progetto, redatto dall'arch. Anaele Borgia comprendente:

- Allegato 1: relazioni: relazione tecnica di progetto; relazione tecnica a norma della legge n. 13 del 9 giugno 1989 e del successivo D.M. del 14 giugno 1989, n. 36;

- Tavola n. 1: inquadramento cartografico: corografia in scala 1:5.000; stralcio planimetria catastale in scala 1:2.000; stralcio PRG vigente in scala 1:2.000; planimetria generale dell'area di intervento in scala 1:1.000;

- Tavola 2: piano quotato e profili: piano quotato con sovrapposizione stralcio planimetria catastale in scala 1:200; profili in scala 1:200;

- Tavola 3: area d'intervento: planimetria generale di progetto in scala 1:200;

- Tavola 4: area d'intervento: planovolumetrico in scala 1:200;

- Tavola 5: area d'intervento: viabilità interna all'area d'intervento in scala 1:200;

- Tavola 6: impianti: rete idrica e fognante - opere interne all'area d'intervento in scala 1:200; rete smaltimento acque bianche - opere esterne all'area d'intervento in scala 1:500;

- Tavola 7: illuminazione pubblica in scala 1:200;
- Tavola 8: rete elettrica e telefonica in scala 1:200;
- Tavola 9: particolari costruttivi: sezione stradale tipo in scala 1:25; pozzetto fognatura ispezionabile in scala 1:20; pozzetto prefabbricabile in scala 1:20; pozzetto impianto elettrico in scala 1:20; proiettori filo terreno in scala 1:10; proiettori filo parete in scala 1:10; lampione strada tipo in scala 1:10;
- Tavola 10: progetto unità abitativa bifamiliare tipo: pianta piano cantinato in scala 1:100; pianta piano terra in scala 1:100; pianta piano primo in scala 1:100; sezione A-A in scala 1:100; sezione B-B in scala 1:100; pianta copertura in scala 1:100; prospetti in scala 1:100;
- Tavola 10 bis: progetto unità abitativa bifamiliare tipo: pianta piano cantinato in scala 1:100; pianta piano terra in scala 1:100; pianta piano primo in scala 1:100; sezione A-A in scala 1:100; sezione B-B in scala 1:100; pianta copertura in scala 1:100; prospetti in scala 1:100;
- Tavola 11: rendering: viste prospettiche;
- Tavola 12: elaborato tecnico delle coperture: pianta piano terra in scala 1:50; pianta piano primo in scala 1:50; pianta copertura in scala 1:50; prospetto 1 in scala 1:50; prospetto 2 in scala 1:50; prospetto laterale in scala 1:50; particolari del sistema anticaduta in scala 1:10/1:5;
- Elaborato tecnico della copertura.
- Avviso sottoscritto dal responsabile dell'area edilizia privata in data 4 febbraio 2014 con riportata a firma del segretario comunale, la certificazione di avvenuta pubblicazione.
- Parere favorevole prot. n. 314517 del 24 ottobre 2013 rilasciato dall'ufficio del Genio civile di Messina ex art. 13 legge n. 64/74 a condizione.
- Autorizzazione paesaggistica rilasciata con prot. n. 2405/VII-1315-14-U rilasciata in data 14 aprile 2014 dalla soprintendenza BB.CC.AA. di Messina.
- Atto di compravendita stipulato il 25 giugno 2012 riportante il n. 26811 di repertorio, raccolta n. 7610 con allegati il certificato di destinazione urbanistica del 21 giugno 2012, le note di trascrizione e la visura catastale.
- Attestazione del responsabile di area del comune sui vincoli esistenti.

Con prot. n. 30335 del 30 giugno 2014, infine il servizio 1 VAS-VIA di questo Assessorato ha trasmesso, ex comma 4 dell'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006, il provvedimento di non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica, con prescrizioni, del progetto inerente la realizzazione da parte della cooperativa edilizia Santa Rita di 16 alloggi sociali in località San Leo nel comune di Sant'Agata di Militello.

Rilevato:
Dalla documentazione di cui sopra risulta che:

- con istanza del 26 gennaio 2009 la società cooperativa edilizia Santa Rita ha chiesto al comune di Sant'Agata di Militello un'area al fine della realizzazione di 22 alloggi sociali in quanto ammessa nelle graduatorie provinciali delle cooperative edilizie per l'utilizzazione delle disponibilità finanziarie ex legge regionale n. 79/75 giusto decreto dell'Assessorato della cooperazione n. 1113/2008 e, successivamente, ammessa a finanziamento giusto D.A. n. 3263/2009;
- con delibera n. 52 del 31 maggio 2012 il consiglio comunale ha, pertanto, proceduto alla localizzazione e assegnazione, alla cooperativa edilizia S. Rita S.p.A., di un'area avente estensione di circa 9.560,00 mq., individuata al foglio di mappa 3, particelle 260, 261, 315, 319, 320, 321 e 524 del comune di Sant'Agata di Militello classificata zona

omogenea Cs1 "residenza stagionale collinare" dallo strumento urbanistico vigente approvato con D.A. n. 1354/1988 i cui vincoli, preordinati all'esproprio, risultano inefficaci.

Al fine di consentire la realizzazione di detto programma costruttivo l'area, con lo stesso atto deliberativo n. 52/2012 è stata variata e classificata zona omogenea "C2".

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di 16 alloggi sociali e non più 22 alloggi per come stabilito con verbale n. 2 di assemblea ordinaria della cooperativa del 28 dicembre 2012.

In particolare:

Gli alloggi, previsti con tipologia bifamiliare, saranno distribuiti in 8 lotti aventi una superficie di 300 mq l'uno.

Detti alloggi avranno una superficie utile interna pari a mq 110,00 su due livelli f.t. oltre al vano cantina per una volumetria totale, ft. di mc, 7.431,04. Ogni alloggio avrà, pertanto, un volume pari a mc. 464 circa.

Le aree destinate ad attrezzature prevedono:

- area destinata ad attrezzature di interesse comune: mq. 176,84
- area destinata a parcheggio privato: mq. 668,22
- area destinata a verde pubblico attrezzato (da cedere): mq. 721,15
- area destinata a parcheggio pubblico (da cedere): mq. 229,31.

Gli alloggi e le parti comuni saranno realizzati conformemente alle disposizioni di legge con riferimento alle disposizioni in materia per il superamento delle barriere architettoniche.

L'area, infine, risulta facilmente accessibile da viabilità esistente.

L'area individuata, per la realizzazione del programma costruttivo, risulta nella disponibilità della cooperativa giusto atto di compravendita del 25 giugno 2012 registrato a Sant'Agata di Militello in data 3 luglio 2012 e trascritto all'Agenzia del territorio ufficio provinciale di Messina il 4 luglio 2012 e, pertanto, non è stato necessario procedere all'obbligo di avviso di avvio del procedimento ex art. 11 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Da quanto riportato nell'avviso sottoscritto dal responsabile dell'area edilizia privata del comune, nel "Catasto comunale degli incendi del territorio comunale" le particelle 260, 261, 315, 319, 320, 321 e 524 del foglio di mappa 3 del comune di Sant'Agata di Militello non risultano percorse dal fuoco.

Sul progetto è stato rilasciato ex art. 13 legge n. 64/74, a condizione, con nota prot. n. 314517 del 24 ottobre 2013, il parere dell'ufficio del Genio civile di Messina.

Sul progetto è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica dalla soprintendenza BB.CC.AA. di Messina con prot. n. 2405/VII-1315-14-U del 14 aprile 2014.

Con prot. n. 30335 del 30 giugno 2014 il servizio 1 VAS-VIA di questo Assessorato ha emesso, ex comma 4 dell'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 il provvedimento di non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica, con prescrizioni.

Con D.C.C. n. 141 del 28 dicembre 2013 il consiglio comunale di Sant'Agata di Militello ha, pertanto, proceduto alla approvazione del programma costruttivo per la realizzazione di n. 16 alloggi sociali della società cooperativa edilizia S. Rita S.p.A. e, contestualmente, ha assegnato le aree individuate con il citato atto n. 52/12 e approvato lo schema di convenzione.

Considerato:

- Agli atti di questo Dipartimento non risulta che quanto deliberato con atto consiliare n. 52/2012 in merito

alla variante urbanistica da zona omogenea Cs1 "residenza stagionale collinare" a zona C2 "espansione residenziale permanente del capoluogo" delle aree censite al FM 3 particelle 260, 261, 315, 319, 320, 321 e 524 siano state oggetto di determinazione ed eventuale approvazione da parte di questo Assessorato.

- Il comma 3 dell'articolo 25 "Snellimento di procedure per l'edilizia di tipo economico-popolare" della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25 prescrive che:

"qualora risultino esaurite od insufficienti le zone residenziali di espansione previste dagli strumenti urbanistici vigenti, limitatamente all'utilizzazione delle risorse finanziarie in qualunque forma destinate... alla realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata, convenzionata e convenzionata-agevolata, i programmi costruttivi... possono interessare zone destinate a verde agricolo contigue ad insediamenti abitativi e suscettibili di immediata urbanizzazione".

Altresì, il comma 4 del citato articolo 25 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25 prescrive che:

"in presenza di piano di zona adottato, i programmi costruttivi... devono allocarsi all'interno dello stesso piano...".

Nel merito, non risulta fornita attestazione da parte del responsabile dell'ufficio tecnico relativamente a quanto sopra stabilito dai commi 3 e 4 della citata legge regionale n. 22/96.

Non risulta fornita documentazione attestante, ad oggi, l'attualità dell'ammissione a finanziamento del programma costruttivo.

- Non risulta fornita attestazione comunale se dette aree siano contigue ad insediamenti abitativi e suscettibili di immediata urbanizzazione.

- Tra gli atti trasmessi si evidenzia discordanza sulle aree per servizi che andranno cedute o meno.

In particolare, in relazione, con riferimento all'art. 15 della legge regionale n. 71/78 è trascritto che "... non è previsto l'obbligo della cessione gratuita...". A tal proposito si rammenta che, per come chiarito con circolare ARTA n. 2/1979, tale disposizione riguarda i complessi insediativi autonomi turistico-alberghieri, campeggi, etc. e non quelli residenziali.

Altresì, non viene fornito il numero di abitanti da insediare e la quantità di aree pro-capite.

- Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 122/89 non risultano, infine, reperite aree da destinare a parcheggi pertinenziali in misura sufficiente a coprire la quantità di legge pari a 1 mq ogni 10 mc da realizzare.

Per tutto quanto sopra questo servizio 3/DRU è del parere di non potere procedere alla approvazione del programma costruttivo della società cooperativa S. Rita S.p.A. per la realizzazione di n. 16 alloggi sociali da realizzare in località San Leo in territorio comunale di Sant'Agata di Militello (ME)".

A seguito di comunicazione del comune, prot. n. 22105 dell'8 agosto 2014, con la quale veniva segnalato di non avere ricevuto il citato parere n. 10/14 lo stesso veniva ritrasmesso con PEC del 3 settembre 2014.

Con foglio prot. n. 25186 dell'11 settembre 2014, assunto al n. 18392 del protocollo generale dell'ARTA in data 12 settembre 2014, il comune di Sant'Agata di Militello, nel trasmettere la sotto elencata documentazione ha prodotto proprie controdeduzioni:

- nota dirigenziale prot. n. 4342 del 4 giugno 2008 dell'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca: Dipartimento cooperazione com-

mercio e artigianato: con allegato D.A. n. 1113 del 2 aprile 2008 "Graduatorie provinciali delle cooperative edilizie che hanno partecipato al concorso per la concessione di contributi previsti dalla legge regionale 20 dicembre 1975, n. 79" (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 17 del 18 aprile 2008, parte prima);

- nota dirigenziale prot. n. 1171 del 17 febbraio 2009 dell'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca: Dipartimento cooperazione, commercio e artigianato: con allegato D.A. n. 3263 del 19 novembre 2008 "Modifica del decreto 2 aprile 2008 concernente graduatorie provinciali delle cooperative edilizie che hanno partecipato al concorso per la concessione di contributi previsti dalla legge regionale 20 dicembre 1975, n. 79 e scorrimento delle stesse" (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 56 del 5 dicembre 2008, parte prima);

- copia di deliberazione comunale n. 52 del 31 maggio 2012 avente per oggetto "Localizzazione e assegnazione di un'area alla cooperativa edilizia Santa Rita per l'attuazione del programma costruttivo, realizzazione di n. 22 alloggi sociali ai sensi della legge regionale n. 79/75, in località S. Leo" con allegati:

- stralcio norme tecniche di attuazione, calcolo dati metrici, sovrapposizione stralcio foglio di mappa n. 3 con stralcio P.R.G. dell'area localizzata di località S. Leo in scala 1:2000, n. tre emendamenti, D.A. n. 17/Gab del 9 febbraio 2011 di nomina di commissario ad acta;

- copia corrispondenza varia.

Elaborati assunti al n. 25171 del protocollo del comune di Sant'Agata Militello in data 10 settembre 2014 prodotti dal tecnico della cooperativa e fatti propri dal comune riguardanti i rilievi mossi da questo Dipartimento, comprendenti:

- allegato 1: relazione, riportante la dicitura "Relazione tecnica di progetto integrata in base a quanto osservato con parere dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente n. 10 del 17 luglio 2014" e "Relazione tecnica a norma della legge n. 13 del 9 giugno 1989 e del successivo D.M. del 14 giugno 1989, n. 36";

- tavola n. 3 bis: planimetria generale di progetto in scala 1:200.

Dalla documentazione trasmessa, a supporto delle controdeduzioni formulate dal comune, con particolare riferimento a quanto riportato nel foglio prot. n. 25186 dell'11 settembre 2014 sottoscritto dal responsabile di area edilizia privata comunale si osserva che:

- con nota prot. n. 9973 del 3 aprile 2009 il comune di Sant'Agata di Militello, in riscontro alle istanze della cooperativa S. Rita di richiesta di localizzazione ed assegnazione di un'area per la costruzione di 22 alloggi sociali, comunicava di non potere procedere a quanto richiesto poiché i vincoli di Piano erano decaduti sin dal 2 novembre 1998 e "... il livello di urbanizzazione delle aree destinate agli insediamenti P.E.E.P. previsti dal P.R.G. risultavano carenti di urbanizzazione ed inadeguati per l'insediamento...", in risposta alla richiesta di chiarimenti da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità (prot. n. 59765 dell'11 luglio 2010) in merito alla disponibilità di aree da destinare ad interventi di edilizia agevolata/convenzionata, il comune nel ribadire quanto già comunicato alla cooperativa comunicava, altresì "...che al fine di pervenire a soluzioni che avrebbero soddisfatto le esigenze delle richieste pervenute da parte di più cooperative edilizie l'ufficio aveva attivato una verifica in altre aree di espansione residenziale...";

– l'UTC, da quanto risulta trascritto nella D.C.C. n. 52 del 31 maggio 2012 di localizzazione ed assegnazione area alla cooperativa edilizia Santa Rita ha, a seguito di richiesta da parte di commissario ad acta, prot. n. 11357 del 28 aprile 2011, pertanto, proceduto alla individuazione di 3 aree classificate zona "CS1" dallo strumento urbanistico vigente.

Il programma costruttivo risulta ammesso a finanziamento (D.A. n. 1133/2008, D.A. n. 3263/2008, legge regionale n. 5/14, legge regionale n. 21/14);

Viene attestato "che l'area localizzata risulta adiacente i nuclei abitati di Torrecandele e Capita già urbanizzati ... Inoltre l'area localizzata ed assegnata alla cooperativa edilizia S. Rita con deliberazione di C.C. n. 52/2012 risulta ... limitrofa ad una zona B di P.R.G. dotata di opere di urbanizzazione primaria...".

Riguardo alle superfici per attrezzature viene specificato che all'interno dell'area sono state reperite aree destinate ad attrezzature di interesse comune ad eccezione della quantità di aree per edilizia scolastica in quanto risulta ampiamente soddisfatto dall'analisi del contesto urbano in cui ricade l'area oggetto d'intervento.

Sulle discordanze riscontrate sulle aree da cedere il progettista ha trasmesso la relazione tecnica integrativa e la tavola 3 bis. In detta relazione, oltre allo specificare il numero di abitanti (64) da insediare, viene cancellata, riguardo alle attrezzature, la frase "da cedere" considerato, per come trascritto nel citato foglio comunale prot. n. 25186 dell'11 settembre 2014, che trattasi "...di un insediamento di edilizia convenzionata autonomo, in un ambito urbanistico esattamente delimitato e circoscritto ... considerato che le urbanizzazioni ricadenti nell'ambito dell'area oggetto dell'intervento ad uso collettivo per gli abitanti insediati (strade, attrezzature di interesse collettivo, parcheggi ed aree a verde attrezzato) ... risultano funzionali ed al servizio solo dello stesso complesso abitativo in ambito chiuso, si è valutato non prevedere l'obbligo della cessione, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 legge regionale n. 71/78 prevedendo invece la realizzazione a carico della cooperativa delle opere esterne all'area di intervento che completano gli impianti esistenti nella zona in cui ricade l'intervento (rete separata per lo smaltimento acque bianche)...".

Le verifiche riportate nella relazione integrativa destinano circa 1.031 mq alle aree per attrezzature, così ripartite:

aree per interesse comune (2,00 mq/ab.)	mq 176,84
aree destinate a verde attrezzato (9,00 mq/ab.)	mq 668,79
area destinata a parcheggi (2,50 mq/ab.)	mq 229,31
totale aree	mq 1074,94

Si rileva, comunque, un errore sull'esatta superficie dei parcheggi che in relazione è riportata una quantità pari a mq. 185,78 e in planimetria è pari a mq 229,31.

Altresì, sono previste aree da destinare a parcheggi pertinenziali per mq. 668,22.

Dall'esame della documentazione di cui sopra, pur ritenendo superati i motivi ostativi all'approvazione formulati con il citato parere n. 10/14 non risultano superati i rilievi relativi alle aree per attrezzature da cedere secondo quanto prescritto dall'art. 15 della legge regionale n. 71/78.

Tuttavia, nel rilevare che in relazione alla sufficienza dell'area d'intervento utile al P.C. con dirigenziale prot. n. 19935 del 7 ottobre 2014 è stato richiesto al comune, che, "... in ragione della possibilità di intervento in relazione

alla dimensione dell'area di proprietà della cooperativa Santa Rita l'intervento possa essere attuato mediante la rimodulazione e riproposizione delle aree per urbanizzazioni da realizzare in aree immediatamente accessibili da pubblica via esistente e da cedere al comune. Pertanto, ...occorre procedere alla trasmissione di una planimetria rimodulata come sopra chiarito...".

In riscontro a quanto sopra, con foglio prot. n. 29945 del 22 ottobre 14 sono state trasmesse in duplice copia:

- relazione tecnica;
- planimetria generale di progetto in scala 1:200 integrata in base a quanto osservato con parere ARTA n. 10 del 17 luglio 2014;

- verbale n. 4/2014 del consiglio di amministrazione della cooperativa edilizia di approvazione del programma costruttivo rimodulato.

Rilevato:

La rimodulazione delle aree oggetto del programma costruttivo in argomento prevedono la realizzazione di n. 16 corpi di fabbrica di cui 5 a tipologia bifamiliare e n. 6 a tipologia a schiera.

Ogni alloggio ha una superficie utile di mq 110,00. Gli abitanti da insediare risultano essere 64.

Le aree per attrezzature da realizzare e cedere al comune risultano essere circa 1.036 mq e sono così ripartite:

aree per interesse comune (2,00 mq/ab.)	mq 144,15
aree destinate a verde attrezzato (9,00 mq/ab.)	mq 651,40
area destinata a parcheggi (2,50 mq/ab.)	mq 240,71
totale aree:	mq 1036,7

Dette aree, oltre a rispettare gli standards urbanistici, risultano accessibili da viabilità esterna.

Considerato:

In relazione a quanto espresso con foglio prot. n. 25186/14 a firma del responsabile di area edilizia privata comunale e alla documentazione trasmessa con foglio prot. n. 29945 del 22 ottobre 2014 si ritengono superati i motivi ostativi all'approvazione, formulati da questo Dipartimento con parere n. 10 del 17 luglio 2014 del servizio 3/DRU notificato con dirigenziale prot. n. 15961 del 29 luglio 2014 a mezzo PEC in data 8 agosto 2014, ritrasmesso in data 3 settembre 2014.

Che il comune ha, altresì, provveduto alla rimodulazione dell'intervento per come evidenziato con dirigenziale prot. n. 19935 del 7 ottobre 2014 al fine della realizzazione e cessione al comune delle aree per attrezzature secondo quanto disposto dall'art. 15 della legge regionale n. 71/78.

In conseguenza, pertanto, si significa che dovrà essere modificato lo schema di convenzione adottato.

Per tutto quanto sopra questo servizio 3/DRU esprime parere favorevole alla approvazione del programma costruttivo della cooperativa Santa Rita per la realizzazione di n. 16 alloggi in località San Leo.";

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 14 del 28 ottobre 2014 reso dal servizio 3/DRU;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96 in conformità a quanto espresso nel parere n. 11 del 22 settembre 2014 reso dall'U.O. 3.2, è approvato il programma costruttivo adottato con deliberazione consi-

liare n. 141 del 28 dicembre 2013 per la realizzazione di n. 16 alloggi di edilizia convenzionata agevolata di cui alla legge regionale n. 79/75 della cooperativa edilizia Santa Rita in località San Leo con le prescrizioni espresse nel medesimo parere n. 11/14 e fatti, comunque, salvi i vincoli e gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli enti, che si sono già pronunciati, e da altre disposizioni di legge.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1) parere n. 14 del 28 ottobre 2014 reso dall'U.O.3.2 D.R.U.;

2) deliberazione del consiglio comunale n. 52 del 31 maggio 2012;

3) deliberazione del consiglio comunale n. 141 del 28 dicembre 2013;

4) allegato 1: relazioni: relazione tecnica di progetto; relazione tecnica a norma della legge n. 13 del 9 giugno 1989 e del successivo D.M. del 14 giugno 1989, n. 36;

5) tavola n. 1: inquadramento cartografico: corografia in scala 1:5.000; stralcio planimetria catastale in scala 1:2.000; stralcio P.R.G. vigente in scala 1:2.000; planimetria generale dell'area di intervento in scala 1:1.000;

6) tavola 2: piano quotato e profili: piano quotato con sovrapposizione stralcio planimetria catastale in scala 1:200; profili in scala 1:200;

7) tavola 3: area d'intervento: planimetria generale di progetto in scala 1:200;

8) tavola 4: area d'intervento: planovolumetrico in scala 1:200;

9) tavola 5: area d'intervento: viabilità interna all'area d'intervento in scala 1:200;

10) tavola 6: impianti: rete idrica e fognante - opere interne all'area d'intervento in scala 1:200; rete multi-mento acque bianche - opere esterne all'area d'intervento in scala 1:500;

11) tavola 7: illuminazione pubblica in scala 1:200;

12) tavola 8: rete elettrica e telefonica in scala 1:200;

13) tavola 9: particolari costruttivi: sezione stradale tipo in scala 1:25; pozzetto fognatura ispezionabile in scala 1:20; pozzetto prefabbricabile in scala 1:20; pozzetto impianto elettrico in scala 1:20; proiettori filo terreno in scala 1:10; proiettori filo parete in scala 1:10; lampione strada tipo in scala 1:10;

14) Tavola 10: progetto unità abitativa bifamiliare tipo: pianta piano cantinato in scala 1:100; pianta piano terra in scala 1:100; pianta piano primo in scala 1:100; sezione A-A in scala 1:100; sezione B-B in scala 1:100; pianta copertura in scala 1:100; prospetti in scala 1:100;

15) Tavola 10 bis: progetto unità abitativa bifamiliare tipo: pianta piano cantinato in scala 1:100; pianta piano terra in scala 1:100; pianta piano primo in scala 1:100; sezione A-A in scala 1:100; sezione B-B in scala 1:100; pianta copertura in scala 1:100; prospetti in scala 1:100;

16) tavola 11: rendering: viste prospettiche;

17) tavola 12: elaborato tecnico delle coperture: pianta piano terra in scala 1:50; pianta piano primo in scala 1:50; pianta copertura in scala 1:50; prospetto 1 in scala 1:50; prospetto 2 in scala 1:50; prospetto laterale in scala 1:50; particolari del sistema anticaduta in scala 1:10/1:5;

18) elaborato tecnico della copertura;

19) relazione tecnica sul progetto rimodulato;

20) planimetria generale di progetto in scala 1:200 (progetto rimodulato).

Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Sant'Agata di Militello (ME) resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile dalla data della pubblicazione ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 3 dicembre 2014.

PIRILLO

(2014.49.2883)048

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 15 dicembre 2014.

Requisiti per la classifica in stelle delle aziende turistico-ricettive, elencate nell'art. 3 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27.

L'ASSESSORE PER IL TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e ss.mm.ii. "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale";

Visto il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi e dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e ss.mm.ii.";

Vista la legge regionale 13 marzo 1982, n. 14;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 27, artt. 3 e 4;

Vista la legge regionale 20 agosto 1996, n. 38, art. 11;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, art. 88;

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, art. 41;

Vista la legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, art. 77;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2001, n. 21, art. 30, comma 1;

Visto il decreto n. 908 dell'11 giugno 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 13 luglio 2001, con il quale sono stati approvati i requisiti per la classificazione in stelle delle aziende turistico-ricettive di cui all'art. 3 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27, integrata dalla legge regionale 20 agosto 1996, n. 38, art. 11;

Visto il decreto n. 152 del 6 maggio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana n. 36 del 9 agosto 2002, con il quale, in deroga al decreto n. 908/2001,

sono stati stabiliti i criteri per la classifica a 4 stelle per gli alberghi privi di locali di ristorazione;

Visto il decreto n. 159 del 6 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57 del 15 dicembre 2006, con il quale, in deroga al decreto n. 908/2001, gli alberghi, i motel, i villaggi albergo a 4 e 3 stelle, le aziende turistico-residenziali e le residenze turistico-alberghiere a 4 stelle e gli esercizi di affittacamere a 3 e 2 stelle, ubicati in località poste ad altitudine superiore a 1000 metri sul livello del mare possono conseguire la classifica anche in assenza di impianto di climatizzazione nelle camere e nei locali comuni;

Visto il decreto n. 53 dell'8 febbraio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.17 del 13 aprile 2001, con il quale sono stati approvati i requisiti per la classificazione in stelle del bed and breakfast;

Visto il decreto n. 49 del 29 novembre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.1 del 4 gennaio 2002, parzialmente modificato ed integrato dal decreto n. 189 dell'11 luglio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 20 settembre 2002, con il quale sono stati approvati i requisiti in stelle delle aziende turistiche;

Visto il decreto n. 165 del 6 giugno 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 30 agosto 2002, con il quale sono stati approvati i requisiti per la classifica e lo svolgimento dell'attività di turismo rurale;

Visto il decreto n. 25/GAB del 28 febbraio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 16 marzo 2007 ed il decreto n. 9 del 12 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 22 febbraio 2008, con il quale è stata prorogata la validità delle norme contenute nei decreti n. 908 dell'11 giugno 2001, n. 152 del 6 maggio 2002, n. 159 del 6 dicembre 2006, n. 53 dell'8 febbraio 2001, n. 49 del 29 novembre 2001, parzialmente modificato dai decreti n. 189 dell'11 luglio 2002 e n. 165 del 6 giugno 2002, con i quali sono stati approvati, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27, i requisiti per la classifica delle aziende ricettive di cui all'art. 3 della citata legge regionale n. 27/96, fino alla definizione dei nuovi parametri;

Vista la legge regionale 15 settembre 2005, n. 10, art. 5, con il quale sono state soppresse le Aziende autonome provinciali per l'incremento turistico;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, con il quale sono stati istituiti gli Sportelli unici per le attività produttive ed il DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive -, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7 - Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali;

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 - Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane;

Visto il DL 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo del patrimonio culturale, lo sviluppo del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo"; ed in particolare, l'articolo 10, comma 5 che dispone: "Per le medesime finalità di cui al comma 1, nonché per promuovere l'adozione e la diffusione della "progettazione universale" e l'incremento dell'efficienza energetica, il Ministro dei beni e delle atti-

vità culturali e del turismo, con proprio decreto da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, previa intesa in sede di Conferenza unificata, aggiorna gli standard minimi, uniformi in tutto il territorio nazionale, dei servizi e delle dotazioni per la classificazione delle strutture ricettive e delle imprese turistiche, ivi compresi i condhotel e gli alberghi diffusi, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse alle capacità ricettive e di fruizione dei contesti territoriali e dei sistemi di classificazione alberghiera adottati a livello europeo e internazionale";

Considerato che, in relazione all'esigenza di individuare misure per incrementare la competitività per le strutture alberghiere siciliane rispetto a quelle di altre regioni italiane, si è ritenuto opportuno, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dal citato articolo 10, comma 5, D.L. n. 83/2014 ed alla luce delle istanze provenienti dal mondo produttivo, avviare il processo di modifica di alcuni dei requisiti previsti dai richiamati decreti assessoriali n. 908 dell'11 giugno 2001 e n. 9 del 12 febbraio 2008, prevedendo, al pari di altre regioni italiane, la possibilità di aggiungere posti letto;

Considerata la risoluzione parlamentare n. 14, approvata dalla Commissione IV nella seduta del 30 settembre 2014, con la quale si impegna il Governo della Regione e per esso l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo a modificare il decreto n. 908 dell'11 giugno 2001, intitolato - Requisiti per la classifica in stelle delle aziende turistico-ricettive, elencate nell'art. 3 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27-, affinché possa essere consentita l'aggiunzione per le strutture alberghiere esistenti, in via temporanea ed esclusivamente su richiesta del cliente, di un ulteriore posto letto in camera per la sistemazione di bambini di età non superiore ai 12 anni, in deroga ai limiti dimensionali stabiliti dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia;

Considerato che è necessario precisare gli standard in atto previsti per i diversamente abili nell'ambito delle piccole e piccolissime strutture quali affittacamere e case appartamenti per vacanze, poiché attività prevalentemente svolte in edifici o porzioni di essi aventi destinazione abitativa, e per le quali le disposizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche si rendono soddisfatte quando è garantita la visitabilità ex art. 5.1 del D.M. n. 236/89, purché possiedano tutti gli elementi necessari per procedere alla classificazione ai sensi della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27 e limitatamente alle attività la cui capacità ricettiva non sia superiore alle sei camere;

Considerato che appare quindi opportuno confermare, nelle more dell'adozione del già citato decreto ministeriale e dei conseguenti provvedimenti di questo Assessorato, i requisiti minimi per la classifica in stelle delle aziende turistico ricettive di cui al decreto assessoriale 12 febbraio 2008, opportunamente integrati nella parte relativa alla possibilità di aggiungere ulteriori posti letto e nella parte relativa agli obblighi gravanti sulle piccole strutture ricettive la cui capacità di accoglienza non sia superiore alle sei camere;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui alla premessa, sono modificati i requisiti per l'attribuzione della classifica in stelle alle aziende turistico-ricettive di cui all'art. 3 della legge regio-

nale 6 aprile 1996, n. 27, integrata dall'art. 11 della legge regionale 20 agosto 1996, n. 38, di cui al decreto assessoriale 12 febbraio 2008.

Art. 2

Fino all'adozione del decreto ministeriale previsto dall'articolo 10, comma 5, del DL 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e del conseguente decreto assessoriale, l'allegato A, parte integrante del presente decreto, annulla e sostituisce il precedente allegato A al decreto n. 908 dell'11 giugno 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 13 luglio 2001.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana in forma integrale comprensiva dell'allegato.

Palermo, 15 dicembre 2014.

LI CALZI

Allegato

“Oltre ai requisiti di seguito elencati per l'attribuzione della classifica, le aziende turistico-ricettive devono disporre di:

- almeno un servizio igienico completo di lavabo, doccia o vasca, bidet, WC (ogni 4 posti letto sprovvisti di bagno privato - 6 posti letto per le strutture classificate ad una stella). All'interno delle camere d'albergo, in deroga al DPR 30 dicembre 1970, n. 1437 è consentita la sistemazione temporanea di uno o due letti supplementari per: a) l'alloggio di bambini di età non superiore ai dodici anni appartenenti al nucleo familiare; b) per accompagnatori di persone diversamente abili, che li assistano durante il soggiorno in albergo. I letti aggiunti dovranno essere rimossi entro il giorno successivo la liberazione della camera da parte degli ospiti;

- lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera se sprovvista di bagno privato (la camera potrà contenere un massimo di 4 posti letto non sovrapponibili, ad eccezione delle case per ferie e degli ostelli per la gioventù);
- organizzazione dei servizi con addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Devono, inoltre, essere in possesso di tutti i requisiti tecnico-edilizi, igienico-sanitari, di sicurezza nonché adeguati a quanto disposto dal D.M. 14 giugno 1989, n. 236 e successive modifiche ed al decreto legislativo n. 626/94.

Le strutture quali affittacamere e case appartamenti per vacanze ed in generale tutte le attività prevalentemente svolte in edifici o porzioni di essi aventi destinazione abitativa, purché possiedano tutti gli elementi necessari per procedere alla classificazione ai sensi della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27 ed abbiano capacità ricettiva non superiore alle sei camere, soddisfano le disposizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche quando è garantita la visitabilità ex art. 5.1 del D.M. n. 236/89.

Per dipendenza alberghiera si intende una struttura costituita dal complesso dei locali facenti parte di un'azienda alberghiera nei quali sono alloggiati i clienti che devono avvalersi dei servizi generali di altra struttura della stessa azienda, detta “casa madre” o “casa principale”, collocata in diverso fabbricato o anche nello stesso ma con diverso ingresso.

Le dipendenze devono essere ubicate nelle immediate vicinanze della casa madre, dotate di collegamenti e servizi idonei ed, inoltre, devono essere assicurati una gestione unitaria e la sorveglianza dei locali.

Le dipendenze alberghiere sono classificate, di regola, nella categoria inferiore a quella attribuita alla casa madre, ed in questo caso non si terrà conto del numero delle camere della dipendenza ai fini dell'individuazione delle dimensioni dei locali comuni della casa madre.

I servizi offerti da tutti gli esercizi ricettivi sono inclusi nel prezzo della camera, ad esclusione di quelli a fianco ai quali sia diversamente specificato.

La consumazione della prima colazione, quando non è inclusa nel prezzo della camera, è facoltativa.

Accesso di animali

L'accesso di animali al seguito della clientela può essere consentito a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nei regolamenti comunali.

Gli animali devono in ogni caso essere custoditi dai proprietari in modo da non arrecare molestie o danni alle persone e alle cose.

Denominazione

La denominazione di ciascuna struttura ricettiva disciplinata dal presente decreto non può essere uguale a quella di altre strutture ricettive presenti nell'ambito territoriale dello stesso comune, ovvero nel territorio di comuni confinanti qualora si tratti di due aziende le cui aree di pertinenza risultino contigue; non è inoltre, consentito di assumere denominazione di un'azienda cessata senza formale autorizzazione del titolare della stessa, fatta salva l'applicazione delle norme del codice civile vigenti in materia, tranne che siano trascorsi almeno sette anni dall'effettiva cessazione dell'azienda.

I liberi consorzi dei comuni, competenti per territorio, verificano il rispetto di quanto disposto al comma 1, in sede di rilascio della classifica, nonché nei casi di mutamento della denominazione, segnalati dagli Sportelli unici per le attività produttive, con apposita SCIA.

Per le strutture extralberghiere, realizzate antecedentemente al R.D. n. 1265 del 27 luglio 1934 (T.U.LL.SS), non è richiesto il certificato di abitabilità. In questo caso, dovrà essere prodotta l'attestazione del certificato di collaudo statico dell'immobile.

Per le aziende ricettive esistenti alla data di pubblicazione del presente decreto, nell'ipotesi che oggettive impossibilità tecniche derivanti da vincoli di natura urbanistica, ambientale, monumentale, etc., impedissero il possesso di una parte dei requisiti minimi richiesti per la corrispondente classificazione in stelle, previsti dal presente decreto, i liberi consorzi dei comuni, competenti per territorio, possono, su richiesta di parte e previa autorizzazione dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - finalizzata all'adozione di una metodologia comune da applicare nell'ambito del territorio regionale - valutata la documentazione comprovante l'oggettiva impossibilità tecnica, entro i termini stabiliti all'art. 5, comma 3, della legge regionale n. 27/96, mantenere la classificazione precedentemente assegnata alla struttura ricettiva, motivando l'eventuale diniego.

Trascorso infruttuosamente il predetto termine, vi provvederà, su richiesta dell'interessato, l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

I requisiti di cui al presente provvedimento potranno essere oggetto di successiva modifica alla luce di nuovi orientamenti che si determineranno in sede comunitaria, nazionale o regionale.

STRUTTURE ALBERGHIERE

1. Alberghi, motel, villaggi-albergo

Sono esercizi ricettivi aperti al pubblico che forniscono alloggio, eventualmente vitto, ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parte di stabile. Le dimensioni delle camere e/o unità abitative sono quelle previste dalla normativa vigente.

Con riferimento alla superficie, la stessa non potrà essere inferiore a mq. 8 se ad un posto letto; mq. 14 se a due posti letto; mq. 20 se a tre posti letto; mq. 26 se a quattro posti letto.

Le dimensioni per quanto attiene l'altezza fanno riferimento alla vigente normativa.

Ogni camera potrà contenere un massimo di quattro posti letto, non sovrapponibili; le dimensioni di cui sopra potranno essere eventualmente ridotte, per gli esercizi già esistenti, secondo quanto disposto dalla legge n. 203 del 30 maggio 1995.

Tali esercizi devono disporre di almeno 7 camere o unità abitative nella casa madre.

Per le dimore soggette a vincolo della Sovrintendenza, si prescindono dalla limitazione del numero delle camere.

Le unità abitative sono costituite da uno o più locali sprovvisti di cucina, contrassegnati dalla stessa numerazione.

Per suite si intendono le unità ricettive costituite da un vano soggiorno all'interno della camera stessa o in locale annesso; nel locale annesso è possibile pernottare in divano o poltrona letto, secondo i predetti parametri dimensionali.

Gli alberghi, i motel e i villaggi-albergo sono classificati in cinque classi, contrassegnati in ordine decrescente da cinque ad una stella.

Gli alberghi contrassegnati a 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando siano in possesso dei requisiti tipici degli esercizi di classe internazionale.

Alberghi

Sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parte di stabile.

Gli alberghi, annessi ad impianti termali, oltre ai requisiti minimi ed a quant'altro richiesto per gli alberghi di categoria tre stelle o superiore, devono disporre di:

- gabinetti di accertamenti clinici, piscine termali interne e/o esterne;
- locali per varie terapie con relativi servizi ed impianti;
- idonea sistemazione a verde con panchine, viali, illuminazione, parcheggi.

Motel

Sono alberghi particolarmente attrezzati per la sosta e l'assistenza delle autovetture o delle imbarcazioni, che assicurano alle stesse servizi di riparazione e rifornimento carburante.

I motel, oltre alle dotazioni ed ai requisiti della classifica di appartenenza, devono essere in possesso di:

- autorimessa attrezzata con box o posti macchina o parcheggio custodito oppure idoneo alloggio per le imbarcazioni in numero pari a quello delle camere;
- attrezzature di assistenza meccanica;
- rifornimento carburante.

Villaggi-albergo

Sono alberghi che, in un'unica area, forniscono agli utenti di unità abitative dislocate in più stabili, servizi centralizzati.

I villaggi-albergo, oltre ad un centro di vita principale per la prestazione di servizi centralizzati ed ai requisiti più avanti elencati, a seconda della classifica attribuita devono essere in possesso di:

- un centro di vita sportiva e ricreativa con spazi esterni adeguatamente attrezzati per l'attività di animazione;
- viabilità e spazi esterni attrezzati, parcheggi situati in zone che non turbino la tranquillità delle unità abitative.

Se il villaggio-albergo è ubicato in prossimità del mare, vicino alla zona balneare, dovranno, inoltre, prevedersi:

- servizi igienici;
- bar;
- spogliatoi (facoltativi);
- magazzino per il deposito delle attrezzature.

CLASSIFICA

1. Alberghi, motel, villaggi-albergo

A.5 Stelle (*****)

Requisiti minimi

Eccellente funzionalità di tutti gli impianti e continuo controllo di manutenzione dello stabile, degli impianti, dotazioni ed arredi; Sale a disposizione degli ospiti per incontri, riunioni, etc.

Organizzazione gestionale e direttiva particolarmente qualificata e ottima conoscenza di almeno due lingue straniere tra quelle maggiormente diffuse.

Sale di ritrovo, di soggiorno e svago, di lettura, scrittura, TV, bar, ristorante in locali appositamente attrezzati, servizi di ricevimento, accoglienza e informazioni.

I predetti ambienti dovranno essere arredati secondo standard di qualità.

I locali comuni dovranno essere dotati di un adeguato numero di impianti igienico-sanitari separati per uomini e donne preceduti da salette ed arredati in armonia con i locali comuni.

Le sale devono avere superficie complessiva non inferiore a mq. 6 per ognuna delle prime 10 camere più mq. 1,5 per ognuna delle ulteriori camere fino alla ventesima più mq. 0,75 per ogni camera oltre la ventesima (escludendo dal computo eventuale la sala ristorante e il bar se utilizzati dalla clientela di passaggio).

Biancheria, stoviglie e argenteria di primissima qualità ed adeguate agli ambienti.

Bagni privati e completi (vasca o doccia, lavabo, WC e bidet) in tutte le camere.

Scale e corridoi spaziosi.

Impianto telefonico abilitato alle chiamate interne ed esterne in ogni camera e nei bagni, almeno nelle nuove costruzioni.

Locali di servizio ai piani.

Ascensori, montacarichi e montavivande adeguati alla struttura ed alla capacità recettiva.

Televisione con antenna satellitare in tutte le camere.

Radio con regolazione autonoma in tutte le camere.

Telefax, fotocopiatrici e struttura telematica con collegamento internet, a pagamento.

Pannellatura e/o efficace materiale fono assorbente in tutte le camere.

Impianto di climatizzazione nelle camere, regolabile dal cliente, e nei locali comuni.

Adeguati impianti di ristorazione.

Parcheggio capace di alloggiare le vetture degli ospiti e/o apposita convenzione con garage o parcheggio autorizzato. Se custodito,

sarà a pagamento. Si può prescindere da questo requisito se l'impossibilità oggettiva di realizzazione viene adeguatamente documentata.

Ingresso protetto da portico o pensilina.

Ingresso separato per i bagagli.

Disponibilità di alcune suite.

Divise per il personale e targhe d'identificazione.

Chiamata d'emergenza in tutti i servizi igienici privati e comuni.

Prestazione di servizi

Servizio di primo intervento in autorimessa all'interno della struttura o in officina autorizzata convenzionata.

Servizi accessori (boutique, fitness, parrucchiere per uomo e donna, etc., dei quali almeno uno obbligatorio), a pagamento.

Servizio di lavanderia e stireria: biancheria resa entro le 12 ore se consegnata prima delle ore 9.00 a pagamento.

Servizio trasporto clienti (vettura o minibus) e bagagli.

Trasporto interno bagagli assicurato 24/24 ore.

Servizio parcheggio auto custodito, assicurato 24/24 ore.

Servizio di prima colazione, pranzo e cena, in sale appositamente attrezzate o in camera su richiesta del cliente.

Servizio di bar e di ristorazione assicurato con personale addetto in via esclusiva.

Servizio di bar nei locali comuni assicurato 16/24 ore.

Servizio di bar nelle camere assicurato 24/24 ore.

Servizio di ricezione, portineria-informazioni assicurato 24/24 ore da personale addetto in via esclusiva in grado di parlare correntemente almeno due lingue straniere.

Servizio di fotocopiatrice, fax e telematico con collegamento internet, a pagamento.

Cambio biancheria: lenzuola, federe e asciugamani tutti i giorni.

Pulizia delle camere ogni giorno con riassetto pomeridiano.

Servizio di cortesia per la pulizia delle scarpe in tutte le camere.

Dotazioni

Bagni completi in ogni camera:

- accessori: saponetta, bagnoschiuma, sali da bagno, spazzolino, dentifricio, cuffia, telo da bagno, un asciugamano e una salvietta per persona, riserva di carte igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti, asciugacapelli, tappetino da bagno.

Sistemazione camere:

- letto, scrivania o ripiano, armadio con grucce, comodino e/o ripiani e specchio;

- lampade o appliques da comodino;

- punto illuminazione per leggere e scrivere;

- secondo comodino (per le camere doppie) o ripiano;

- cestino rifiuti;

- sgabello o ripiano apposto per bagagli;

- angolo soggiorno arredato nelle suite;

- una poltroncina per letto;

- accessori: documentazione sull'albergo, kit per scrivere e per cucire.

Servizio custodia valori: cassette di sicurezza in tutte le camere.

Frigo bar in tutte le camere.

5 Stelle Lusso (***** L)

Le aziende ricettive alberghiere classificate a 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva "Lusso" quando, oltre a possedere i requisiti obbligatori per la classificazione a 5 stelle prima descritti, abbiano anche i seguenti requisiti:

Eccezionali elementi qualitativi dell'immobile derivanti da:

- particolare favorevole rapporto, sia in termini di superficie che di numero, tra spazi e locali di uso comune e camere;

- ampiezza e numero degli ascensori che non determinino attese;

- eccellente funzionalità di tutti gli impianti e continuo controllo di manutenzione dello stabile, degli impianti, dotazioni ed arredi;

- per zona di vacanze: impianti ed attrezzature sportive, parco, piscina o spiaggia privata;

- terrazze e solarium.

Eccezionale qualità e numero di dotazioni, mobili ed arredi, quali:

- tappeti e/o pavimentazioni pregiati in tutti gli ambienti;

- quadri e/o sculture di autore negli ambienti comuni;

- mobili di pregio o antichi;

- arredi e tendaggi di particolare tono;

- lampadari artistici;

- attrezzature, argenterie, stoviglie.

Qualità del servizio:

- servizio di portineria e servizio di ricevimento particolarmente curati da personale qualificato e numericamente sufficiente ad assicurare un servizio personalizzato ad ogni cliente;

- qualificazione professionale degli addetti ai vari servizi, con particolare riguardo alla conoscenza di lingue estere;

- dotazione di uniformi che identifichino gli addetti ai vari servizi;
- servizio di ristorante con ampia scelta, di specialità internazionali nelle ordinazioni alla carta;
- servizio di bar, assicurato in più locali.

Inserimento ambientale dell'albergo:
- viene considerato requisito particolarmente importante l'inserimento dell'albergo in un contesto ambientale di particolare pregio per la contiguità con aree verdi, giardini, parchi e per l'ubicazione in zone di notevole interesse architettonico e urbanistico.

4 Stelle (****)

Requisiti minimi

Organizzazione gestionale e direttiva particolarmente qualificata e ottima conoscenza di almeno due lingue straniere tra quelle maggiormente diffuse.

Sale di ritrovo, soggiorno e svago, lettura, scrittura, TV, servizi di bar e ristorazione in locali appositamente attrezzati; ricevimento ed accoglienza-informazioni.

I predetti ambienti dovranno essere arredati secondo standard di qualità.

I locali comuni dovranno essere dotati di un adeguato numero di impianti igienico-sanitari separati per uomini e donne e preceduti da salette.

Le sale dovranno avere una superficie complessiva non inferiore a mq. 5,2 per ognuna delle prime dieci camere, più mq. 1,3 per ognuna delle ulteriori camere fino alla ventesima, più mq. 0,65 per ogni camera oltre la ventesima, (escludendo dal computo eventuale la sala ristorante e il bar se utilizzate dalla clientela di passaggio).

Biancheria, stoviglie e posateria di prima qualità e adeguate al tipo di arredamento degli ambienti.

Bagni privati e completi (vasca o doccia, lavabo, WC e bidet) in tutte le camere.

Impianto telefonico, abilitato alla chiamata interna ed esterna diretta, in ogni stanza.

Ascensori, montacarichi e montavivande adeguati alla struttura ed alla capacità ricettiva.

Televisione in tutte le camere.

Radio con regolazione autonoma in tutte le camere.

Telefax, fotocopiatrice e angolo telematico con collegamento internet, a pagamento.

Impianto di climatizzazione nelle camere, regolabile dal cliente, e nei locali comuni.

Impianti di cucina.

Parcheggio capace di ospitare le vetture degli ospiti, se custodito a pagamento, e/o apposita convenzione con garage e/o parcheggio autorizzato. Si può prescindere da questo requisito se l'impossibilità oggettiva di realizzazione viene adeguatamente documentata.

Divise per il personale e targhe d'identificazione.

Chiamata d'emergenza in tutti i servizi privati e comuni.

Prestazioni di servizi

Servizio di primo intervento in autorimessa all'interno della struttura o in officina autorizzata convenzionata.

Servizio di lavanderia e stireria a pagamento.

Servizio trasporto clienti (vettura o minibus) e bagagli.

Trasporto interno bagagli assicurato 16/24 ore.

Servizio di ricevimento, accoglienza ed informazioni assicurato 24/24 ore con personale addetto che parla correntemente due lingue estere.

Servizio di prima colazione, eventualmente reso nelle camere su richiesta del cliente.

Servizio di bar nel locale dove è ubicato l'impianto, assicurato 14/24 ore con personale addetto.

Servizio di bar nei locali comuni assicurato 14/24 ore.

Servizio di bar nelle camere assicurato 14/24 ore.

Servizio fotocopiatrice, fax e telematico con collegamento internet, a pagamento.

Cambio biancheria: lenzuola, federe ed asciugamani tutti i giorni.

Pulizia nelle camere ogni giorno.

Servizio di cortesia per pulizia delle scarpe in tutte le camere.

Dotazioni

Servizio custodia valori: cassette di sicurezza in tutte le camere.

Frigo bar in tutte le camere.

Bagni completi in ogni camera:

- accessori: saponetta, bagnoschiuma, cuffia, telo da bagno, asciugamano e salvietta per persona, riserva di carte igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti, asciugacapelli.

Sistemazione delle camere:

- letto, scrivania o ripiano, armadio con grucce, comodino e/o ripiano per letto, specchio, illuminazione centralizzata;
- lampade o appliques da comodino;
- punto illuminazione per leggere e scrivere;
- secondo comodino o ripiano nelle camere doppie;
- cestini rifiuti;
- sgabello o ripiano apposito per bagagli;
- una poltroncina per letto;
- accessori: documentazione sull'albergo, kit per scrivere e per cucire.

3 Stelle (***)

Requisiti minimi

Funzionalità e manutenzione dello stabile, degli impianti, delle attrezzature, dotazioni, arredi e corredi.

Sale comuni di soggiorno e lettura, TV, zone bar, sale colazione e/o sala-pranzo, ove sia prevista la ristorazione, ricevimento e accoglienza-informazioni, decorosamente arredate, con un adeguato numero di impianti igienico-sanitari. Sale di superficie complessiva non inferiore a mq. 4,8 per ognuna delle prime dieci camere più mq. 1,2 per ognuna delle camere fino alla ventesima, più mq. 0,6 per ogni camera oltre la ventesima, (escludendo dal computo eventuale la sala ristorante e il bar se utilizzate dalla clientela di passaggio).

Servizi di biancheria, porcellana e posateria adeguate al tipo di arredamento degli ambienti.

Bagni privati e completi (vasca o doccia, lavabo, WC e bidet) in tutte le camere.

Impianto telefonico abilitato alle chiamate interne ed esterne, in tutte le camere.

Spazio riservato per le telefonate dei clienti.

Ascensore/i secondo la vigente normativa.

Televisione in tutte le camere.

Telefax e fotocopiatrice, a pagamento.

Impianto di climatizzazione in tutte le camere, regolabile dal cliente, e nei locali comuni. Si consentono, altresì, soluzioni alternative nei casi di impossibilità oggettiva di collocazione adeguatamente documentati.

Cucina (per gli esercizi che prevedono il servizio di ristorante).

Parcheggio interno e/o esterno, se custodito a pagamento, e/o apposita convenzione con garage o parcheggio autorizzato.

Prestazione e servizi

Servizio trasporto interno bagagli a richiesta.

Servizio di ricezione e di portineria-informazioni assicurati 24/24 ore con un addetto che parla correntemente almeno due lingue estere.

Servizio di prima colazione anche in sale destinata ad altri usi, ma con tavoli separati.

Servizio di bar nel locale dove è ubicato l'impianto assicurato 12/24 ore con un addetto.

Servizio bar nei locali comuni assicurato 14/24 ore.

Servizio bar nelle camere assicurato 12/24 ore.

Cambio biancheria: lenzuola e federe a giorni alterni e in ogni caso ad ogni cambio di cliente; asciugamani tutti i giorni.

Pulizia nelle camere ogni giorno.

Dotazioni

Servizio custodia valori: cassaforte in ogni camera.

Bagni completi in ogni camera:

- accessori: saponetta, bagnoschiuma, cuffia, un telo da bagno, un asciugamano e una salvietta per persona, riserva di carte igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti.

Sistemazione camere:

- letto, tavolino o ripiano, armadio, comodino o ripiano e specchio;

- lampade o appliques da comodino;

- punto illuminazione per leggere e scrivere;

- secondo comodino o ripiano nelle camere doppie;

- sgabello o ripiano apposito per bagagli;

- cestino rifiuti;

- una sedia per letto;

- accessori: documentazione sull'albergo, kit per scrivere e cucire.

Servizio fax e fotocopiatrice a pagamento.

2 Stelle (**)

Requisiti minimi

Manutenzione dello stabile, degli impianti e delle attrezzature.

Sala soggiorno, ricezione, TV, bar con impianto posto in locale comune, sale pranzo (se previsto tale servizio), portineria-informazioni. Sale di superficie complessiva non inferiore a mq. quattro per

ognuna delle prime dieci camere più mq. uno per ogni camera fino la ventesima più mq. 0,5 per ogni camera oltre la ventesima, (con esclusione dell'eventuale sala ristorante o il bar se utilizzate anche da clienti di passaggio).

I servizi di biancheria, porcellana e posateria devono essere adeguati al tipo dell'arredamento.

Bagni completi (lavabo, bidet, WC, doccia) in tutte le camere.

Telefono in tutte le camere anche se non abilitato alla chiamata esterna diretta.

Uno spazio telefonico per uso comune.

Impianto di chiamata di emergenza in tutti i servizi igienici, privati e comuni.

Televisione ad uso comune (obbligatoria solo per gli esercizi che non hanno tutte le camere dotate di televisione).

Impianto di climatizzazione in tutte le camere e nei locali comuni (si prescinde da tale requisito per gli impianti situati in località montane che siano dotati di impianto di riscaldamento).

Nelle camere sono consentite, altresì, soluzioni alternative nei casi adeguatamente documentati di impossibilità tecnica oggettiva di collocazione; per quanto riguarda i locali comuni sono consentiti sistemi alternativi di ventilazione indipendentemente dalle difficoltà nella collocazione.

Prestazione di servizi

Servizio di ricevimento, portineria-informazioni, assicurato 14/24 ore con addetto disponibile a chiamata.

Servizio di notte con addetto disponibile a chiamata.

Servizio di prima colazione in sale comuni destinate anche ad altri usi ma con tavoli separati.

Cambio biancheria: lenzuola e federe due volte la settimana, asciugamani a giorni alterni.

Pulizia nelle camere 1 volta al giorno.

Dotazioni

Servizi igienico-sanitari:

– accessori: saponetta, un telo da bagno, un asciugamano, una salvietta per persona, riserva carte igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti.

Sistemazione camere:

– letto, tavolino, armadio con grucce, comodino e/o ripiano per letto, specchio, illuminazione centralizzata;
– lampade o appliques da comodino;
– punto illuminazione per leggere o scrivere;
– secondo comodino o ripiano nelle doppie;
– cestino rifiuti;
– sgabello o ripiano per bagagli;
– una sedia per letto.

1 Stella (*)

Requisiti minimi

Sala con TV, che può coincidere con la sala ristorante o il bar (se previsti tali servizi), ricezione, portineria-informazioni.

Servizi igienico-sanitari (lavabo, bidet, WC, doccia) ogni sei posti letto con il minimo di uno per piano oltre quello previsto dal D.M. n. 236/89.

Chiamata per il personale con campanello in ogni camera.

Telefono per uso comune.

Televisione ad uso comune (obbligatoria solo per gli esercizi che non hanno tutte le camere dotate di televisione).

Riscaldamento e ventilatori nel periodo estivo.

Prestazione di servizi

Servizio di ricevimento, portineria-informazione assicurato 14/24 ore con addetto disponibile a chiamata.

Servizio di notte con addetto disponibile a chiamata.

Cambio di biancheria: lenzuola e federe ad ogni cambio di cliente e una volta la settimana, asciugamani ad ogni cambio di cliente e due volte la settimana.

Pulizia nelle camere una volta al giorno.

Dotazioni

Servizi igienico-sanitari:

– accessori: saponetta, un telo da bagno, un asciugamano, una salvietta per persona, riserva carta igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti.

Sistemazione camere:

– letto, tavolino o ripiano, armadi, comodino e/o ripiano per letto, specchio illuminazione centralizzata;
– lampade o appliques da comodino;
– cestino rifiuti;
– una sedia per letto.

Se prive di servizi igienico-sanitari: uno specchio con presa di corrente, un telo da bagno e un asciugamano per persona, lavabo con acqua corrente calda e fredda.

2. Aziende turistiche residenziali e residenze turistico-alberghiere

Le aziende turistiche residenziali sono aziende con attività ricettiva aperta al pubblico anche con permanenza a rotazione, a gestione unitaria (art. 11, legge regionale 20 agosto 1996, n. 38).

Le residenze turistico-alberghiere, di seguito abbreviate in R.T.A., sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate, costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina.

Le Aziende turistiche residenziali e le residenze turistico-alberghiere sono classificate in tre classi, contrassegnate in ordine decrescente da quattro a due stelle.

Le unità abitative, composte da un solo monolocale attrezzato per le funzioni di soggiorno, pernottamento e pranzo-cucina, non possono avere superficie inferiore, al netto del servizio igienico, a mq. 12 se ad un posto letto; per ogni posto letto in più la superficie dovrà essere aumentata di mq. 6 e non potrà comunque superare i 4 posti letto base.

Le unità abitative composte da locale soggiorno-pranzo-cucina e da una o più camere da letto, non possono avere superfici inferiori alle seguenti al netto del servizio igienico:

a) locale soggiorno-pranzo-cucina senza posti letto: mq. 8 cui dovrà aggiungersi mq. 1 per ogni letto, oltre i primi due, collocato nella camera da letto;

b) locale soggiorno-pranzo-cucina con posti letto: mq. 12 ad un posto letto; mq. 19 a due posti letto; mq. 26 a tre posti letto; mq. 33 se a quattro posti letto più mq. 1 per ogni letto collocato nella camera da letto;

c) camere da letto: mq. 8 se ad un posto letto; mq. 14 se a due posti letto più mq. 4 per ogni ulteriore posto letto.

Ogni camera non potrà comunque avere ricettività superiore a 4 posti letto, non sovrapponibili.

La superficie minima della zona cottura non potrà essere inferiore a mq. 1 per posto letto (e dovrà essere aumentata di mq. 0.5 per ogni posto letto effettivo).

Le dimensioni sono quelle previste dalla normativa vigente.

Requisiti generali

Arredamento, biancheria, stoviglie, posateria di qualità.

Impianto di riscaldamento nelle unità abitative e nelle parti comuni se è prevista l'apertura durante i mesi invernali.

Apparecchio telefonico comune a disposizione dei clienti.

Cucina o angolo cottura dotati di stoviglie e tovagliato adeguati al numero dei posti letto.

Bagni privati e completi in tutte le unità abitative.

L'arredamento dovrà essere confortevole e decoroso.

Biancheria da letto, bagno e cucina.

Assistenza di manutenzione delle unità abitative e di riparazione e sostituzione di arredi, corredi e dotazioni.

Ascensore secondo la normativa vigente.

Impianto telefonico e citofonico di chiamata per il personale in tutti gli alloggi.

Ricezione e/o portineria-informazioni.

Centralino.

Sala comune.

Spaccio per la vendita di alimentari ai clienti alloggiati negli impianti situati al di fuori dei centri abitati.

4 Stelle (****)

Requisiti minimi

Impianto di climatizzazione, nelle unità abitative e nelle parti comuni, regolabile dal cliente. Si consentono, altresì, soluzioni alternative nei casi, adeguatamente documentati, di impossibilità oggettiva di collocazione.

Ascensore secondo la normativa vigente.

Posto auto assicurato per ogni unità abitativa, se custodito a pagamento e/o convenzione con garage o con parcheggio autorizzato.

Posto telefonico per i clienti.

Locale di ricevimento.

Locale di soggiorno.

Sale di uso comune: la superficie complessiva degli spazi comuni non potrà essere inferiore a mq. 4,4 per ognuna delle prime dieci unità abitative, più mq. uno, per ognuna delle ulteriori unità fino alla ventesima e più mq. 0,55 per ognuna delle unità oltre la ventesima e comunque adeguata alla ricettività complessiva.

Prestazione di servizi

Servizio custodia valori: cassette di sicurezza nelle unità abitative o cassaforte per tutte le unità.

Trasporto interno dei bagagli assicurato 14/24 ore.

Cambio biancheria (letto, bagno, cucina) tutti i giorni.

Servizio di lavanderia e stireria a pagamento.
Pulizia e riassetto unità abitative ogni giorno.
Servizio di ricevimento e/o portineria-informazioni assicurati 14/24 ore da personale addetto in grado di parlare correntemente almeno due lingue straniere.
Servizio di notte assicurato con addetto a disposizione.
Servizio di bar in locale comune o nelle unità abitative assicurato 14/24 ore.

Dotazioni unità abitative

Letti, cuscini e coperte in numero pari al numero delle persone ospitabili.
Armadio con grucce, cassetti, comodini o ripiani, illuminazione centrale, lampade o appliques da comodino.
Tavolo per la consumazione dei pasti con sedie in numero pari al numero dei posti letto.
Poltrone o divani nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili.
Telefono abilitato alle chiamate interne ed esterne dirette.
Televisore a colori.
Kit per scrivere e cucire.
Scopa, paletta, secchio, straccio per pavimenti.
Asse e ferro da stiro.

Cucina

Cucina con forno, anche a microonde, e relativa alimentazione.
Frigorifero.
Lavello con scolapiatti.
Una batteria da cucina, due coltelli da cucina, una zuccheriera, una caffettiera, uno scolapasta, un mestolo, una insalatiera, una grattugia, uno spremiagrumi, un apribottiglie/cavatappi, un apriscatole, un bricco per il latte, una pattumiera con sacchetti di plastica, una tovaglia, tovaglioli e canovacci da cucina.

Per ogni persona ospitabile: due coltelli, due forchette, due cucchiari, due cucchiaini, due piatti piani, un piatto fondo, due bicchieri, una tazza, una tazzina.

Bagno

Saponette, bagnoschiuma.
Un telo da bagno, un asciugamano, una salvietta per persona.
Riserva carte igienica.
Sacchetti igienici.
Cestino rifiuti.
Specchio e contigua presa per energia elettrica.
Mensola.
Scopettino.
Asciugacapelli.
Tappetino da bagno.
3 Stelle (***)

Requisiti minimi

Locale di ricevimento-soggiorno, una sale di uso comune. Gli spazi di uso comune non possono avere superficie complessiva inferiore a mq. 4 per ognuna delle prime 10 unità abitative, più mq. 1 per ognuna delle ulteriori unità fino alla ventesima e più mq. 0,5 per ogni unità oltre la ventesima e comunque adeguata alla ricettività complessiva.

Ascensore secondo la normativa vigente.
Centralino telefonico per clienti.
Posto auto assicurato per ogni unità abitativa, se custodito a pagamento, o apposita convenzione con garage o con parcheggio autorizzato.

Prestazioni di servizi

Servizio di ricevimento e portineria-informazioni assicurato 14/24 ore da personale addetto che parla correntemente 2 lingue straniere.
Servizio di notte: con addetto disponibile a chiamata.
Servizio custodia valori.
Trasporto interno bagagli assicurato 8/24 ore.
Servizio di bar in locale comune o nelle unità abitative assicurato 12/24 ore.
Cambio di biancheria (letto, bagno, cucina) ad ogni cambio di cliente e a giorni alterni.
Pulizia ad ogni cambio di cliente e a giorni alterni.

Dotazioni unità abitative

Letti, cuscini e coperte pari al numero di persone ospitabili.
Armadio con grucce, cassetti, comodini o ripiani, illuminazione centrale lampade o appliques da comodino.
Tavolo per la consumazione dei pasti con sedie in numero pari al numero dei posti letto.
Poltrone o divani nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili.

Televisore a colori.
Scopa, palette, secchio, straccio per pavimenti
Asse e ferro da stiro.

Cucina

Cucina con relativa alimentazione.
Frigorifero.
Lavello con scolapiatti.
Una batteria da cucina, due coltelli da cucina, una zuccheriera, una caffettiera, uno scolapasta, un mestolo, una insalatiera, una grattugia, uno spremiagrumi, un apribottiglie/cavatappi, un apriscatole, un bricco per latte, una pattumiera con sacchetti plastica, una tovaglia con tovaglioli, canovacci da cucina.

Per ogni persona ospitabile: due coltelli, due forchette, due cucchiari, due cucchiaini, due piatti piani, un piatto fondo, due bicchieri, una tazza, una tazzina.

Bagno

Saponette, bagnoschiuma.
Un telo da bagno per persona, un asciugamano e una salvietta per persona.
Riserva carte igienica.
Sacchetti igienici.
Cestino rifiuti.
Specchio e contigua presa per energia elettrica.
Mensola.
Scopettino.
Tappetino da bagno.
2 Stelle (**)

Requisiti minimi

Una sala per uso comune (che può coincidere con la sala ristorante o il bar).

Ascensore secondo la normativa vigente.

Posto telefonico per i clienti.

Prestazioni di servizi

Servizio di ricezione e di portineria-informazioni assicurato 12/24 ore.
Servizio di notte assicurato con addetto disponibile a chiamata.
Cambio di biancheria da letto e da bagno ad ogni cambio di cliente e due volte la settimana.
Pulizia a ogni cambio di cliente e due volte la settimana.

Dotazione unità abitative

Letti, cuscini e coperte pari al numero delle persone ospitabili.
Armadio con grucce, cassetti, comodini o ripiani, illuminazione centrale, lampade o appliques da comodino.
Tavolo per i pasti con un numero di sedie pari al numero di persone ospitabili.

Cucina

Cucina con relativa alimentazione.
Frigorifero.
Lavello con scolapiatti.
Una batteria da cucina, due coltelli da cucina, una zuccheriera, una caffettiera, uno scolapasta, un mestolo, una insalatiera, una grattugia, uno spremiagrumi, un apribottiglie/cavatappi, un apriscatole, un bricco per latte, una pattumiera con sacchetti di plastica, tovaglia con tovaglioli, canovacci da cucina.

Per ogni persona ospitabile: due coltelli, due forchette, due cucchiari, due cucchiaini, due piatti piani, un piatto fondo, due bicchieri, una tazza, una tazzina.

Bagno

Saponette.
Un telo da bagno, un asciugamano e una salvietta per persona.
Riserva carte igienica.
Sacchetti igienici.
Cestino rifiuti.
Specchio e contigua presa per energia elettrica.
Mensola.
Scopettino.
Tappetino da bagno.

STRUTTURE EXTRALBERGHIERE

3. Campeggi

I campeggi sono esercizi ricettivi all'aria aperta, a gestione unitaria che in aree recintate ed attrezzate forniscono alloggio ed eventuali servizi complementari ai turisti provvisti di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento.

Per la classifica in stelle di queste aziende si applica quanto disposto dalla legge regionale 13 marzo 1982, n. 14. Tale normativa si applica anche agli agrocampaggi previsti dalla legge regionale n. 25/94, art.2, comma 2, lett. b).

I campeggi in aziende agrituristiche dovranno avere le stesse stelle delle aziende nelle quali si trovano; i campeggi che si trovano nelle aziende a cinque stelle dovranno possedere quattro stelle.

4. Villaggi turistici

Sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno, in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti di norma di mezzi autonomi di pernottamento. Per allestimenti minimi si intendono tende, roulottes, prefabbricati, unità abitative fisse e similari. Sono classificati in tre categorie contrassegnate con quattro, tre e due stelle. Per l'attribuzione delle stelle si farà riferimento agli allegati di seguito citati, rapportando le quattro stelle alle tre, le tre stelle alle due, le due stelle ad una:

a) ai requisiti di cui alla tabella D allegata alla legge regionale 13 marzo 1982, n. 14 nel caso in cui gli allestimenti minimi consistono solo in manufatti. Le dimensioni dei manufatti sono quelle previste dalla legge regionale n. 14/82, con non più di quattro posti letto non sovrapponibili;

b) ai requisiti di cui alle tabelle C e E (per quest'ultima limitatamente alle "Attrezzature complementari" ed alle "Attrezzature sportive e ricreative") della legge regionale 14 marzo 1982, n. 14, nel caso in cui gli allestimenti minimi consistano solo in tende, roulottes o similari;

c) ai requisiti di cui alle tabelle C, D ed E della legge regionale 14 marzo 1982, n. 14 per le tipologie miste.

5. Affittacamere

Gli esercizi di affittacamere sono strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed eventualmente servizi complementari, anche giornalieri ed in forma imprenditoriale, senza l'obbligo della dimora del titolare.

Sono classificati in tre classi, contrassegnate in ordine decrescente da tre a una stella.

Gli esercizi di affittacamere devono possedere le caratteristiche strutturali ed igienico - sanitarie previste dalla vigente normativa regionale per i locali di civile abitazione.

Le camere non possono ospitare più di quattro posti letto non sovrapponibili per camera.

Le misure delle camere sono le seguenti: mq. 8 se ad un posto letto; mq. 12 se a due posti letto; mq. 16 se a tre posti letto; mq. 20 se a quattro posti letto.

L'altezza delle unità abitative sarà quella prevista dal D.M. 5 luglio 1975.

Il titolare di licenza di affittacamere potrà gestire più aziende appartenenti a questa tipologia.

3 Stelle (***)

Requisiti minimi

Sale soggiorno (di superficie non inferiore a mq. 4 per ogni camera).

Bagni privati e completi in tutte le camere (WC, bidet, lavabo, vasca o doccia).

Telefono in tutte le camere abilitato per le chiamate esterne e per il personale.

Televisore in tutte le camere.

Frigo-bar in tutte le camere.

Riscaldamento (obbligatorio per gli esercizi ad apertura invernale).

Impianto di climatizzazione in tutte le camere e nei locali comuni.

Accesso alle camere da letto destinate agli ospiti senza attraversare locali o servizi destinati al titolare o ad altro ospite.

Cucina a disposizione degli ospiti.

Prestazione servizi

Servizio di colazione in tavoli separati.

Cambio biancheria tutti i giorni.

Pulizia delle camere ogni giorno.

Arredamento completo, di buona qualità e uniforme in tutte le camere.

Fornitura di energia elettrica, inclusa nella tariffa.

Fornitura di acqua corrente calda e fredda, inclusa nella tariffa.

Eventuale somministrazione di alimenti solo per le persone alloggiate.

Dotazioni

Servizi igienico-sanitari:

- accessori: saponetta, shampoo, telo da bagno, asciugamano e salvietta per persona, riserva di carta igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti.

Sistemazione camere:

- letto, tavolino o ripiano, armadio, comodino e specchio;

- lampada o appliques da comodino;
- secondo comodino o ripiano nelle camere doppie;
- ripiano per bagagli;
- una sedia per letto.

2 Stelle (**)

Requisiti minimi

Sale soggiorno (di superficie non inferiore a mq. 4 per ogni camera).

Bagno completo ad uso di ogni camera (WC, bidet, lavabo, vasca o doccia) anche esterno.

Uno spazio telefonico ad uso comune.

Televisore ad uso comune (obbligatorio nel caso in cui non fosse in dotazione in tutte le camere).

Riscaldamento (obbligatorio per gli esercizi ad apertura invernale).

Impianto di climatizzazione in tutte le camere e nei locali comuni o sistemi alternativi di ventilazione.

Accesso alle camere da letto destinate agli ospiti senza attraversare locali o servizi destinati al titolare o ad altro ospite.

Prestazione servizi

Servizio di prima colazione in sale comuni destinate ad altri usi ma in tavoli separati.

Cambio biancheria, lenzuola e federe a giorni alterni.

Pulizia delle camere ogni giorno.

Fornitura di energia elettrica, inclusa nella tariffa.

Fornitura di acqua corrente calda e fredda, inclusa nella tariffa.

Eventuale somministrazione di alimenti solo per le persone alloggiate.

Dotazioni

Servizi igienico-sanitari:

- accessori: saponetta, telo da bagno, asciugamano e salvietta per persona, riserva di carta igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti.

Sistemazione camere:

- letto, tavolino o ripiano, armadio, comodino e specchio;

- lampada o appliques da comodino;

- secondo comodino o ripiano nelle camere doppie;

- ripiano per bagagli;

- una sedia per letto.

1 Stella (*)

Requisiti minimi

Riscaldamento (obbligatorio per gli esercizi ad apertura invernale) e ventilatori nel periodo estivo.

Accesso alle camere da letto destinate agli ospiti senza attraversare locali o servizi destinati al titolare o ad altro ospite.

Bagno completo ad uso comune ogni 4 posti letto privi di bagno.

Apparecchio telefonico ad uso comune.

Cambio biancheria ad ogni cambio cliente ed almeno due volte la settimana.

Pulizia delle camere ad ogni cambio cliente ed almeno due volte la settimana.

Fornitura di energia elettrica, inclusa nella tariffa.

Fornitura di acqua corrente calda e fredda, inclusa nella tariffa.

Eventuale somministrazione di alimenti solo per le persone alloggiate.

Dotazioni

Arredamento: letto, armadio con grucce, comodino o ripiano, illuminazione centrale, lampade o appliques da comodino.

6. Rifugi alpini o montani

I rifugi alpini sono locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane al di sopra dei m. 600 s.l.m. fuori dai centri urbani.

Sono classificati in un'unica classe contrassegnata con una stella. In relazione all'ubicazione ed alla dimensione dell'impianto l'unità sanitaria competente potrà richiedere che gli stessi siano dotati di locale infermeria con servizio igienico annesso.

Requisiti minimi

Spazio coperto o che offra riparo o protezione, accessibile dall'esterno ed utilizzabile anche durante i periodi di chiusura del rifugio.

Servizio cucina o attrezzatura cucina comune.

Spazio attrezzato per il consumo degli alimenti.

Alloggiamento riservato per il gestore qualora si tratti di rifugio custodito.

Telefono o, nel caso di impossibilità di allaccio telefonico, solo per i rifugi custoditi, apparecchiatura di radiotelefono o similare.

Adeguati impianti igienico-sanitari ad uso dei locali comuni.

Un WC, un lavabo e una doccia ogni 6 posti letto privi di bagno.

Superficie minima delle camere mq. 8 se ad un posto letto e mq. 12 per le camere a due letti con un aumento di 4 mq. per ogni posto letto in più con un massimo di 4 posti letto base per ogni camera e di 10 posti letto base per camerata.

A ciascun letto potrà essere sovrapposto un altro letto oltre i limiti sopra previsti ove la cubatura della camera lo consenta.

Locale utensili ed attrezzi.
Riscaldamento.

Prestazione servizi

Cambio biancheria (letto e bagno) ad ogni cambio di cliente e almeno due volte la settimana.

Pulizia nelle camere e/o camerate ad ogni cambio di cliente ed almeno due volte la settimana.

Dotazioni

Cassetta di pronto soccorso.

Camere e/o camerate: letto, sedia o sgabello, scomparto per persona, armadio, cestino rifiuti.

7. Ostelli della gioventù e case per ferie

Ostelli della gioventù: sono le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani.

Case per ferie: sono strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi gestite, al di fuori dei canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti, senza fini di lucro, per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e loro familiari.

Sono classificati in un'unica classe contrassegnata con una stella.

Possono essere dotati di servizi di ristorazione quali bar, ristorante, servizio di tavola calda e selfservice in appositi locali dimensionati al numero delle persone.

Requisiti minimi generali

Ricezione e/o portineria.

Impianto di riscaldamento (esclusi gli esercizi che prevedono la sola apertura estiva).

Impianto citofonico o telefonico in ogni piano.

Impianto di chiamata personale in tutte le camere.

Adeguati impianti igienico sanitari ad uso dei locali comuni.

Un apparecchio telefonico per uso comune.

Area autonoma di cottura a disposizione degli ospiti (solo per gli ostelli) fornita di batteria di cucina e stoviglie.

Un WC, un lavabo ed una doccia ogni 6 posti letto privi di bagno privato.

Superficie minima delle camere mq. 8 se ad un posto letto e mq. 12 per le camere a due letti con un aumento di 4 mq. per ogni posto letto in più con un massimo di 4 posti letto base per camera e di 10 posti letto base per camerata, ai quali potrà essere sovrapposto un altro letto senza dover incrementare la superficie, purché la cubatura minima tenga conto dell'altezza di cui all'articolo 1 del D.M. 5 luglio 1975.

Locali comuni di soggiorno dotati di TV, distinti dalla sala da pranzo, di superficie non inferiore a mq. 50 per i primi 30 p.l. e mq. 1 per ogni posto letto in più. La superficie della cucina non potrà essere inferiore a mq. 0,5 per posto letto.

Lavanderia a disposizione degli ospiti, possibilmente in comunicazione con l'impianto dei bagni e docce, dotata di lavatrici.

Locale utensili ed attrezzi.

Prestazione di servizi

Servizio di ricezione e/o portineria-informazioni assicurato 12/24 ore con addetto disponibile a chiamata.

Servizio di notte con addetto disponibile a chiamata.

Cambio biancheria (letto, bagno) 2 volte la settimana e comunque ad ogni cambio di cliente.

Pulizia delle camere e/o camerate, ad ogni cambio di cliente e ogni giorno.

Dotazioni

Cassetta di pronto soccorso.

Camere e/o camerate: letto, sedia o sgabello, scomparto per persona, armadio, cestino rifiuti. In relazione all'ubicazione, alla dimensione ed all'utenza degli esercizi, l'autorità sanitaria competente potrà richiedere che gli stessi siano dotati di locale infermeria con servizio igienico annesso.

8. Case ed appartamenti per vacanza

Sono immobili arredati e gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi. Sono classificate in un'unica classe contrassegnata da una stella.

Le case ed appartamenti per vacanze devono possedere le caratteristiche strutturali ed igienicosanitarie previste dalla normativa nazionale e regionale per i locali di civile abitazione.

Il titolare di licenza di case o appartamenti per vacanze potrà gestire più aziende appartenenti a questa tipologia.

Ogni casa o appartamento per vacanza rappresenta un'unica unità abitativa. Nel caso in cui la stessa si sviluppi su più elevazioni, con accesso, servizi e cucina autonomi per ogni piano, potrà essere classificata con tante unità abitative quanti sono i piani.

Le unità abitative, composte da un solo monolocale attrezzato per le funzioni di soggiorno pernottamento, e pranzo-cucina non possono avere superficie inferiore, al netto del servizio igienico, a mq. 12 se ad un posto letto; per ogni posto letto in più la superficie dovrà essere aumentata di mq. 6 e non potrà comunque superare i 4 posti letto non sovrapponibili.

Le unità abitative composte da locale soggiorno-pranzo-cucina e da una o più camere da letto non possono avere superfici inferiori alle seguenti al netto del servizio igienico:

a) locale soggiorno-pranzo-cucina senza posti letto: mq. 8 cui dovrà aggiungersi mq. 1 per ogni letto, oltre i primi due, collocato nella camera da letto;

b) locale soggiorno-pranzo-cucina con posti letto: mq. 12 ad un posto letto; mq. 19 a due posti letto;

mq. 26 a tre posti letto; mq. 33 se a quattro posti letto;

c) camere da letto; mq. 8 se ad un posto letto; mq. 14 se a due posti letto più mq. 4 per ogni ulteriore posto letto.

Ogni camera non potrà comunque avere ricettività superiore a 4 posti letto, non sovrapponibili.

La superficie minima della zona cottura non potrà essere inferiore a mq. 1 per posto letto, (e dovrà essere aumentata di mq. 0,5 per ogni posto letto effettivo).

Le dimensioni sono quelle previste dalla normativa vigente.

Requisiti generali

Impianto di riscaldamento nelle unità abitative se è prevista l'apertura durante i mesi invernali.

Cucina o angolo cottura.

Bagni privati e completi.

L'arredamento dovrà essere confortevole e decoroso.

Biancheria da letto, bagno e cucina.

Assistenza di manutenzione delle unità abitative e di riparazione e sostituzione di arredi, corredi e dotazioni.

Ascensore se le unità abitative sono dislocate in locali oltre i primi due piani (escluso il piano terra).

Servizio di recapito e ricevimento degli ospiti.

Cambio biancheria (letto, bagno, cucina) 1 volta la settimana e ogni cambio di cliente.

Dotazioni unità abitative

Letti, cuscini e coperte in numero pari al numero delle persone ospitabili.

Armadio, grucce, cassetti, comodini o ripiani, illuminazione centrale, lampade o appliques da comodino.

Tavolo per la consumazione dei pasti con sedie in numero pari al numero dei posti letto.

Poltrone o divani nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili.

Scopa, paletta, secchio, straccio per pavimenti.

Cucina

Cucina con forno, anche a microonde, e relativa alimentazione.

Frigorifero.

Lavello con scolapiatti.

Una batteria da cucina, due coltelli da cucina, 1 zuccheriera, una caffettiera, uno scolapasta, una insalatiera, una grattugia, uno spremiagrumi, un apribottiglia/cavatappi, un apriscatole, un bricco per il latte, una pattumiera con sacchetti di plastica, una tovaglia, tovaglioli e canovacci da cucina.

Per ogni persona ospitabile:

due coltelli, due forchette, due cucchiari, due cucchiaini, due piatti piani, un piatto fondo, due bicchieri, una tazza, una tazzina.

Bagno

Telo da bagno per persona.

Asciugamano per persona.

Salvietta per persona.

Cestino rifiuti.

Specchio e contigua presa per energia elettrica.

Mensola.

Scopettino.

Tappetino da bagno.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 554 del 20 novembre 2014, l'avv. Lo Vetere Santo, nato a San Cataldo (CL) il 10 giugno 1973, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Mediterranea Trasporti, con sede in Catania, in sostituzione dell'avv. Chisari Maria.

(2014.49.2880)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 555 del 20 novembre 2014, il dott. La Franca Francesco Paolo, nato a Palermo il 9 agosto 1964, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Romanina, con sede in Paternò (CT), in sostituzione del dott. Messineo Ivano.

(2014.49.2843)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 556 del 20 novembre 2014, l'avv. Musacchia Tiziana, nata a Montelepre (PA) il 20 gennaio 1962, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Incontrarci, con sede in Mineo (CT), in sostituzione dell'avv. Protopapa Antonello.

(2014.49.2879)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 557 del 20 novembre 2014, l'avv. Patanè Leonardo, nato a Catania l'1 giugno 1977, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Papyrus, con sede in Catania, in sostituzione dell'avv. Germana Maurizio.

(2014.49.2842)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 559 del 20 novembre 2014, il dott. Salvatore Marcello Curatolo, nato a San Cataldo (CL) il 5 giugno 1964, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Marsalittica, con sede in Marsala (TP), in sostituzione del dott. Antonino Pulvirenti.

(2014.49.2841)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Approvazione dell'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 620 del 17 dicembre 2014, è stato approvato l'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni (operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio ed il 31 dicembre 2014).

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2014.51.2990)039

Approvazione dell'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, per attività comprese tra l'1 gennaio 2013 e il 31 dicembre 2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 621 del 17 dicembre 2014, è stato approvato l'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e s.m.i., per attività comprese tra l'1 gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2013.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2014.51.2989)039

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Presa d'atto della perizia di variante e suppletiva per la realizzazione di lavori presso l'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3077 del 13 novembre 2014, annotato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità il 24 novembre 2014 al n. 1291, si è preso atto della perizia di variante e suppletiva dei lavori di "Realizzazione edificio servizi presso l'aeroporto Falcone-Borsellino" di Palermo-Punta Raisi.

Il testo del decreto in argomento è stato pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it e nel sito istituzionale del suddetto Dipartimento.

(2014.50.2938)133

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Sospensione dell'accreditamento istituzionale, per la branca di pneumologia, della struttura Attanasio dott. Salvatore, con sede in Favara.

Con decreto n. 1879 del 7 novembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato sospeso, a far data dal 22 settembre 2014, l'accreditamento istituzionale per la branca di pneumologia della struttura Attanasio dott. Salvatore, con sede in Favara, via Ten. Col. Stuto n. 12.

(2014.48.2795)102

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1881 del 7 novembre 2014, l'Ambulatorio polispecialistico per la riabilitazione cardiologica e pneumologica sito in Marsala (TP) contrada Cozzaro n. 221/A piano terra, gestito dalla società cooperativa onlus "Centro professionale assistenza italiani disagiati" (CE.PA.I.D.) è stato accreditato con il S.S.R. per erogare prestazioni di riabilitazione cardiologica e pneumologica essendo stati accertati positivamente tutti i requisiti richiesti dal D.A. n. 890/02 e s.m.i.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2014.48.2792)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1883 del 7 novembre 2014, il legale rappresentante della società "Istituto geriatrico siciliano s.r.l." è stato autorizzato anche ai fini dell'accreditamento istituzionale alla gestione ed all'esercizio della R.S.A. sita nel comune di Palermo, via Messina Marine n. 431/C per n. 2 moduli da 20 posti letto + n. 1 modulo da 14 posti letto per soggetti anziani non autosufficienti affetti da morbo di Alzheimer o da altre demenze e n. 2 moduli da 20 posti letto per soggetti anziani non autosufficienti affetti da patologie cronico-degenerative.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2014.48.2794)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1884 del 7 novembre 2014, il legale rappresentante della società Salustra s.r.l., con sede legale a Trapani via Giuseppe Errante n. 11, è stato autorizzato, anche ai fini dell'accreditamento istituzionale, alla gestione ed all'esercizio della C.T.A. sita in Lercara Friddi (PA) via Padre Canale s.n.c., per un modulo da n. 15 posti letto, essendo stati accertati positivamente tutti i requisiti richiesti dal D.A. n. 890/2002 e s.m.i. dall'U.O. accreditamento istituzionale dell'A.S.P. di Palermo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2014.48.2791)102

Accreditamento istituzionale transitorio della Casa di riposo gestita dall'Associazione Anni Verdi Onlus, sita in Messina.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1882 del 7 novembre 2014, il legale rappresentante dell'Associazione Anni Verdi Onlus, gestore della Casa di riposo sita in Messina, piazza Basicò n. 1, con una ricettività complessiva di n. 20 utenti, è stato accreditato istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia "Casa di riposo" ai sensi del D.I. n. 16/12, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accreditamento istituzionale definitivo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2014.48.2790)102

Sospensione dell'efficacia della revoca dell'accreditamento istituzionale della struttura Ambulatorio di fisioterapia ditta Tortora Roberta, sita in Acì Catena.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1913 del 13 novembre 2014, nelle more della definizione del ricorso amministrativo proposto da "Ambulatorio di fisioterapia ditta Tortora Roberta" - sito in Acì Catena (CT) - via Finocchiarì nn. 40/44/46, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 842/13 del 29 aprile 2013.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web dell'Assessorato regionale della salute.

(2014.48.2789)102

Revoca della sospensione del riconoscimento attribuito allo stabilimento dell'impresa alimentare Mommo Carmelo, con sede nel comune di Bronte.

Con decreto n. 1945 del 18 novembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata revocata la sospensione del riconoscimento allo stabilimento dell'impresa alimentare Mommo Carmelo, con sede dell'impianto nel comune di Bronte (CT), approval number IT 19 201 CE. Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.48.2784)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte.

Con decreto n. 1946 del 18 novembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. IT 2692 CE attribuito all'impresa alimentare Mediterraneo s.r.l. relativamente allo stabilimento sito nel comune di Messina, è stato revocato.

La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004. Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.48.2787)118

Con decreto n. 1948 del 18 novembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. IT 9 2550 L CE attribuito all'impresa alimentare Salumificio Iccara relativamente allo stabilimento sito nel comune di Carini (PA), è stato revocato.

La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004. Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.48.2783)118

Con decreto n. 1962 del 19 novembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. IT F6281 CE attribuito all'impresa alimentare Mareblu s.a.s. di Grifò Lucrezia relativamente allo stabilimento sito nel comune di Lipari (ME), è stato revocato.

La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004. Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.48.2788)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto n. 1947 del 18 novembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare La Coccinella s.r.l., con impianto sito nel comune di Taormina (ME), c/da Feo Coniglio, legale rappresentante sig.ra Valastro Antonietta, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva all'esercizio dell'attività di: (sez. 0) attività generali, deposito frigorifero autonomo per carni di ungulati domestici, di pollame e di lagomorfi, selvaggina allevata, prodotti della pesca, latte e prodotti a base di latte, uova e ovoprodotto, grassi fusi-ciccioli; (cat. 1) carne di ungulati domestici, laboratorio di sezionamento. L'impianto mantiene in via definitiva il numero di riconoscimento IT M2L6F CE e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. ai fini dell'esercizio dell'attività.

(2014.48.2786)118

Con decreto n. 1963 del 19 novembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare Mormorio s.r.l., con impianto sito nel comune di Marsala (TP), c/da Ponte Fiumarella n. 347, cap 91025, legale rappresentante sig. Mormorio Stefano Salvatore (c.f.: MRM SFN 65L29 E974D), è stato riconosciuto idoneo in via definitiva all'esercizio dell'attività di: 1) deposito frigorifero e impianto autonomo di riconfezionamento, attività generali (sez. 0) per prodotti della pesca, 2) locale cernita e sezionamento, prodotti della pesca (sez. VIII) per prodotti della pesca. L'impianto mantiene in via definitiva il numero di riconoscimento IT F6K2C CE e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. ai fini dell'esercizio dell'attività.

(2014.48.2782)118

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento dell'impresa alimentare Scardino Antonino, con sede nel comune di Nissoria.

Con decreto n. 1949 del 18 novembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare Scardino Antonino, con sede dell'impianto nel comune di Nissoria (EN), c/da Musa s.n., cap 94010, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata, per un periodo di mesi quattro, all'esercizio dell'attività di: (cat. VI) prodotti a base di carne; impianto di lavorazione PP; insaccati freschi, insaccati stagionati, carni salate stagionate, prodotti di gastronomia e paste alimentari. All'impianto viene attribuito l'approval number IT M6K6T CE e con tale identificativo viene provvisoriamente registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S.

(2014.48.2781)118

Voltura del riconoscimento già attribuito alla ditta Floridia Rosario, con stabilimento sito in Ispica, alla ditta Floridia Giovanni.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1964 del 19 novembre 2014, il riconoscimento IT 19 281 CE già attribuito alla ditta Floridia Rosario, relativamente allo stabilimento sito in Ispica (RG) c/da Scorsone, è stato volturato alla ditta Floridia Giovanni.

Lo stabilimento mantiene il numero di riconoscimento IT 19 281 CE e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2014.48.2785)118

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Accertamento di economia e disimpegno somme per la realizzazione di un intervento nel comune di Mistretta, di cui alla linea di intervento 3.2.1.2 del PO FESR 2007/2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169 tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077395-879, in attuazione della linea di intervento 3.2.1.2 del PO FESR 2007-2013 ed a seguito dell'espletamento della gara di appalto, ha rideterminato in € 510.415,86 l'impegno finanziario assunto a favore della Provincia regionale di Messina con D.D.G. n. 451/2013, accertando un'economia pari ad € 132.184,14 per l'intervento "Ristrutturazione dell'Hotel Sicilia nel comune di Mistretta per destinarlo ad attività turistico-alberghiera", con il decreto n. 959 del 24 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 282, del 17 novembre 2014, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2014.48.2764)135

Rimodulazione di un finanziamento relativo a un progetto da realizzare nel comune di Messina, nell'ambito del P.O.R. Sicilia 200/2006 - misura 1.10.

Con decreto n. 977 del 30 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, registrato dalla Corte dei conti il 18 novembre 2014, al reg. n. 1 - fg. n. 283, si è preso atto che il finanziamento per l'importo di € 4.534.004,86 concesso sul capitolo 842031 del bilancio della Regione siciliana - rubrica "Territorio ed ambiente" con decreto di impegno D.D.G. n. 472 del 18 aprile 2006, con cui è stato rideterminato l'importo ammesso a finanziamento di cui al decreto di finanziamento D.D.G. n. 355 del 20 marzo 2003, relativo al progetto "Opere di tutela integrata della fascia costiera a difesa e salvaguardia della SS. 114 e del prospiciente abitato del Villaggio di S. Margherita Marina" del comune di Messina - I stralcio - C.I. 1999.IT.16.PO/011/1.10/1.1.2.8/002, nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 1.10, è stato rimodulato a seguito della determina dirigenziale n. 65 del 19 aprile 2011 del comune di Messina ed è stato rideterminato in € 3.711.759,74, nonché con lo stesso il comune di Messina è stato onerato al trasferimento della somma di € 163.548,93 alla Regione siciliana - Assessorato bilancio e finanze.

(2014.48.2767)135

Modifica ed integrazione della scheda del Piano di risanamento per l'area a elevato rischio ambientale di Siracusa di cui al D.P.R. 17 gennaio 1995.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 260/GAB del 21 novembre 2014, è stata modificata ed integrata la scheda del Piano di risanamento per l'area a elevato rischio ambientale di Siracusa di cui al D.P.R. 17 gennaio 1995 "I2-5C Mappatura della rumorosità ambientale" come previsto dal progetto "mappatura del rumore industriale nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale di Siracusa ed elaborazione delle mappe acustiche strategiche dell'agglomerato di Siracusa ai sensi del D.Lgs. n. 194/05" allegato come parte integrante al suddetto decreto.

(2014.48.2811)119

Autorizzazione per l'accesso al demanio idrico fluviale e per l'esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale agli uffici del Genio civile di Ragusa, Catania, Messina, Enna, Caltanissetta, Trapani e Agrigento.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 1085 del 27 novembre 2014, sono stati autorizzati, ai sensi dell'art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2014, l'accesso al demanio idrico fluviale e l'esecuzione di opere di ingegneria naturalistica e sistemazione idraulico-forestale a basso impatto per la difesa del suolo e la manutenzione da realizzare, nella qualità di stazioni appaltanti, dai seguenti uffici: Genio civile Ragusa, Genio civile Catania, Genio civile Messina, Genio civile Enna, Genio civile Caltanissetta, Genio civile Trapani, Genio civile Agrigento.

Il decreto è pubblicato per esteso nel sito internet del Dipartimento regionale dell'ambiente.

(2014.48.2822)105

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

CIRCOLARI

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CIRCOLARE 12 dicembre 2014, n. 4.

Applicazione art. 15, comma 1, lett. a), della legge regionale 12 giugno 1976, n. 78. Opere di ristrutturazione edilizia consentite nella fascia dei 150 mt. dalla battigia.

AI COMUNI DELLA REGIONE SICILIANA
ALLE PROVINCE REGIONALI
e p.c. ALL'ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI
CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA
ALL'ASSESSORATO REGIONALE
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Dipartimento dell'ambiente
AGLI UFFICI DEL GENIO CIVILE DELL'ISOLA
AGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI
DELLE FORESTE
ALLE SOPRINTENDENZE AI BENI CULTURALI
ED AMBIENTALI
AGLI ENTI PARCO REGIONALI
ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE
ALLA CORTE DEI CONTI
AL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
PER LA REGIONE SICILIANA
AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
DI SICILIA DI PALERMO
AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
DI SICILIA DI CATANIA
AI DIRIGENTI DEI SERVIZI DRU

Pervengono a questo Dipartimento taluni quesiti riguardanti la corretta applicazione del comma 1, lett. a), dell'art. 15, della legge regionale 12 giugno 1976, n. 78 che così recita:

“a) le costruzioni debbono arretrarsi di metri 150 dalla battigia; entro detta fascia sono consentite opere ed impianti destinati alla diretta fruizione del mare, nonché la ristrutturazione degli edifici esistenti senza alterazione dei volumi già realizzati.”

In particolare sono stati chiesti chiarimenti circa la possibilità di assentire interventi di ristrutturazione edilizia su edifici esistenti regolarmente realizzati, con particolare riferimento sia agli interventi previsti dalla legge regionale 23 marzo 2010, n. 6, che all'inserimento di nuovi impianti tecnologici o ampliamento di impianti esistenti.

In merito alla questione posta, va osservato che la stessa ha formato in passato oggetto di risposta a diversi quesiti posti dai comuni, consultabili nel sito istituzionale di questo Dipartimento alla pagina dedicata ai “quesiti”.

Per quanto riguarda gli aspetti generali della problematica ed esclusivamente con riferimento alla normativa urbanistica e non alle norme del codice della navigazione (la cui competenza è di altro ufficio), si ritiene di poter fornire alcuni chiarimenti sugli ambiti di applicazione della norma de quo in relazione alla disciplina urbanistica vigente e degli orientamenti della giurisprudenza amministrativa sull'argomento.

In primo luogo, occorre considerare che il concetto di “ristrutturazione degli edifici esistenti” richiamato dal testo dell'art. 15 della legge regionale n. 78/76 in argomento è stato definito dal legislatore regionale soltanto successivamente con l'art. 20, comma 1, lett. d), della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, in aderenza a quanto già

previsto in ambito statale dall'art. 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

Và, altresì, considerato che in relazione alla espressa previsione dell'art. 1 della citata legge regionale n. 71/78 “la legislazione regionale in materia urbanistica si applica con le modifiche e le integrazioni della presente legge”, riconducendo nel novero degli interventi di ristrutturazione edilizia, così come previsti dall'art. 20 citato, anche le ristrutturazioni degli edifici richiamate dall'art. 15 in argomento, all'unica condizione, tuttavia, che detti interventi non comportino “alterazione dei volumi già realizzati”.

Nello specifico va rammentato che il citato art. 20, comma 1, lett. d), della legge regionale n. 71/78 definisce gli “interventi di ristrutturazione edilizia quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.” Al riguardo la giurisprudenza amministrativa si è di recente orientata nel riconoscere il principio, dal quale questa Amministrazione non ritiene di doversi discostare, secondo il quale rientra tra i casi di “ristrutturazione edilizia” anche quello della demolizione e fedele ricostruzione dell'edificio “purché tale ricostruzione assicuri la piena conformità di sagoma, di volume e di superficie tra il vecchio e il nuovo manufatto” (Consiglio di Stato n. 1177/2008) e ne venga mantenuta altresì l'originaria localizzazione (CGA, sezione giurisdizionale, n. 481/2009); ricorrendo tali condizioni deve ritenersi ammissibile la “ricostruzione” del manufatto esistente all'interno della fascia di inedificabilità di cui all'art. 15 in argomento.

Si è passati dunque dalla semplice definizione di “lavori” al più ampio concetto di “opere” di ristrutturazione edilizia come risultano quelle oggetto di demolizione e successiva ricostruzione del manufatto, ancorché fedele all'impianto originario per dimensioni e localizzazione, la quale ovviamente dovrà compiersi entro un lasso di tempo comunque limitato corrispondente ai termini di efficacia della concessione edilizia.

Analoga considerazione circa l'ammissibilità delle opere di ristrutturazione all'interno della fascia di inedificabilità deve rivolgersi agli interventi e per le finalità previste dalla legge regionale 23 marzo 2010, n. 6, limitatamente alla utilizzazione a scopi abitativi dei locali di sottotetto e fatta eccezione per qualsivoglia previsione di ampliamento, non ammissibile in quanto comportante alterazione del volume esistente; analogamente, è esclusa la possibilità di eseguire interventi di demolizione e ricostruzione di edifici residenziali su area di sedime diversa, ancorché ricadente all'interno della stessa area di proprietà in quanto gravata da vincolo di inedificabilità (art. 3, comma 2).

Per quanto attiene agli edifici adibiti ad uso diverso dall'abitazione, salvi i casi di esclusione previsti dall'art. 11, comma 2), della legge regionale n. 6/2010, si ritiene di poter affermare che gli interventi di ristrutturazione edilizia non possono interessare, in relazione al più generale divieto di alterazione dei volumi esistenti, ampliamenti né modifiche della sagoma e della localizzazione del manu-

fatto; unica eccezione a tali limitazioni, ma comunque nel rispetto dei limiti ed alle condizioni stabilite dall'art. 10 della citata legge regionale n. 6/2010, deve ritenersi consentita a quelle opere di manutenzione straordinaria di manufatti edilizi che per la loro strumentalità diretta con l'uso del mare necessitano di opere di adeguamento funzionale e tecnologico, quali ad esempio gli impianti di acquacoltura o le opere connesse alla lavorazione e conservazione del pescato nell'ambito di aree portuali, in aderenza alla previsione pregiudiziale di cui all'art. 11 della stessa legge regionale n. 6, laddove recita: "Gli interventi previsti ... non possono riguardare ... a) le zone di tutela della costa e dell'arenile, come perimetrati nel piano territoriale paesistico regionale (PTPR) ...; d) le aree interessate da vincolo assoluto di inedificabilità, ...".

Da quanto precede, si deduce che all'interno del concetto di ristrutturazione edilizia ex art. 20 possano rientrare quegli interventi che comprendono anche "la eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti", intendendo questi ultimi quelli di carattere prettamente tecnologico, con la implicita conseguenza che la realizzazione di detti impianti tecnologici all'interno della fascia dei 150 mt. dalla battigia possa ritenersi in generale ammissibile qualora dette opere vengano eseguite in locali interrati a servizio di edifici esistenti, non ricorrendo, ad avviso di questo ufficio, pregiudizio alle ragioni di tutela del paesaggio e della costa che hanno determinato l'imposizione del vincolo di inedificabilità assoluta.

Riguardo a quest'ultimo argomento si deve però precisare che, come afferma la Corte di cassazione con la sentenza n. 42147 del 14 ottobre 2013, "anche i locali interrati devono essere computati ai fini volumetrici, perché detto calcolo deve essere effettuato con riferimento all'opera in ogni suo elemento, ivi compresi gli ambienti seminterrati ed interrati funzionalmente asserviti, giacché nel concetto di costruzione rientra ogni intervento edilizio che abbia rilevanza urbanistica, in quanto incide sull'assetto del territorio ed aumenta il c.d. "carico urbanistico" e tali sono pure i piani interrati cioè sottostanti il livello

stradale". Sul concetto di carico urbanistico la Corte di cassazione ha inoltre chiarito che "il carico urbanistico è l'effetto che viene prodotto dall'insediamento primario come domanda di strutture ed opere collettive, in dipendenza del numero delle persone insediate su un determinato territorio" (Cassazione penale 5 ottobre 2011 n. 36104 e sezioni unite 29 novembre 2003 n. 12878).

In tal senso anche la prima sezione del TAR Puglia, Lecce con la sentenza n. 1586 del 25 maggio 2011 ha stabilito che i locali interrati sono computabili ai fini volumetrici, fatta eccezione per opere di modeste dimensioni e con destinazione a usi episodici o meramente complementari, e che il computo della volumetria di un edificio deve essere effettuato con riferimento all'opera in ogni suo elemento, comprendendo gli ambienti funzionalmente asserviti o interrati e con esclusione dei soli volumi tecnici (vedi anche TAR Lazio, Roma n. 8716 del 2008 e TAR Campania, Napoli n. 570 del 2007).

Un accenno particolare è appena il caso di rivolgere, in ultimo, al dimensionamento dei locali interrati in ragione del rapporto di "pertinenzialità" che deve legare l'accessorio all'edificio principale; occorre infatti evidenziare che, in base a consolidata giurisprudenza, costituisce pertinenza di altra fabbrica quella "posta al servizio di quest'ultima con vincolo di collegamento funzionale oggettivamente apprezzabile che per struttura e dimensioni e valore possa riguardarsi come accessoria rispetto al bene principale" (CGA 27 aprile 1998, n. 275), ritenendo pertanto che le sue dimensioni in pianta e cubatura devono necessariamente risultare di modesta estensione rispetto al fabbricato principale da cui essa dipende.

La pubblicazione della presente circolare nel sito istituzionale di questo Assessorato e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha effetto di notifica ai soggetti in indirizzo.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica: PIRILLO

(2014.51.2964)048

COPIA TRATTA DAL
NON VALIDA PER IL

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Iaria Teresa - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via O. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2015

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata	€ 0,18
--	--------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
